

# Il triplice fuoco

## **Indice**

<i>Introduzione al triplice fuoco</i>	<i>Pag. 2</i>
<i>Il fuoco per attrito scopo origine</i>	<i>Pag.6</i>
<i>Il moto del fuoco per attrito</i>	<i>Pag.10</i>
<i>I tre elementi alchemici nell'uomo</i>	<i>Pag.12</i>
<i>Il fuoco per attrito e la personalità</i>	<i>Pag.14</i>
<i>La struttura del gruppo</i>	<i>Pag.20</i>
<i>Il fuoco solare</i>	<i>Pag.29</i>
<i>La natura del manas</i>	<i>Pag.31</i>
<i>Il manas e il corpo causale</i>	<i>Pag.33</i>
<i>Il cuore centro focale di trasmutazione</i>	<i>Pag.33</i>
<i>L'origine del manas</i>	<i>Pag.35</i>
<i>Lo sviluppo del manas</i>	<i>Pag.36</i>
<i>Potere di trasmutazione del manas</i>	<i>Pag.39</i>
<i>Le caratteristiche del manas e i piani</i>	<i>Pag.43</i>
<i>Il moto del piano della mente</i>	<i>Pag.45</i>
<i>Il gruppo nella prospettiva psicoenergetica</i>	<i>Pag.47</i>
<i>Il modello del Focalizzatore</i>	<i>Pag.50</i>
<i>Introduzione al fuoco dello spirito</i>	<i>Pag.51</i>
<i>Il fuoco elettrico</i>	<i>Pag.52</i>
<i>L'evoluzione dell'uomo e il suo potere di creare</i>	<i>Pag.54</i>
<i>Agni ed il piano mentale</i>	<i>Pag.55</i>
<i>Vari tipi di forza che animano la sostanza devica</i>	<i>Pag.57</i>
<i>I deva e i piani</i>	<i>Pag.58</i>
<i>L'uomo il creatore nella materia mentale</i>	<i>Pag.61</i>
<i>La creatività di gruppo</i>	<i>Pag.65</i>
<i>Stralci sul fuoco</i>	<i>Pag.71</i>
<i>Sintesi del processo di formazione</i>	<i>Pag.75</i>
<i>Come agisce il Focalizzatore</i>	<i>Pag.79</i>
<i>Sintesi del processo evolutivo del gruppo</i>	<i>Pag.81</i>
<i>Bibliografia</i>	<i>Pag.82</i>

## INTRODUZIONE AL TRIPLICE FUOCO

TRE Principi nella Vita Cosmica, altrettanto in ogni manifestazione, descritta in tre Aspetti:

- Fuoco Elettrico o Spirito (o la divina Fiamma Logoica)
- Fuoco Solare o Anima (o Fuoco Mentale cosmico)
- Fuoco Attrito o Materia (o Fuoco vitalizzante interno)

<b>Fuoco Spirituale</b>	<b>Fuoco Solare</b>	<b>Fuoco per Attrito</b>
Triplice Spirito	Triplice mente	Triplice personalità
Atma Buddhi Manas	Mente universale intuitiva Mente astratta superiore Mente concreta	Mente superiore <b>Mente concreta (etere/prana)</b> Corpo eterico/fisico
<b>Triplice Spirito</b>	<b>Triplice Anima</b>	<b>Triplice Personalità</b>
Atma – Volontà Spirituale	Buddhi – Amore Spirituale	Manas– Intelligenza Spirituale
Sacrificio	<b>Amore Saggezza, intuizione</b>	<b>Mente Superiore, conoscenza</b>
Corpo mentale	Corpo astrale	Corpo eterico
Centro Testa/corpo eterico	Centro Cuore	Centro Gola
<b>Sistema nervoso e Cervello</b>	Corrente sanguigna	Cellule Corpo

La comprensione dei tuoi Fuochi interni svela la sintesi della vita.

La comprensione dei Fuochi Universali svela il Fuoco dell'Essere.

L'identità con l'Essenza del Fuoco svela la realtà Suprema.

La Via del Fuoco nasce, cresce e si risolve nel vivere creativo.

La saggezza della Triade esiste per essere usata dalla personalità, ma le disquisizioni della mente inferiore ne sbarrano il passaggio. Quando il fuoco della mente arde troppo intensamente, si forma una corrente che neutralizza l'afflusso dall'alto e costringe il fuoco inferiore a recedere.

Solo quando i tre fuochi s'incontrano, essendo regolato il fuoco mediano della mente, si può giungere alla piena luce; il fuoco proveniente dall'alto o luce triadica, il fuoco del sé inferiore o Kundalini (triadico anch'esso) il fuoco della mente cosmica diviso nella triplicità di mente concreta (le forme pensiero) mente astratta o delle idee e la mente intuitiva o ragione pura che consentono di entrare nella mente universale devono incontrarsi sull'altare. La loro unione determina la consumazione di tutto ciò che ostacola la completa emancipazione.

Nella sua natura essenziale il Fuoco è triplice, ma nella sua manifestazione appare quintuplici.

1. Fuoco per Attrito, o Fuoco vitalizzante interno.  
Questi fuochi animano e vitalizzano il sistema solare oggettivo. La somma totale del Kundalini Logoico in attività sistemica. (Il Signore Cosmico di Volontà – Potere).
2. Fuoco Solare, o Fuoco mentale cosmico, anima il corpo mentale del Logos. È la somma solare delle scintille della mente. (Il Signore Cosmico dell'Amore – Saggezza).
3. Fuoco elettrico, o la divina Fiamma Logoica, la Sua caratteristica è la nota distintiva del Suo posto nell'evoluzione cosmica. (Il Signore Cosmico dell'Intelligenza Attiva).

Il Fuoco triplice può essere espresso in termini di Tre Raggi:

-Il Raggio dell'attività intelligente, incarna la vibrazione fondamentale del nostro sistema solare, governa il grande Fuoco interno che anima e vitalizza il tutto, muovendo dal centro alla periferia. È la causa del moto rotatorio e quindi della forma sferoidale di tutto ciò che esiste.

-Il Raggio dell'amore intelligente è la base del movimento ciclico a spirale del corpo logoico, governa la Legge cosmica di Attrazione e Repulsione.

-Il Raggio della volontà intelligente è il raggio della mente cosmica, la sua evoluzione è parallela a quella dell'amore cosmico. È governato dalla Legge di Sintesi, è la base del movimento sistemico che può essere definito come una progressione nello spazio (traslazione).

## 1- IL FUOCO NEL MACROCOSMO

**Il Fuoco per Attrito o interno**, la somma totale del kundalini Logoico che anima la sostanza primordiale, effetto manifestato dell'elettricità, si esprime in duplice modo.

- Calore latente che è la base del moto rotatorio e la causa della manifestazione sferoidale, coerente di ogni esistenza, dal Logos Solare all'atomo dei chimici, (definito dagli scienziati spin o moto rotatorio). Produce il calore interno che rende il sistema solare produttore di tutte le forme di vita.

- Calore attivo è l'attività e la progressione dell'evoluzione materiale. Descritto in termini di elettricità del piano fisico, di energia eterica, di radiazioni luminosi, mantiene la continuità della crescita, causa l'evoluzione di tutto ciò che appare oggettivamente. Al livello sistemico la combinazione del calore latente, del calore attivo e della Sostanza che animano è detta Akasha o mare di fuoco, (la sintesi dell'etere) si esprime come Fohat o Energia divina. Nei sette piani del Piano fisico

cosmico, sui differenti piani è noto come aether, aria, fuoco, acqua, etere, elettricità, prana, la prima differenziazione della materia primordiale. È il terzo Logos in manifestazione, l'Anima Universale, la Matrice dell'Universo.

Le sette differenziazioni di Fohat sono i sette piani del sistema solare, del primo piano fisico cosmico.

1. Il piano della Vita divina – Adi – il mare di fuoco (1° etere).
2. Il piano della Vita monadica – Anupadaka – Akasha (2° etere) – magnetismo.
3. Il piano dello Spirito – Atma – Aether (3° etere) – elettricità.
4. Il piano dell'intuizione – Buddhi – Aria (4° etere) – Suono – Luce.
5. Il piano della mente – Manas – Gas (5° etere) – materia atomica.
6. Il piano del desiderio – Astrale – Luce astrale (6° etere) – serpente male.
7. Il piano della densità – Fisico (7° etere, il 5° elemento) – quattro divisioni in quattro elementi: fuoco, aria, acqua, terra.

**Il Fuoco Solare o Fuoco mentale cosmico** si manifesta in duplice modo:

-Fuoco della mente, determina il rapporto fra spirito e materia, il mediatore, la base della coscienza.

-Elementali del Fuoco o totalità dell'espressione attiva del pensiero.

I quattro fuochi: Calore latente, Calore attivo, Fuoco della Mente, Elementali del Fuoco, più il quinto principio la Mente Cosmica, formano i cinque necessari dello sviluppo evolutivo Logoico, la quintuplice manifestazione.

## 2- IL FUOCO NEL MICROCOSMO

Comprende l'universo oggettivo e tangibile, quindi le varie forme di energia della materia atomica, che grazie al lavoro capace degli scienziati è già acquisita la necessaria conoscenza.

Sono la quintuplice manifestazione di Brahma: corpo fisico – eterico, corpo astrale, corpo mentale, buddhico e atmico.

Il fuoco nel microcosmo è triplice nella sua essenza e quintuplice nella sua manifestazione.

- Il *Fuoco Interno* o fuoco d'Attrito è la totalità del kundalini individuale, anima la forma corporea, si manifesta in due modi:

- *Calore latente* o calore corporeo che è la base della vita della cellula sferoidale o atomo, e del suo adattamento rotatorio a tutte le altre cellule. È al centro della sfera, determina la crescita attiva e la spinta verso l'alto. Il fuoco latente produce il calore del corpo umano, le cellule del corpo fisico, la riproduzione di altre forme umane.

- *Calore attivo* o prana, è la forza propulsiva che stimola la forma evolvente, si manifesta nei quattro eteri e nello stato gassoso (il piano mentale). Il fuoco attivo o radiante è in relazione con l'aura della salute e quella radiazione del corpo eterico che fa dell'uomo un guaritore, che irradia prana, corrisponde a Fohat che

vitalizza tramite l'eterico il fisico, da distinguere dall'irradiazione magnetica della Fiamma monadica percepibile, di riflesso, anche nel 4° piano buddhico e nel 6° piano astrale.

Questo fuoco è la vibrazione fondamentale del piccolo sistema (microcosmo) di cui la monade è il logos, mantiene in manifestazione oggettiva la personalità o uomo materiale inferiore. Ha la sua corrispondenza nel 3° Raggio dell'attività intelligente, ed è governato dalla Legge di Economia e dalla Legge di Adattamento nel Tempo.

- Il *Fuoco Solare* o Scintilla della Mente, costituisce l'unità pensante e autocosciente o anima, l'energia mentale governato dalla Legge di Attrazione; questa scintilla della mente dell'uomo, si manifesta come attività ciclica a spirale, che lo conduce all'espansione ed al ritorno finale al centro del suo sistema: la Monade, il Padre.

Questo fuoco si manifesta in modo duplice:

- come *volontà intelligente* che collega la Monade alla Personalità
- come *fattore vitalizzante delle forme-pensiero* costruite dal Pensatore, l'Ego.

Anche nel microcosmo c'è un quaternario: calore latente, calore attivo o prana, energia mentale, forme-pensiero puramente mentali, con il quinto principio la volontà intelligente, forma i cinque della manifestazione monadica, manifestazione puramente soggettiva, non del tutto spirituale né del tutto materiale.

La Divina Fiamma Monadica è governata dalla Legge di Sintesi, il Fuoco Spirituale.

### **3- IL FUOCO NELLA MANIFESTAZIONE**

L'attività del Fuoco per attrito riguarda:

- l'attività della materia
- il moto rotatorio della materia
- lo sviluppo della materia per mezzo dell'attrito sotto la Legge di Economia.

L'attività del Fuoco Solare riguarda:

- l'espressione dell'evoluzione della mente o manas
- la vitalità dell'anima
- l'espressione evolutiva dell'anima che produce la sintesi della materia e appare la coscienza
- l'attività di questo fuoco in virtù della Legge di Attrazione
- il moto ciclico a spirale e il conseguente avvicinamento del nostro sistema solare al punto centrale della Galassia, l'Orsa Maggiore, (il centro dove i fisici hanno situato il buco nero).

L'attività del Fuoco Spirituale può essere espresso soltanto in termini di evoluzione della materia, l'operare della fiamma della Monade secondo la Legge di Sintesi; il conseguente moto progressivo in avanti, moto che è rotatorio ciclico e progressivo.

## **IL FUOCO PER ATTRITO O FUOCO DELLA MATERIA** **scopo origine attività**

Il Fuoco interno della Materia è un effetto, è l'Attrito prodotto dai due Fuochi dello Spirito e della Mente che vengono in contatto reciproco tramite la Materia.

Il Fuoco interno della materia, essendo tanto latente quanto attivo, si mostra come sintesi dei fuochi riconosciuti nel sistema, come l'irradiazione solare e la combustione planetaria. Questo soggetto esaminato già dalla scienza, si cela nel mistero dell'elettricità del piano fisico, la quale è l'espressione dei fuochi interni attivi del sistema e del pianeta, mentre la combustione è l'espressione dei fuochi interni latenti, presenti questi all'interno di ogni globo.

I Fuochi interni sono alla base della vita nei tre regni inferiori della natura e anche nel quarto, l'uomo per ciò che riguarda i due veicoli inferiori: il fisico- eterico e l'astrale. I fuochi interni fusi con il Fuoco della Mente è la base della vita nel quarto regno fino alla prima iniziazione. Il Fuoco dello Spirito, fuso con gli altri due fuochi la Volontà intelligente e Saggia, forma la base della vita o esistenza spirituale; l'uomo passa al quinto regno, i tre fuochi divampano simultaneamente producendo la coscienza perfetta.

Agni il Signore del Fuoco, governa tutti gli elementali e i deva del fuoco sui tre piani dell'evoluzione umana: il fisico, l'astrale e il mentale non solo sulla terra, ma anche su questi tre piani del sistema. Egli è uno dei Sette Fratelli e insieme costituiscono i sette centri del Signore Cosmico del Fuoco, chiamato "Fohat". Il Signore Agni manifesta la Sua vita di Fuoco sul sottopiano atomico di ogni piano; Egli si manifesta come fuoco solare sul secondo, sul terzo e quarto piano e come fuoco per attrito sul quinto, sul sesto e sul settimo piano. Egli è l'ardente Intelligenza attiva che è la base dei fuochi interni del sistema solare, le sette differenziazioni dei piani sistemici, i sette piani che insieme formano il piano fisico cosmico.

I tre Fratelli Maggiori dei Sette governano i tre piani del fisico cosmico e precisamente il primo, il terzo ed il quinto, ossia i piani di Adi, Atma o Manas Superiore e Manas. Essi sono il fuoco visto sotto il suo terzo aspetto, il fuoco della materia.

Il fuoco nel piano fisico, del sottopiano Fisico Cosmico, comprende:

- Le salamandre gli elementali di fuoco che si possono vedere danzare in ogni fiamma del focolare; vi appartengono gli spiriti del fuoco delle viscere incandescenti del pianeta.
- Gli spiriti del fuoco che si trovano nel calore della forma corporea umana e animale e nel calore terrestre.
- Gli *Agnichaitan*, sono spiriti di fuoco del piano fisico di grado superiore, che formano vortici di fuoco come nei vulcani e negli incendi distruttori. Insieme ad altri deva del fuoco più importanti formano l'involucro del fuoco del sole.
- Gli elementali pranici, minuscole essenze ignee che permeano il corpo umano e tutto quello che c'è nei regni animale e vegetale.

- Alcune entità del regno dei deva che animano certi grandi raggi di luce.

Sul Piano Astrale, gli *Agnisuryan* nel loro punto più basso, il piano astrale, sono in se stesse l'ardore ed il calore del corpo emotivo o senziente. Sono di un ordine inferiore quando sono sul sentiero del desiderio, di un ordine superiore quando sono sul sentiero dell'aspirazione. Nella sua totalità, gli *Agnisuryan*, sono l'essenza del fuoco di Buddhi con l'aspirazione, l'elementale di fuoco è trasmutato in deva; i deva del fuoco hanno il compito di custodire i fuochi che più tardi distruggeranno il corpo causale.

Sul piano mentale, *Agnishatta*, è il nome dei deva che agiscono su questo piano.

Vediamo quali sono i *Fuochi Interni o della materia* che animano gli involucri dei tre veicoli inferiori, il corpo fisico – eterico, l'astrale e il mentale sia nell'uomo, nel pianeta, nel sole.

Nel corpo fisico dell'uomo abbiamo i fuochi della natura inferiore centralizzati alla base della spina dorsale, stanno i fuochi interni del Microcosmo. È il centro e da lì procedono lungo i tre canali della spina dorsale.

- Il calore del corpo, (gli spiriti del fuoco) il canale lungo il quale s'irradia per riscaldare il fisico.
- La ricettività nervosa, il fluido che genera la reazione elettrica e il contatto tra i nervi ed il cervello.
- L'emanazione pranica, il calore attivo, è l'emanazione che tramite il canale del corpo eterico, la controparte del fisico, l'organo del fuoco attivo o radiante che immagazzina la luce e il calore irradiati dal sole per trasmetterli mediante la milza nel corpo fisico.

Nello studio del corpo eterico e del prana si nasconde la rivelazione degli effetti di quei raggi solari chiamati "emanazioni praniche", sono l'effetto prodotto dal calore centrale del sole allorché viene a contatto con altri corpi del sistema mediante uno dei tre principali canali di contatto, producendo sui corpi così toccati certi effetti che differiscono alquanto da quelli prodotti dalle altre emanazioni.

Le emanazioni solari praniche agiscono sui quattro eteri dei sette piani del sottopiano fisico, su quella materia che, sebbene sia fisica, non è ancora visibile oggettivamente all'occhio dell'uomo. Sono la base di tutta la vita del piano fisico, considerata in relazione alla vita degli atomi di materia; queste emanazioni sono la base del "fuoco d'attrito" che si determina nell'attività della materia.

Il corpo eterico dell'uomo, la controparte del corpo fisico, vivificato mediante il prana ha la sua corrispondenza nel piano Adi, il primo piano sistemico detto della manifestazione divina chiamato il "mare di fuoco". Il corpo eterico è stato descritto come una rete permeata di fuoco, è composto di quella materia del piano fisico che chiamiamo eterica, la sua forma è il risultato di un intreccio di fili sottili di questa materia. Le emanazioni praniche del corpo eterico agiscono sul corpo fisico dell'uomo, allo stesso modo in cui le emanazioni praniche del sole agiscono sul corpo eterico. È tutto un unico grande sistema di trasmissione e di interdipendenza entro il sistema. Vi è uno stretto rapporto tra la milza, il centro di ricezione pranica, il sommo della testa, per quanto riguarda il corpo eterico. Così come la milza unisce il bambino

alla madre con il cordone ombelicale, allo stesso modo l'individuo quando nasce a un nuovo mondo, il cordone intrecciato di materia eterica si rompe, la corda d'argento si distacca e l'uomo esce attraverso il centro più alto del corpo, il centro della testa verso un'altra dimensione.

La meta di questo ciclo maggiore è la fusione dei due fuochi della materia, il fuoco latente e il fuoco attivo, e la loro fusione con i fuochi della mente e dello spirito, finché si confondono nella fiamma unica. I fuochi della mente e dello spirito consumano la materia, con la conseguente liberazione dalla prigione dei veicoli. Quando il veicolo pranico funzionerà perfettamente e tutti e tre i gruppi, umano, planetario e solare, l'unione con il fuoco latente sarà compiuta. Quanto più raffinata e rarefatta sarà la forma, tanto più sarà atta a ricevere il prana, tanto minore sarà la sua resistenza all'elevazione di kundalini, quando la coscienza è abbastanza sviluppata da poterne sgusciare fuori e passare oltre i limiti della rete eterica di separazione tra il piano fisico e l'astrale. Le distruzioni col fuoco fanno parte delle prove per mezzo del fuoco delle iniziazioni o espansioni della coscienza. Quando l'uomo comincia, sia pure debolmente a coordinare il suo veicolo buddhico, allora comincia a conseguire simultaneamente e coscientemente la capacità di uscire dal tessuto eterico del piano fisico. Più tardi lo farà dal suo piano astrale, ed infine dal quarto sottopiano del piano mentale, questa volta per mezzo dell'unità mentale.

Questo porta al funzionamento del causale, ossia di dimorare ed essere attivo nell'Ego che è l'incarnazione dell'aspetto amore – saggezza della Monade.

La discesa dello Spirito e la salita dei fuochi interni della materia, governati e diretti dall'azione cosciente del fuoco della mente, produce effetti, come nel piano fisico eterico, sui medesimi livelli dei piani astrale e mentale.

La fusione dei fuochi deve essere il risultato della conoscenza spirituale e deve essere diretta soltanto dalla Luce dello Spirito che opera per amore, che determina la fusione superiore con il Logos, conseguita tramite la perfezione di gruppo e il servizio per l'umanità. La triplice manifestazione del fuoco sul piano fisico dell'uomo è presente del pari nei corpi astrale e mentale, in rapporto alla sostanza di questi corpi.

Nel Pianeta i fuochi interni della Terra agiscono, attraverso tre canali:

- La sostanza produttiva o materia del pianeta.
- Il fluido elettrico, il termine di magnetismo animale, è la qualità specifica dell'atmosfera planetaria.
- Il prana planetario, il potere di guarigione di Madre Natura.

Nel Sole i fuochi interni del sistema sono:

- L'Akasha materia vitalizzata, è la sostanza animata dal calore latente (costituisce i sette piani del piano Fisico Cosmico)
- L'elettricità rivela la qualità del Signore Cosmico.
- I raggi di luce dell'aspetto pranico.



L'Entità Cosmica si esprime nella mente con la manifestazione dell'opera dei tre Logoi, i tre Aspetti Cosmici che danno carattere a tutte le forme, il triplice Logos, la cui manifestazione è settemplice, cioè i sette Logoi planetari.

I tre Principi della Vita Cosmica (*Principi sono le differenziazioni fondamentali, qualità o tipi essenziali di energia sui quali sono costruite tutte le cose, danno il carattere a tutte le forme*) sono i tre Aspetti Cosmici posti fuori del tempo e dello spazio, solo le loro correnti d'influenza discendono nel nostro sistema di piani. Ognuna delle tre linee proietta un'onda di vita o di forza nei piani sottostanti. Il lavoro del terzo e del secondo Aspetto sono le unità dei regni vegetale, animale e minerale, quindi toccano il livello più basso della materia. Il terzo afflusso che discende dall'aspetto più alto del Logos, discende solo fino al piano buddhico (il quarto) che il collegamento fra i due è formato da un triangolo il terzo afflusso, dal cerchio il secondo afflusso; dall'azione dei tre Logoi risultano le forme umane e i deva. Esiste quindi uno stretto rapporto tra tutte le evoluzioni della natura, tutto opera con il fuoco, passa attraverso il fuoco ed emerge come triplice perfezione.

Fuoco interno, inerente e latente; fuoco radiante ed emanante; fuoco generato, assimilato ed irradiato; fuoco vivificante, stimolante e distruttore; fuoco trasmesso, riflesso, assorbito; fuoco, fondamento di tutta la vita; fuoco, essenza di ogni esistenza; fuoco, mezzo di sviluppo ed impulso che sottostà a ogni processo evolutivo; fuoco edificatore, preservatore e costruttore; fuoco che è l'origine, il processo e lo scopo; fuoco purificatore e consumatore.

Il Logos, l'Entità Cosmica nella sua triplice manifestazione:

- Il Signore Cosmico della Volontà – Potere.
- Il Signore Cosmico dell'Amore – Saggezza.
- Il Signore Cosmico dell'Intelligenza attiva.

Ognuno di queste Entità Cosmiche è nella sua essenza Fuoco; ognuna si manifesta come fuoco in modo triplice.

- Il Signore Cosmico dell'Intelligenza Attiva, Egli è il fuoco della vita della materia il suo Fuoco interno latente. Egli è la somma totale del Passato.
- Il Signore dell'Amore Cosmico cerca ora di unirsi al suo Fratello, nel tempo incarna tutto il Presente. Egli è Esistenza cosciente.
- Il Signore della Volontà Cosmica tiene il futuro celato entro i Suoi piani e nella Sua Coscienza.

Il fuoco dello Spirito è il fuoco essenziale del primo Signore della Volontà più il fuoco del secondo Logos dell'Amore. Queste due Entità cosmiche si uniscono, si fondono e si manifestano come Anima, utilizzando a scopo di manifestazione l'aiuto del terzo Logos. I tre fuochi si uniscono e si fondono.

Visti dal piano mentale cosmico questi tre costituiscono la Personalità del Logos e vanno intesi funzionanti come unità. Nello schema planetario, i fuochi del terzo Logos della materia intelligente si fondono in parte con il fuoco mentale cosmico o Fuoco Solare apparendo come volontà o potere, e animando il Pensatore su tutti i piani.

L'intelligente attività del fuoco per frizione è l'energia fondamentale che si manifesta nei tre mondi fisico/astrale/mentale concreto e nei quattro regni della

natura, culminando nell'energia creativa del regno umano. Per quanto riguarda il sistema solare ed il nostro schema planetario, questa energia emanò originariamente nel primo sistema solare ed è l'energia meglio dimostrata, è più conosciuta della manifestazione. È il mezzo per l'attività di tutte le forme mediante cui il Logos planetario si esprime; è il risultato dell'attività della Mente divina, poiché quel particolare tipo di energia divina agisce su, ed attraverso tutti gli atomi e tutte le forme atomiche. La fissione del nucleo dell'atomo è il segno esterno o la dimostrazione del fatto che l'Umanità ha "circondato" la mente divina, può ora procedere a circondare l'amore o la natura attrattiva del divino.

Il mistero dell'elettricità, il mistero di Brahma è latente nel sole fisico.

Analogamente nel Logos planetario, l'Aspetto Brahma è connesso in gran parte con i costruttori minori, con l'essenza elementale l'aspetto più basso e profondo che l'uomo deve apprendere, che riguarda il segreto di ciò che sottostà a tutto ciò che è oggettivo. Riguarda la forza degli eteri che energizzano e producono le attività di tutti gli atomi con il quale sono costruite tutte le forme. Riguarda il fenomeno elettrico della luce, dei tuoni, dei fulmini, delle aurore boreali e la produzione di terremoti e di tutte le attività vulcaniche.

## **IL MOTO DEL FUOCO PER ATTRITO**

E' quello chiamato rotatorio, ossia la misurata rivoluzione della materia del sistema, prima come grande totalità, e che in secondo luogo la differenza in sette piani secondo sette note o frequenze vibratorie. Su ognuno di questi piani il processo prosegue, e la materia di ogni piano, si manifesta prima come totalità e poi in settemplici differenziazioni.

Questa differenziazione della materia è prodotta dal moto rotatorio, ed è governata dalla Legge di Economia. È questa legge che governa la dispersione degli atomi di materia, la loro dissociazione reciproca, la loro ampia distribuzione, il ritorno vibratorio, l'eterogeneità, la qualità e la loro inerente azione vibratoria.

La Legge di Economia è la base dell'azione separativa della materia atomica, quindi governa la materia, il polo opposto dello spirito.

Questa legge ha sette leggi sussidiarie che ne governano gli effetti sui diversi gradi di materia, è la legge messa in azione dai suoni emessi dal Logos, la Parola Sacra o Triplice Suono emesso dal Creatore.

Le altre quattro leggi sussidiarie della legge di Economia, riguardano il quaternario inferiore.

- La Legge di Vibrazione che riguarda la misura della materia di ogni piano.
- La Legge di Adattamento che riguarda il moto rotatorio di ogni atomo in tutti i piani e sottopiani.
- La Legge di Repulsione che governa il rapporto tra gli atomi, da cui deriva il non-attaccamento e la loro completa libertà reciproca.
- La Legge di Attrito che governa l'aspetto calore di ogni atomo, la radiazione di ogni atomo, l'aspetto della radiazione su tutti gli altri atomi.

La funzione della Legge di Economia che è la Legge di Adattamento nel Tempo e nello Spazio, è di rendere la materia adatta alla richiesta e alla necessità dello Spirito; il moto rotatorio, ossia l'accrescere l'attività mediante la rivoluzione della materia, la rende malleabile.

Il terzo Logos è fuoco della materia. Egli arde per attrito e riceve ulteriore velocità e vibrazione dalla rotazione delle sfere, poiché l'azione reciproca produce attrito tra di esse.

Gli *effetti* del moto rotatorio sono:

- Separazione o differenziazione di tutte le sfere; i sette piani roteano nel senso della latitudine (orizzontalmente) da est ad ovest; mentre i raggi che velano gli Spiriti ruotano da nord a sud, in senso longitudinale (verticale) formando così una rete intrecciata di forma sferoidale. Ogni piano è una sfera di materia messa in azione dal calore latente, che procede in una direzione. Ogni raggio di luce, è pure una sfera di materia che ruota in direzione opposta a quella dei piani. Questi raggi producono uno sull'altro, con la loro azione reciproca, un effetto radiante. In tal modo, con l'avvicinamento del calore latente nella materia e con l'interazione di questo calore sulle altre sfere, si produce la totalità che chiamiamo "fuoco per attrito".

Il quaternario e tutti i totali di quattro, si possono considerare come combinazioni fondamentali della materia, prodotta dalla duplice rivoluzione dei piani e dei raggi.

L'impulso, la repulsione è prodotta dall'azione rotatoria, ed è il fondamento della separazione che impedisce il contatto tra un atomo e tutti gli altri, che mantiene i pianeti in luoghi fissi dello spazio, stabilmente separati tra loro, del pari impedisce ai piani e sottopiani di perdere la loro identità materiale.

L'effetto dell'attrito produce: la vitalità e la coesione dell'atomo, la capacità di funzionare, il calore, la costruzione e disintegrazione finale, quando i fuochi latente e radiante hanno raggiunto uno stadio specifico.

L'assorbimento, attraverso la depressione visibile in tutte le sfere roteanti della materia atomica, in quel punto che corrisponde al Polo Nord. Questa depressione è il prodotto dell'assorbimento delle radiazioni extrasferoidale che procedono in direzione opposta alla rotazione della sfera, scendono dal nord verso il sud fino a un punto di mezzo. Questo assorbimento è il segreto della dipendenza di una sfera dall'altra, ed ha la sua corrispondenza nel percorso ciclico di un raggio attraverso la sfera di un piano. Ogni atomo è tanto positivo che negativo; è ricettivo o negativo rispetto alla forza che affluisce, positivo o radiante rispetto alla propria emanazione e al suo effetto sull'ambiente.

Ogni sfera rotante di materia è caratterizzata dalle tre qualità di inerzia, mobilità e ritmo.

- L'*inerzia* caratterizza ogni atomo all'inizio della manifestazione, è l'effetto della mancanza di attività e della relativa quiescenza dei fuochi della materia. Quando le Leggi di Attrazione e di Repulsione entrano in gioco, allora c'è lo stimolo, ed una graduale accelerazione dell'atomo stesso che produce la *mobilità*. I fuochi inerenti la materia producono il moto rotatorio, a un dato momento questa

rotazione produce irradiazione. La radiazione della materia, effetto del suo duplice calore (latente ed attivo) produce un effetto sugli altri atomi del suo ambiente, questa interazione produce coesione nella forma.

Infine la qualità del *ritmo* è il raggiungimento del punto di perfetto equilibrio.

Il moto rotatorio attiva i sette centri nell'uomo, producendo così dei cambiamenti ed un aumento di vitalità in queste sfere di fuoco, o di pura forza di vita. Quindi quando i centri funzionano correttamente, formano il "Corpo di fuoco", ed è il prodotto dell'evoluzione, della perfetta fusione dei tre fuochi che, alla fine, distrugge la forma.

(Vedi cap. *La trasmutazione del Manas*).

## I TRE ELEMENTI ALCHEMICI NELL'UOMO

L'uomo è il ternario, in senso cosmico è il mediatore, il Ponte che unisce il Cielo e la Terra, è il Fuoco Solare che sta tra il Fuoco Elettrico e il Fuoco per Attrito. In Alchimia il Ternario figura nella Triplice Composizione del "Misto" in: Zolfo – Essenza, Mercurio – Sostanza, Sale – Piombo, corrispondenza con il Triplice Fuoco.

Lo Zolfo è un non metallo appartenente alla classe degli elementi naturali, è in grado di esistere allo stato puro, senza combinarsi con altri. In natura si trova sottoforma di molecole otto atomiche. Appartiene al sesto gruppo dei non metalli o gas nobili della Tavola periodica.

Pare che la formazione dello zolfo, debba essere collegata con l'attività delle profondità della terra. Lo zolfo brucia con una fiamma molto calda eppure senza luce scura. Particolarmente interessante è una caratteristica dello zolfo che di rado si osserva in altre sostanze con altrettanta chiarezza: lo zolfo mostra una tale forza interna di trasformazione da avere circa "sette" modificazioni.

Queste differenti forme possono esistere entro un intervallo di temperatura relativamente stretto, con il calore possono trasformarsi una nell'altra. Dal punto di vista chimico lo zolfo è senz'altro il più attivo di tutte le sostanze, non agendo in una direzione precisa ma legando saldamente, creando nuove possibilità, soffocando e riscaldando, in un certo senso cuocendo le sostanze. Sotto il profilo della sostanza è portatore attivo di vita, in virtù della sua forza di accordare le qualità universali nella costruzione materiale. In giugno, tempo in cui il sole si trova nella Costellazione dei Gemelli, camminando su di un prato fiorito sperimentiamo in tutto quel germogliare e fiorire l'elemento solfureo che cresce espandendosi.

Mercurio il mediatore, si trova negli elementi metallici di transizione, caratterizzati nell'aver due elettroni negli orbitali più esterni.

Conosciuto come metallo liquido, ha una differenza di temperatura fra il punto di ebollizione e quello di congelamento di soli 399 gradi C, inoltre reagisce con la mobilità alle variazioni di calore in modo rapido e preciso. Il mercurio ha tendenza a formare sfere, esso sembra voler mantenere la forma cosmica; da una parte le sfere

grandi di mercurio si frantumano in tante altre piccole; dall'altra parte, il mercurio rappresenta la forza che rende possibile il congiungersi di piccole unità in una più grande sfera. La chimica del mercurio è cioè caratterizzata dalla forza di associazione che si esplica tanto nella sfera chimica, tanto nelle leghe. Il mercurio infatti unisce sostanze chimiche in associazioni che altrimenti non avrebbero nessun significativo rapporto tra loro.

Mercurio era il messaggero degli dei che manteneva i collegamenti fra il cielo e la terra; promuoveva anche il rapporto associativo tra uomo e uomo. Il dio Mercurio simbolizza le qualità che, spinte al massimo, promuovono la nascita di una vera fratellanza fra gli uomini. Ciò che il dio Mercurio rappresenta quale espressione del processo del mercurio, si riflette appunto nelle caratteristiche fisico-chimiche della sostanza. Nell'organismo umano avvengono processi del mercurio: l'amalgama tra gli alimenti della natura esterna con la natura umana; lo stesso fenomeno avviene nei polmoni, di natura mercuriale, formati da una serie infinita di cavità sferiche, che produce un'unica superficie di respirazione, dove la natura umana si incontra con la natura esterna.

Mercurio rappresenta il mediatore animico, esso può essere disperso in goccioline atomiche o anima, oppure congiungersi da piccole unità sferiche in una sfera più grande.

Il Piombo è un metallo del quarto gruppo, si trova nella Tavola periodica nella stessa colonna del carbonio e del silicio (i più diffusi sulla terra) tipici non metalli.

Nel sale cristallizzato da una soluzione, troviamo l'immagine originaria della formazione di uno scheletro. Come lo scheletro salino prende forma dalla soluzione madre, le ossa umane si cristallizzano da ultimo nell'embrione liquido, i sali cristallizzano senza produrre acqua.

Il piombo è pesante, grigio scuro, non contiene alcuna traccia di acqua. Il minerale ha una somiglianza sorprendente con la struttura di un osso. Prendendo in mano il piombo si è sorpresi di sentirlo morbido, caldo e untuoso, inoltre vive come un fuoco dentro questa sostanza: il Fuoco per Attrito!

Così il piombo riunisce gli opposti più forti: la rigidità morte nella pesantezza e il fuoco rivitalizzante nella sua profondità, come pure l'azione protettiva.

Il pianeta Saturno è il processo del Piombo Cosmico, con tutti i suoi livelli di esistenza agisce in doppio modo, cioè produce nucleo e orbita.

Saturno è stato il simbolo della morte, delle forze della vecchiaia, ma anche della più profonda saggezza che mai si potesse acquisire.

Crono – Saturno era il creatore del tempo che in sé contiene la fine ma anche l'inizio di ogni cosa.

Come una guardia di frontiera orbita intorno al nostro sistema planetario, custodisce le ultime conoscenze raggiungibili solo con il massimo sacrificio. Dolore e solitudine risvegliano la conoscenza. Il piombo è davvero la fine di un imponente processo universale.

Se cerchiamo nel microcosmo umano il processo Piombo – Saturno possiamo riscontrare i medesimi effetti globali. È attivo là dove la formazione ossea muore

nella mineralizzazione, coincide quindi con la fine del processo del piombo nell'essere umano. L'ossificazione comporta la morte, ma nel mezzo del residuo minerale del nostro corpo fisico, nel centro della morsa, troviamo la sorgente di vita, perché il sangue viene creato qui.

Il processo del piombo è legato non solo con la parte più materiale del nostro essere, ma anche con quella più spirituale ovvero con la coscienza matura, che porta in sé il calore comprensivo della conoscenza umana. In questo contesto è significativo il fenomeno per cui nella disintegrazione radioattiva l'ultima sostanza residua immutata è di nuovo piombo, cioè la sostanza più densa per eccellenza.

Lo zolfo per il suo carattere attivo è assimilabile a un principio igneo, è un principio di attività interiore che si irradia dal centro stesso dell'essere. Nell'uomo è identificabile con la volontà, la potenza di stare al centro di tutte le cose.

Il mercurio che si situa nell'ambito sottile o animico viene talora descritto come "acqua ignea" o come fuoco liquido, questo soprattutto in quanto esso subisce l'azione dello zolfo che attiva tale duplice natura e la fa passare dalla potenza all'atto: mercurio animato o doppio.

Il sale risulta dalla cristallizzazione dell'azione interna dello zolfo e dalla reazione esterna del mercurio. Il mercurio in quanto principio animico, corrisponde al mondo intermedio, il sale occupa la stessa posizione intermedia perché è la risultanza dello zolfo e del mercurio.

## **Il Fuoco per attrito nella personalità**

Il Fuoco della materia mantiene in manifestazione oggettiva la Personalità o uomo materiale inferiore.

La Personalità è formata da materia atomica, gli elettroni, aggregata in legami intermolecolari; il principio di suddetti legami è la repulsività e quindi l'impenetrabilità. I gusci elettronici interni delle singole molecole si scontrano e ciò induce a una forza elettrica di tipo repulsivo, forze che servono a garantire l'impenetrabilità dei corpi materiali (principio di esclusione di Pauli).

Così le personalità o forme composte da aggregati di materia molecolare, non potendosi compenetrare si vedono separate. Al contrario la forza del mediatore atomico, i neutroni, nel centro tra elettroni e protoni, sono particelle sociali, si possono concentrare all'infinito, comprimersi e sovrapporsi; questo tipo di materia corrisponde al Cuore del Sole, il Fuoco Solare, energia aggregante in gruppi.

La Personalità è formata dal triplice corpo mentale, emozionale ed eterico – fisico, sono il riflesso della Triade superiore la Monade.

L'aspetto mentale o terzo aspetto forma il corpo egoico o causale, l'Ego bambino o germinale.

L'Ego si esprime mediante il triplice uomo inferiore la personalità attraverso il processo di fusione di quattro forze: la triplice personalità più l'energia dell'anima, anch'essa triplice, per poi passare nell'iniziazione alla tecnica della dualità che interessa l'unione diretta di Spirito e Materia cioè della Monade (il Centro della testa) con la Materia, il cui centro è la radice della spina dorsale, la Kundalini.

Il corpo causale umano, che si trova nel quarto - quinto piano del mentale, è formato da tre atomi permanenti (la triplice personalità) che formano un minuscolo centro di forza che costituisce il fattore centrale e l'agente d'attrazione intorno al quale vengono costruiti gli involucri della Monade che s'incarna.

Pertanto ogni corpo, in cui funziona lo Spirito, ha per punto focale su ciascun piano un atomo di materia del sottopiano atomico di quel piano. Serve da nucleo per la distribuzione della forza, per la conservazione delle facoltà, per l'assimilazione dell'esperienza e per il mantenimento della memoria.

Questi tre atomi sono collegati direttamente con i tre raggi relativi al microcosmo: Raggio Monadico, Raggio Egoico, Raggio della Personalità. Questi tre Raggi nel microcosmo (corrispondenza dei tre Raggi nel macrocosmo e con i tre Fuochi) sono collegati agli atomi permanenti, un punto determinato di materia atomica del triplice uomo inferiore o personalità, ed ha un'azione diretta sulle spirille dell'atomo. La spirilla è un vortice formato da sette spirille che si susseguono ad angolo retto, che con il loro moto vorticoso formano un circolo chiuso, in esso scorrono forze che vengono dall'esterno, da uno spazio quadridimensionale. Il Raggio della Personalità opera sulle prime quattro spirille attive, corrispondenza con il quaternario inferiore. Il Raggio dell'anima opera sulla quinta e sesta spirilla, il Raggio Monadico agisce sulla settima.

Il Fuoco latente nell'atomo viene reso utilizzabile dal Raggio della personalità che agisce con il fuoco di Fohat, il fuoco attivo dei sette piani del fisico cosmico, che porta in attività ciò che è in latenza, per adattare la materia con la quale verrà costruito il Tempio di Salomone, il corpo egoico, per azione della vita egoica o secondo aspetto.

La Materia Attiva, ossia quel calore latente nella sostanza, che è alla base della sua attività e la causa del suo moto, è in stretta relazione col Karma. Può essere definito come la forza generata da un centro umano per agire nel mondo esterno; l'influenza che ne deriva per reazione può essere chiamata influenza karmica.

Ecco alcune definizioni sul termine della personalità, tanto in senso comune che strettamente spirituale.

1. Una personalità è un essere umano separato e separativo. Riguarda quelli che avanzano alla cieca, dominati dalla densa natura inferiore del desiderio, di cui il loro corpo fisico è la semplice espressione o il mezzo.
2. Personalità è chi agisce in modo coordinato, tanto per doti proprie che per la stabilità relativa della natura emotiva e il sano equilibrio del sistema ghiandolare, e lo sviluppo della mente. È possibile essere interiormente molto evoluti, e al tempo stesso disporre di uno strumento fisico misero che la coordinazione risulta impossibile.
3. Personalità è l'uomo che ha un senso del destino, un uomo che ha volontà sufficiente per disciplinare la natura inferiore in modo da compiere il destino di cui è consapevole in due modi:
  - Sospinti dal potere, dall'ambizione perché non hanno alcun contatto con l'anima.

- Oppure con un minimo contatto con l'anima ma non abbastanza forte da subordinare la natura inferiore.
4. Personalità è un uomo perfettamente integrato nei tre corpi: emotivo, fisico, mentale, sottomessi al volere della personalità. Ciò può verificarsi con o senza un preciso contatto con l'anima, ed è in questo stadio che si affaccia la predisposizione al sentiero della mano destra o sinistra.

La coordinazione procede con l'unione della natura emotiva con il corpo fisico e mentale in un unico complesso. La successiva coordinazione prevede l'unione fra personalità o anima è il compito degli aspiranti di oggi; coordinazione fra anima, mente e cervello, è la meta dei discepoli mondiali; coordinazione fra anima, personalità purificata e Gerarchia, è la meta delle tre prime iniziazioni. Infine coordinazione fra anima, personalità e spirito.

Un uomo può essere considerato vera e propria personalità quando l'aspetto forma e la natura egoica sono unificati.

Quando l'anima influenza la personalità allora la personalità espleta il suo scopo, che è di essere la maschera dell'anima, l'espressione esterna delle forze spirituali interiori. La personalità quando pienamente sviluppata, è l'apparenza di Dio in terra.

L'incidenza dell'anima sui tre corpi della personalità avviene in tre fasi:

1. Tocco di Appropriazione dell'anima del veicolo fisico, tramite l'esperienza e l'adattamento, l'anima si appropria della natura inferiore. In questa fase la Legge di Adattabilità nel Tempo e nello Spazio, legge sussidiaria alla Legge di Economia è dominante. L'Adattamento può essere considerato come l'attributo fondamentale dell'intelligenza, che adatta l'aspetto materia all'aspetto spirito, ed è una caratteristica inerente alla materia stessa, al moto rotatorio di ogni atomo in tutti i piani e sottopiani. Nell'uomo l'Adattamento produce il processo per raggiungere il dominio cosciente all'ambiente e alle circostanze, è il risultato dello sviluppo evolutivo: prima inconscio all'ambiente, poi cosciente egoistico, dopo cosciente e motivato dai diritti altrui e della personalità, degli aspiranti convinti del rapporto che li unisce al gruppo e alle necessità e intenti di gruppo, infine adattamento degli iniziati più elevati.
2. L'incidenza dell'anima o Tocco di Accettazione quando l'anima accoglie l'istanza della personalità che vuole essere guidata, diventa espressione dell'anima come amore e buona volontà. La personalità per mezzo dell'accettazione dell'anima si allinea al suo proposito, riconosce così le richieste dell'anima. L'attrazione tra la personalità e l'anima funziona come un potente magnete sulle energie che compongono la personalità. Il Sé che agisce come magnete diventa il centro di sintesi dei vari aspetti ed energia della personalità che si armonizzano e si integrano in un tutto unico. La Legge di Attrazione riguarda l'anima e governa il suo collegamento con le altre unità o gruppi (Fuoco Solare).
3. Il passaggio definitivo dal quarto al quinto regno determina la sintesi, l'unità essenziale l'unificazione dei sette nei tre (Fuoco Elettrico).



L'allineamento dei corpi o coordinamento della personalità con l'anima implica che quest'ultima, quale sperimentatrice, comincia ad usare lo strumento della personalità con efficienza, cioè con la conoscenza che è il risultato dell'integrazione dell'individuo con l'ambiente. La saggezza è la capacità creativa dell'anima pronta a trasmutare la conoscenza in saggezza, che è l'aspetto del suo coordinarsi nel tempo, cioè può ora dominare l'ambiente e le circostanze in quanto a tempo.

Quanto sopra determina l'esperienza l'espressione e l'espansione della coscienza.

In che cosa consiste l'integrazione della personalità? Il corpo fisico è un aggregato di organi fisici, con funzioni e scopi particolari. Quando armonizzati e operanti all'unisono, essi costituiscono un organismo vivente. Contemporaneamente realizza l'integrazione emotiva – mentale nell'unità familiare, nell'ordine sociale, nella nazione, e infine nell'umanità stessa.

All'opera di esplorazione e di scoperta della nostra più vasta vita interna segue quella di prenderne possesso, di acquistare padronanza delle varie forze, dei vari elementi che vivono ed operano in noi. Sono vari e significativi i contributi della psicologia o movimenti culturali, alla conoscenza della natura umana ed al suo miglioramento e per l'allenamento di funzioni psicologiche specifiche, quali la memoria, il pensiero, l'immaginazione, l'amore, la volontà personale.

Esiste una forte relazione tra le nostre varie funzioni psichiche con il Sé personale. Negli stadi primitivi dello sviluppo umano la consapevolezza del sé non esiste neppure, per molti di noi è più o meno confusa; il nostro compito consiste nel prenderne coscienza allo stato puro come io o sé personale. La vita psichica è una realtà plastica, complessa e sfuggente. Le varie funzioni psichiche agiscono in maniera contrastante, conflittuale, ambivalente; possiamo così arrivare ad una concezione "pluridimensionale" della personalità umana e più rispondente alla multiforme realtà fenomenica. I molteplici elementi che compongono la personalità o sub-personalità vanno dominati dal centro o io, a mano a mano che la consapevolezza del sé si intensifica, subisce un ampliamento.

I problemi di scissione della personalità che riguarda l'unificazione dei tre corpi attorno al centro unificatore la mente e che sono problemi dello sviluppo adolescenziale e quindi educativi, vanno colmati con la mente, educata a controllare la sfera della personalità. Le scissioni vengono guarite con l'intelligenza (che si riflette nella mente) e il corretto uso dell'aspetto qualità della forma.

1. *L'istinto* contraddistingue il corpo fisico e il veicolo eterico o della vita e la natura del desiderio opera attraverso il plesso solare e gli organi di riproduzione (subconscio)
2. *L'intelligenza* distingue l'aspetto mente, opera attraverso quel commutatore che è il cervello, e i centri ajna e della gola (conscio)
3. *L'intuizione* distingue l'anima e opera tramite la mente e i centri del cuore e della testa.

Da questi tre centri l'anima governa la personalità (superconscio).

La personalità va dominata dal centro, il metodo più efficace con cui possiamo acquistare tale dominio è quello della disidentificazione, quindi dell'obiettivazione e dell'analisi critica delle immagini dominanti la nostra psiche. Vanno smascherate,

risolte nei loro elementi, osservarle in modo calmo, impersonalmente, come qualche cosa di esterno, di non aderente al nostro vero essere come fenomeni della natura oggettiva. L'io disidentificandosi dai contenuti dell'attuale personalità cosciente e da quelli che in essa penetrano dall'inconscio, può salire più o meno verso il Sé superiore e poi fermarsi, dal quel punto ricostruire la personalità, dominare e utilizzare le forze interne. Questo avviene in modo spontaneo per una naturale crescita e maturazione, aiutata dalle esperienze della vita, ma può essere accelerata e favorita dall'azione consapevole e decisa della volontà.

Le tappe intermedie, prima di giungere a includere il Sé o Io spirituale, implicano nuove identificazioni; l'io devo cercare altri appoggi e connessioni vitali, deve creare o scegliere una immagine, un modello adeguato alle forze e alla costituzione psichica da imitare. (La *“tecnica del modello ideale”* Psicopsintesi di Assagioli R.).

Quando sia stato trovato, scelto o creato il Centro unificatore, può venir formata o costruita attorno ad esso la nuova personalità, una personalità unificata, coerente, organica, una vera e propria sintesi psicologica.

Il processo costruttivo della nuova personalità, è un vero e proprio processo alchemico di trasformazione dei vari elementi costituenti la psiche, mediante tecniche efficaci per attuare in noi e negli altri trasformazioni desiderate, le coordinazioni e subordinazioni dei vari elementi, delle varie energie e funzioni della psiche, nella creazione di una giusta gerarchia interna, di una salda organizzazione della personalità.

La coscienza dell'uomo sale per gradi, fino a riconoscere questo rapporto della parte con il tutto, con l'implicita interdipendenza di tutte le parti contenute nel tutto. L'uomo integra i corpi con i loro diversi stati di coscienza in un'unica realtà attiva.

Anche l'uomo altruista per contribuire, si integra non soltanto come essere umano nell'ambito della sua civiltà, ma pure nel mondo del Regno di Dio. L'integrazione è l'allineamento, una volta conseguito l'uomo inizia un processo di riorientamento.

L'energia fisica, l'emotiva – senziente e la mentale vengono messe in rapporto, si forma così un potente vortice di forza, che infine raggiunge un'organizzazione e integrazione, tali da chiamare Personalità le quattro energie coordinate, la loro espressione complessiva col tempo questo aggregato diventa una potenza realizzata che completa il quadruplici uomo inferiore.

La fusione riguarda la stretta interazione delle quattro forze con la quinta energia dell'anima.

L'integrazione della personalità deve avvenire in modo che i tre aspetti mente – cervello e fisico possano agire come una unità. Quando il fanciullo sarà educato a controllare la mente, e questa a dirigere il desiderio e il cervello, guidando il veicolo fisico dal livello mentale, vedremo le tre integrazioni compiersi con precisione e rapidità.

Abbiamo così lo stato infantile in cui si compiono le tre prime integrazioni, è lo scopo dell'educazione. Lo stato umano in cui tutti gli aspetti si integrano in una personalità autocosciente e auto-diretta. Lo stato spirituale, proprio dell'integrazione fra personalità e anima, che evoca la coscienza del tutto; in questa fase alla coscienza di sé si aggiunge la coscienza di gruppo.

L'integrarsi della personalità è un periodo in cui esiste la volontà di potere, l'autocoscienza è diretta a controllare la natura inferiore, allo scopo di dominare l'ambiente, un numero più o meno grande di altri esseri umani e le circostanze. Quando ciò si è afferrato e compreso, il centro dell'attenzione si sposta nell'ambito delle energie superiori, l'anima diventa sempre più attiva e preminente, domina e disciplina la personalità, interpreta l'ambiente in termini nuovi, produce la sintesi di molti tipi di energie.

Queste energie interiori stabiliscono il contatto per mezzo del corpo vitale o eterico, composto di sette correnti di energie; esse agiscono attraverso sette punti focali o centri di forza in esso situati, strettamente connessi al sistema endocrino che determinano e condizionano secondo la qualità e la fonte dell'energia che li attraversa. C'è un rapporto tra i centri di forza del corpo eterico tramite cui con essi devono esprimersi gli aspetti soggettivi dell'uomo inferiore, umano, divino, i processi di integrazione che successivamente le attivano e il dominio finale dell'anima, dopo che tutta la personalità si sia unificata. L'anima e la sua triplicità di energia (volontà o la vita stessa, amore e intelligenza) operano tramite i sette centri principali mentre il corpo mentale e l'astrale operano per mezzo di molti altri, pur avendo in sé sette centri controparti trasmettenti di quelli eterici.

L'anima è fondamentalmente l'espressione di tre energie: vita, amore, intelligenza. Quando la triplice natura inferiore è stata predisposta a riceverle, l'intelligenza si riflette nella mente, l'amore nel corpo emotivo, il principio vitale nel corpo eterico. Nel corpo fisico denso (controparte dell'eterico il suo aspetto più sottile) l'anima si ancora con due correnti di energie su due punti: la corrente di vita nel cuore e quella della coscienza nel capo. L'aspetto coscienza è duplice: la coscienza di sé si sviluppa e perfeziona per gradi fino al risveglio del centro ajna fra le sopracciglia; la coscienza di gruppo, il centro della testa, che comporta la realizzazione del tutto, quando la personalità funziona pienamente. Infine testa e cuore si collegano e l'uomo spirituale appare in piena espressione.

## **LA STRUTTURA DEL GRUPPO**

### **L'integrazione fra la personalità e l'anima, ovvero dalla coscienza di sé alla coscienza di gruppo**

Un gruppo ha la stessa funzione bio - psico - spirituale dell'individuo, quale lotta fra una molteplicità di forze ribelli e contrastanti dei membri del gruppo, ed il centro unificatore di gruppo che li domina e li compone in armonia, per utilizzarle in modo creativo. L'unità organica di gruppo è una meta che può essere visualizzata e avvicinata gradatamente. L'individuo, l'organismo gruppo e l'organismo del sistema solare, sono strutturati e funzionano su scala diversa in modo analogo.

### **Che cos'è un gruppo?**

Un gruppo è un'Entità bio - spirituale. Inizialmente il gruppo è un'entità poliedrica costituita dalle individualità dei membri partecipanti, quindi l'entità va costruita. La costruzione del gruppo di crescita richiede un impegno costante e tempo, deve essere assoggettato a leggi e regole ben precise, dai ritmi accettati da tutti i partecipanti. Occorre concordanza di tutti i membri del gruppo sull'obiettivo scelto. Concordanza, dalla radice di cuore, deriva dal latino *cum corde, il cuore unito*. Dal cuore nasce la relazione, lo scambio, l'unità e l'interpretazione tra il centro e il Tutto.

Nel cuore c'è una connessione non locale un ponte invisibile.

Un gruppo è quindi una Entità vivente, un Essere vivente che funziona contemporaneamente attraverso una molteplicità di forme e di unità viventi ad esso subordinata.

### **Come si forma un gruppo? (costruzione del gruppo)**

Il gruppo viene in esistenza in modo graduale, grazie alla spontanea attrazione magnetica esercitata da un "archetipo", un'idea, un modello, una qualità, un bisogno di qualche tipo che trae a sé altre vite ed entità.

### **Quali sono le Leggi e le regole fondamentali per creare un gruppo?**

La realizzazione all'interno di esso di un centro magnetico integrato e stabile. L'obiettivo scelto dal gruppo come proposito comune; (es. l'acquisizione del modello del Focalizzatore della Nuova Era, il simbolo scelto per la realizzazione del modello è la Piramide).

I membri del gruppo condizionano la loro espressione, partecipazione e relazione, alla Legge dei Retti Rapporti Umani, all'amore reciproco all'empatia.

Il gruppo verifica al momento della sua costituzione un'affinità elettiva di base dei suoi partecipanti. Il lavoro di un gruppo di crescita prevede un impegno costante da parte dei partecipanti, cioè *concordanza*.

Le qualità necessarie alla costruzione del gruppo sono: amore reciproco, comprensione reciproca, empatia, visione comune e servizio unificato.

L'empatia, la capacità di entrare nei panni degli altri per mezzo dell'immaginazione intuitiva, percepire gli effetti che le nostre parole e le nostre azioni possano produrre.

L'empatia, la proiezione della propria coscienza in quella di un altro essere; questo si può ottenere risvegliando attivamente o lasciandosi pervadere da un vivo interesse umano per la persona che si vuole capire. Significa accostarsi a lui o a lei con simpatia, con rispetto, perfino con meraviglia come ad un tu e stabilire così un profondo rapporto interiore.

Questo approccio può essere approfondito fino a divenire prima un contatto vivente, poi un'identificazione momentanea o temporanea. Possiamo immaginare noi stessi come se fossimo diventati, come se in effetti fossimo quella persona. Possiamo cercare di renderci conto dei suoi pensieri, dei suoi sentimenti, vedere noi stessi in varie condizioni e situazioni ed evocare quelle che sarebbero le sue reazioni mentali ed emotive. Tale empatia è resa possibile dall'unità essenziale della natura umana, che esiste al di sotto e nonostante tutte le differenze individuali e di gruppo.

Allenarsi all'empatia non solo ci aiuta ad acquistare una vera comprensione degli altri, ma arricchisce la nostra umanità. Ci fa percepire la meraviglia ed il mistero della natura umana, in cui elementi così numerosi e così contrastanti si trovano fianco a fianco; il centro di bontà e le possibilità di cambiare che esistono nel criminale, così come le debolezze, le imperfezioni e gli impulsi primitivi che si trovano in ogni grande uomo. Prendiamo coscienza dei conflitti che hanno luogo all'interno di questi due tipi umani estremi e in tutti quelli intermedi, della sofferenza che ne deriva e li riconosciamo simili ai nostri.

Tramite queste qualità si realizza una crescente unificazione e psicosintesi fra i membri del gruppo. La psicosintesi determina il superamento dei divari all'interno di ogni individuo e di ogni gruppo, fra gli individui e i gruppi.

Il triplice collegamento in coscienza che deve essere realizzato, oltre al collegamento preliminare che ciascuno deve realizzare, in una certa misura, fra la sua personalità integrata e la sua anima è:

- Collegamento fra gli individui su tutti i piani.
- Collegamento fra il gruppo e l'insegnante, il Focalizzatore l'elemento catalizzatore accelera le potenzialità del gruppo, le qualità della coscienza e della vita; il Focalizzatore rappresenta la Gerarchia.
- Collegamento fra il gruppo e gli altri gruppi.

Il gruppo inoltre si dà un ritmo, delle regole stabili accettate da tutti i partecipanti.

Il fuoco della materia attrae a sé il fuoco nelle altre forme. Il fuoco della mente arde continuamente ed è alimentato da ciò che viene attratto e respinto. Quando i due

fuochi si fondono, la stimolazione è grandemente accresciuta e la capacità di contatto intensificata.

### **Quali sono i punti di riferimento per costruire un gruppo?**

Ogni individuo dovrebbe liberarsi sempre più degli influssi collettivi e delle partecipazioni inconse di tipo puramente istintivo ed emotivo, l'animo molteplice, le sub-personalità, la massa diffidente iniziale del gruppo partecipante cioè l'aggregazione spontanea e individuale dei partecipanti.

La personalità integrata e identificata verso l'obiettivo comune, accresce la sua partecipazione deliberata e consapevole nella più elevata vita del Gruppo, ovvero la sintesi dell'anima di gruppo, identificandosi con l'Anima di Gruppo e col Proposito di Gruppo. Iniziare a ragionare come gruppo. Il raggiungere un giusto rapporto e un corretto equilibrio fra l'individuo e il gruppo è un risultato senz'altro molto difficile, ma chi riesce ad entrare, anche solo in una certa misura in un gruppo, si accorge che non vi è nessuna perdita né dispersione dell'elemento individuale, ma al contrario un grande rafforzamento e un'intensificazione della sua vita soggettiva che lo arricchisce e lo energizza.

### **Qual è la struttura del gruppo?**

La struttura del gruppo all'inizio è eterogenea, costituita dalle individualità del gruppo, l'animo del gruppo è molteplice, la personalità del gruppo non appare ancora. Per poter conoscere e comprendere un gruppo, bisogna conoscere il proposito sottostante condiviso, le personalità si unificano al modello scelto. L'Anima di una Entità di gruppo determina la sua qualità a seconda del suo raggio, e il suo tipo di coscienza. Il gruppo dovrebbe raggiungere una personalità integrata nei suoi aspetti mentale, nell'aspetto emotivo e nell'aura eterica.

L'Aura è l'emanazione dell'irraggiamento luminoso di un campo di energie che interagisce con l'ambiente; è generata dal moto rotatorio dei sette Centri che determinano l'evoluzione, chi siamo, cosa pensiamo. La vibrazione aurica di gruppo è caratterizzata dal moto rotatorio di ogni centro, un campo magnetico che si combina con quello generato dagli altri centri, dando luogo al campo aurico del gruppo.

L'aspetto formale oltre al fisico, il veicolo di manifestazione dell'Anima di gruppo comprende anche le regole che formalmente il gruppo si è dato e come si comporta.

L'aspetto emotivo, dipende dal livello di polarizzazione e dalla tonalità effettiva generica del gruppo dei partecipanti.

L'aspetto mentale dipende dal livello operativo del gruppo; dall'immaginazione, dall'ideazione e dalla formulazione di pensieri netti e precisi con cui il gruppo opera, dall'impegno quotidiano dei membri del gruppo, dalla capacità dei partecipanti di cambiare pensiero al momento della visualizzazione.

La personalità del gruppo, inizialmente inesistente dato che la struttura del gruppo è disomogenea, dopo un anno circa la personalità del gruppo dovrebbe essere integrata.

L'anima di gruppo, rappresenta l'aspetto qualitativo del gruppo stesso, deriva dalla energia orientata su un obiettivo di crescita esistenziale, il Proposito comune che va verificato. Le caratteristiche individuali, topologiche, caratteriali dei membri del gruppo vanno rispettate, l'importante che non diventano elementi conflittuali all'interno del lavoro di gruppo.

### **Quali sono i momenti più significativi per l'esperienza di gruppo?**

La prima forma di collegamento, comporta l'abbattimento delle barriere separative del criticismo, dell'antagonismo, il superamento dei divari creati dalla mancanza di comprensione o di apprezzamento, ma deve essere creato un ponte vivente che può essere simboleggiato da un raggio di luce. Il ponte è necessario e utile, la sua vera utilità dipende dalla vitale interazione di forze che vi si svolge, dal numero e dalla qualità dei pensieri e dei sentimenti, dalle onde di luce e di amore che lo attraversano in entrambe le direzioni.

L'interazione attiva produce progressivamente un avvicinamento. Lo scambio attivo di forze o di sostanza vitale, determina una crescente reciproca assunzione delle rispettive qualità, una crescente somiglianza reciproca che costituisce un accostamento soggettivo o avvicinamento. Il crescente avvicinamento determina alla fine un reale contatto diretto. Le aure degli esseri viventi si avvicinano al punto da potersi toccare. A questo stadio l'interazione è facile e diventa sempre più frequente. La fusione e l'unione è il culmine del processo di sintesi. All'inizio può essere parziale e discontinua, ma poi diventa sempre più intima e stabile. Ogni unità riconosce che i suoi interessi più importanti e vitali sono quelli dell'unità più alta che si è creata, ed essa vive sempre più in funzione del Gruppo come uno dei suoi organi. La creatività di Gruppo è attingere al quinto Regno, l'espressione dell'anima di Gruppo. Se invociamo sempre di più la Luce, la Saggezza e il Potere riusciremo sempre di più a vivere come Anima, l'Anima ci sa fare a gestire tutti questi complessi problemi di armonizzazione, perché essa stessa è coscienza di gruppo.

### **Quale funzione ha il gruppo?**

La questione importante che riguarda i gruppi è rappresentata dal rapporto che ogni membro del gruppo ha sia con gli altri singoli membri, sia con il gruppo nel suo insieme, vale a dire con l'Entità Gruppo, in particolar modo al rapporto tra coscienza individuale e coscienza di gruppo. La chiave di questo paradosso è il processo di identificazione, ha a che fare con il rapporto tra l'io e il Sé, tra gli io e il Sé onnincludente. L'identificazione è connessa con la vita dinamica, con la crescita consapevole, con il completamento e la compartecipazione creativa, più il processo. *È un processo di partecipazione nella vita di azione e reazione nell'Uno nel Quale ci muoviamo, viviamo e siamo.* Si comprende che non vi è identità senza universalità e

che non vi è apprezzamento dell'universale senza la realizzazione individuale, realizzazione dell'identificazione sia con la parte che con il tutto.

## **L'attività del gruppo**

E' duplice: attività interiore, rapporto con la Gerarchia, testimonianze esteriori della vita. Il gruppo inteso come sopra si propone quanto segue:

- Fondare punti focali nella famiglia umana per diffondere determinate energie in tutti gli uomini, queste energie sono dieci. Il lavoro di gruppo per diffondere queste energie è di preparare il ritorno del Cristo, stabilendo la conoscenza e il funzionamento delle Leggi e dei Principi che regolano l'era che viene, la nuova civiltà e la futura cultura mondiale.
- Inaugurare nuove tecniche di lavoro e nuovi modi di comunicare.
- I gruppi sono l'esteriorizzazione di uno stato interiore esistente, esprimono le leggi, che rappresentano i fattori dominanti nel lavoro di gruppo.
- I gruppi sono un esperimento mirante a manifestare certe energie che produrranno coesione o unificazione sulla terra.

Le qualità che li distingue è la capacità di rispondere intuitivamente all'impressione superiore, di presentare la mente alla luce dell'intuizione e quindi dell'illuminazione.

## **Malattie di gruppo, disturbi connessi a condizioni di gruppo**

La prima e più importante difficoltà deriva dal criticismo in seno al gruppo, espresso e fortemente sentito. Può basarsi su molte cose, ma in genere ha radici nella gelosia, nell'ambizione contrastata o nell'orgoglio dell'intelletto individuale.

I gruppi della nuova era saranno tenuti insieme da un vincolo soggettivo, più che da reazioni emotive indotte da contatti esterni.

## **Riflessioni**

Il focalizzatore è colui che, integrato come personalità è focalizzato sul piano mentale, il triplice corpo causale o corpo dell'anima, è integrato con i sette gruppi animici, è nel centro del cuore spirituale (di dodici petali) i sette gruppi più i cinque piani di manifestazione. Tutto questo è parte del duplice fuoco latente/attivo anch'essi triplici, manifestazione del Terzo Aspetto, Trinità Cosmica.

## **Esercizi per creare il gruppo**

- Ogni giorno, per circa dieci minuti, si entra in contatto spirituale, mentale ed emozionale con qualcuno dei fratelli del gruppo, con ciascuno di essi in giorni successivi. Si cerca di stabilire un rapporto preciso e riversare amore e aiuto. Nel farlo dimentica se stesso e scaccia dalla sua coscienza l'idea di essere un centro



emanante forza. Riflettere sulle circostanze delle loro vite per quanto se ne sappia, cercare di comprendere i loro problemi di tempo, carattere e aspirazione.

- Ogni giorno per circa tre minuti il gruppo si collega prima nel cuore e dopo nel Sé, dopo si visualizza la piramide (simbolo del gruppo) con un triplice fuoco acceso al centro, identificandosi con essa quale antenna di contatto con l'energia cosmica; poi irradiare l'energia nel mondo.

## **I meccanismi del gruppo**

All'inizio della strutturazione del gruppo, si instaurano in esso meccanismi relazionali che appaiono in maniera più frequente quando si costituisce il gruppo, il modello interpretativo della psicosintesi di gruppo. Si tratta di struttura comportamentale nata dalle esperienze vissute nel gruppo familiare, nel gruppo scolastico e nel gruppo società al momento dell'inserimento in queste realtà.

I meccanismi di gruppo possono dividersi in due categorie:

- Meccanismi profondi, che sostengono la dinamica interiore, la motivazione che il focalizzatore deve intuire;
- Meccanismi di superficie, importanti durante le prime sedute, per capire l'identikit dei membri del gruppo.

Il gruppo è uno scampolo di umanità, ciascuno si presenta con uno stile di vita, il vissuto della vita quotidiana.

Alcuni meccanismi di superficie riguardano:

- La distanza sociale dal gruppo per non perdere l'individualità;
- L'interazione con alcuni membri per sostenersi a vicenda;
- La ricerca del leader; le associazioni reattive finalizzate a difendere le proprie posizioni; il transfert multiplo; le identificazioni e le proiezioni; l'omeostasi come ricerca di equilibri psicologici; la formazione di sottogruppi; la ricerca del capro espiatorio di gruppo; il punto morto.

Vi sono inoltre i meccanismi di difesa, come il silenzio ostinato, il discorso coatto, il riso o il pianto, la gestualità spontanea, gli attacchi di sonno improvviso.

## **Il modello del Focalizzatore di Gruppo**

Il focalizzatore è un operatore sociale che aiuta un gruppo di individui a mettere a fuoco il modello ideale, perseguito dai componenti del gruppo.

Il focalizzatore fa convogliare l'attenzione verso il modello scelto dal gruppo, pertanto la sua competenza è di dirigere e integrare le energie del gruppo per lo più diffidenti verso un obiettivo che funge da centro temporaneo. Pertanto l'aspirante focalizzatore deve realizzare il modello del focalizzatore dentro di sé, attraverso il requisito fondamentale che è l'auto-disciplina, la forza interiore capace di adattare e plasmare la propria vita secondo obiettivi formulati. Implica anche:

- La conoscenza della struttura psichica tramite la psicosintesi e la psicologia esoterica, per allineare i tre corpi inferiori e stabilizzare la coscienza sul piano mentale.

- Conoscere i presupposti della comunicazione telepatica orizzontale, intesa come scienza dei rapporti interindividuali e come telepatia verticale, che permette la costruzione del ponte tra mentale inferiore e superiore. La comunicazione telepatica permette di diventare sensibili alla vibrazione del pensiero e capire la veridicità dell'individuo.
- Saper governare i propri centri.
- Esprimere potere magnetico attraverso la purificazione dei moventi.
- Operare una costante innocuità con la comprensione amorevole, la calma, l'inclusività e la positività.
- Plasmare la propria vita orientandola verso la volontà integrale, cioè verso i valori e modelli esistenziali. Precisi modelli di riferimento sono le Leggi e i Principi, veri Vettori energetici a cui ogni coscienza orientata verso il futuro dovrà riferirsi.
- La conoscenza e il funzionamento delle tre Leggi e i tre Principi regolano il lavoro di gruppo, punti focali del pianeta, servono a diffondere i dodici settori creativi di gruppo per diffondere determinate energie e preparare il ritorno del Cristo.

La filosofia di vita che deve animare il focalizzatore si lega ai modelli delle Leggi della Nuova Era formulate dai Principi fondamentali, che rappresentano i vettori a cui ogni coscienza orientata verso il futuro dovrà riferirsi per acquisire un senso etico della vita.

Il Focalizzatore di gruppo mette a fuoco l'obiettivo o modello che tutti i partecipanti del gruppo hanno scelto, si limita a svolgere la funzione di guida. I membri del gruppo non si focalizzano su di lui, ma procedono insieme, seguendo la Sua guida verso un obiettivo comune, svolgendo insieme un compito di servizio, indicato o proposto da lui, accettato liberamente da loro.

La focalizzazione è una tecnica per cui aspetti apparentemente separati vengono unificati.

Il Focalizzatore per eccellenza è la Figura di Cristo, la prima coscienza umana capace di esprimere energia animica e monadica, perché è totalmente aperto il centro del cuore.

Il Focalizzatore tramite la vocazione interiore realizza la fusione di gruppi gradualmente, dal Centro chiamato Umanità. Il modello unificante è prima visualizzato e costruito sul piano mentale, con l'utilizzo della sostanza mentale ed i modelli indicati dalle Leggi della Nuova Era, essi contribuiscono ad apportare un nuovo impulso etico alla vita sul Pianeta.

## **Le fasi della creazione del gruppo**

1° Fase.

### *La formazione della Coscienza*

Riguarda l'esperienza, la successiva assimilazione, elaborazione e la discriminazione, questa apre il centro del cuore, (vedi il cap. "caratteristiche del Manas") in cui il gruppo, come l'individuo, si auto identifica. È una operazione di equilibramento e convergenza di tutte le energie che vi partecipano, per attivare la

formazione della coscienza di gruppo. La coscienza si forma su categorie mentali, esperienze, per poi disidentificarsi e creare nuovi modelli di identificazione e nuovi valori. Il Focalizzatore aiuta i singoli membri a sciogliersi dai viluppi psico-culturali, inducendoli a porsi delle domande (es. qual è il modo migliore di vivere la vita?) per svegliare le coscienze ed eliminare la massificazione, attraverso lo scardinamento dei valori e dei modelli a cui il gruppo si è passivamente adattato, per inserire aspetti etici. Il gruppo si identifica in un nuovo comune denominatore legato ai nuovi valori, ove convergono tutte le energie, verso la conoscenza della struttura planetaria, intuendo ipotesi più ampie, meno restrittive per comprendere i grandi misteri della vita. In questa fase il Focalizzatore insegna ai membri del gruppo a pensare soggettivamente, affronta gli inevitabili meccanismi di difesa del gruppo che appaiono, quali intolleranza, aggressività, resistenza del vecchio all'attacco del nuovo, rifiuti e silenzi ostinati. Il Focalizzatore deve sviluppare fermezza e stabilità, pazienza e tolleranza, responsabilità e coraggio morale. Il Focalizzatore gestisce la funzione, contemporaneamente paterna e materna, ed è l'amministratore delegato del gruppo.

2° Fase.

#### *Lo sviluppo della volontà di gruppo*

Si intende il far convergere le singole volontà individuali verso una meta unificata, di qualità e valori superiori a quelli finora espressi. La volontà è una meta – forza che dirige l'interazione dei vari elementi della personalità da un punto centrale e autonomo che è l'Io, senza mescolarsi o identificarsi con nessuno di questi elementi. L'elemento percettivo dell'Io è l'intuizione che ne determina l'intensità. L'Io collega l'intuizione alla mente e al cervello tramite la volontà personale. La volontà si sviluppa attraverso la concentrazione del pensiero e con la meditazione riflessiva su un tema della vita, successivamente con la meditazione recettiva chiedendo all'anima illuminazione. In tal modo sviluppiamo la volontà e siamo sempre di più causa di noi stessi. Producendo l'azione verso se stessi nel silenzio, assumendosene la responsabilità nell'esperienza della vita. I membri del gruppo impareranno che la funzione della volontà è di dirigere, non di imporre, per questo è utile esercitarsi a sperimentare la volontà tramite la facoltà di scegliere nel quotidiano (esercizio del libero arbitrio) e nel visualizzare se stessi come dei modelli ideali incarnati di volontà in azione ( “L'atto di volontà” di R. Assagioli).

3° Fase.

#### *Attivazione della creatività di gruppo*

La Saggia è la capacità creativa dell'anima.

Si tratta di evocare e di attivare nella coscienza di gruppo energie transpersonali. Per creatività s'intende qualsiasi iniziativa che tenda ad esprimere nel campo fenomenico una intuizione di qualità superiore a ciò che è già in manifestazione. A livello individuale questa esperienza è accessibile quando le forze diffluenti della personalità sono state allineate in un unico asse orientato verso il Sé, la struttura nucleare dell'essere. Al livello di gruppo, questo fenomeno è la risultanza di un

processo sinergico delle singole coscienze verso il proposito unificato o Sé di gruppo. È l'esperienza della sintesi o della fusione di forze separate in una unità di valore superiore.

## IL FUOCO SOLARE

### L'elemento fuoco

Il fuoco è la base di tutti i fenomeni e della sostanza fondamentale di ogni fenomeno. È il Creatore, il Conservatore e il Distruttore di tutte le forme sia microcosmiche che macrocosmiche.

Il fuoco è una manifestazione del Primo Raggio della Volontà e del Potere. Ciascun piano (o sfera) ha i propri fuochi.

Nel corpo fisico ogni cellula impegnata a produrre energia metabolica, a partire dal glucosio e dall'ossigeno, è uno scintillante punto di quel fuoco che è latente in tutte la materia.

Le lingue di fuoco che penetrano nella nostra aura con ogni respiro mantengono la circolazione del prana attraverso i nadi ed i centri energetici, permettendogli di alimentare con la sua vitalità gli organi fisici.

Lo stesso prana che entra tramite il chakra della milza, alimenta i tre fuochi che emergono dal chakra alla base della Colonna Vertebrale stimola i centri al di sotto e al di sopra del diaframma.

Tutti i centri sono anche alimentati dal Fuoco proveniente dal Piano Astrale. Il fuoco dell'energia emotiva può essere violento, cieco e confuso oppure raffinato, delicato e disciplinato quando pulsa nei centri al di sopra del diaframma.

I Fuochi della Mente, che si esprimono con grande facilità tramite il centro sacrale o il centro della gola del corpo eterico a seconda del grado di sviluppo spirituale dell'individuo.

Ogni qual volta il Fuoco si manifesta nel vortice e nel torrente dell'atomo o dell'aura, in un cuore che batte o in un pianeta che pulsa ne risultano cambiamento e crescita.

È attraverso il Fuoco Solare che opera la forza evolutiva, quell'impulso verso una più piena e completa espressione, che spinge tutte le forme verso la Verità, la Bellezza e la Bontà.

Quando sentiamo parlare della importanza di focalizzare la mente, della meditazione dello sviluppo spirituale, dovremmo sempre ricordare che ci stiamo occupando del controllo e dell'uso del Fuoco, dovremmo trattare tale elemento con lo stesso rispetto che abbiamo per la sua manifestazione esteriore.

I settori nei quali il Fuoco gioca la sua parte nel macrocosmo sono cinque:

1. Il fuoco vitale che anima il sistema solare oggettivo; quello che si palesa all'interno del nostro pianeta, e nel globo di fuoco centrale il sole.
2. Fohat di cui sono alcune manifestazioni: l'elettricità, certe forme di luce, ed il fluido magnetico ovunque presenti. È il fuoco dei sette piani del fisico cosmico.
3. Il fuoco del piano mentale
4. Gli elementali del fuoco che nella loro essenza sono lo stesso fuoco.

5. La scintilla vitale che viene detta “la fiamma divina” latente in ogni essere umano.  
Tutte queste differenziazioni del fuoco sono praticamente differenziazioni di una sola e medesima cosa, anche se differiscono in manifestazione.  
Originano fundamentalmente dal fuoco cosmico esistente sui livelli mentali cosmici.

Nel microcosmo ritroviamo quella quintuplice differenziazione, ed è dal riconoscimento di questa corrispondenza che proviene l’illuminazione.

1. I fuochi vitali che mantengono in piena manifestazione l’economia interna dell’essere umano, il sistema microcosmico. Come il sole è il centro del sistema, così il cuore è il punto focale del calore microcosmico; parimenti come la terra è vitalizzata dallo stesso calore ed è, per la nostra catena, il punto di materia più densa, di più grande calore fisico, così gli organi inferiori della generazione sono il centro secondario del fuoco interno per la maggioranza dei casi.
2. Nel microcosmo Fohat corrisponde alle correnti praniche che, tramite il corpo eterico, vitalizzano e magnetizzano il corpo fisico denso.
3. La scintilla della mente che arde in tutti i popoli civili.
4. Gli elementali del fuoco sono noti in qualche misura nel microcosmo come le forme pensiero, poste in essere e vitalizzate dall’uomo con sufficiente potere mentale. Costruite da un pensatore, sono vitalizzate dalla sua stessa vita, durano fin quando egli sia capace di animarle in quel modo.
5. La scintilla vitale latente in ogni essere umano che lo contrassegna come partecipe della stessa natura del Logos Solare.

*“Il contatto con il Fuoco dello Spazio pone in tensione tutti i centri.*

*Come un’onda magnetica esso attrae i fuochi interiori. Le Correnti Spaziali attraversano i centri e i canali nervosi sensibili; perciò le ondate cosmiche si riflettono in modo così potente sui centri ardenti. Quando il fuoco sotterraneo cerca uno sbocco le onde del Fuoco Spaziale si esaltano in misura corrispondente. Pochi sono in grado di comprendere le grandi corrispondenze in atto nell’Universo. Ma questa legge unifica tutti i fenomeni. Il Fuoco dello Spazio si amalgama con i centri ardenti e attrae come un magnete il corpo igneo. Così nell’Universo si afferma la grandiosità della consonanza”.*

(Col. Agni Yoga)

## **Il Fuoco solare o Fuoco della mente Agni**

Il fuoco latente nella materia l’intelligenza attiva o fuoco per attrito, produce calore e irradiazione con l’aumentata attività vibratoria, provoca la reazione dell’opposto fuoco elettrico o spirito: “cade nella materia”. Ha per risultato la fusione di questi due fuochi e la produzione dell’espressione di fuoco che chiamiamo “fuoco solare” o luce. È così prodotto il Figlio. I termini di fuoco, quando i due poli elettrici sono stati collegati, si manifestano alla vista e alla percezione occulta come luce e calore. Questo calore e questa luce sono prodotti dell’unione dei due poli o

matrimonio occulto del maschile e del femminile, produce il sistema solare come somma totale delle qualità della luce e del calore.

Dal punto di vista soggettivo il Sé individualizzato di ogni singola unità, nel microcosmo è un sole in miniatura caratterizzato dalle qualità di calore e di luce.

Il Figlio è perciò la manifestazione intermedia; ed è prodotto da ciò che è in alto e ciò che è in basso in senso occulto.

Nel piano mentale cosmico, il Figlio è il corpo egoico del Logos, nello stesso modo in cui il corpo egoico o corpo causale del microcosmo è il prodotto dello Spirito o Monade con la Materia.

La coscienza o Figlio rappresenta ciò che può essere considerato il punto di mezzo della manifestazione. È prodotta dall'unione dei due poli e dal processo di interazione e di adattamento che necessariamente ne consegue. La meta della coscienza per l'uomo è la coscienza di gruppo.

È stretta la connessione tra la mente e Fohat o energia, o tra potere del pensiero e i fenomeni elettrici, effetto dell'impulso fohatico sulla materia.

Il Fuoco in termini di sviluppo oggettivo e soggettivo è considerato nei sette piani del piano fisico cosmico come:

- |                                  |  |
|----------------------------------|--|
| - Il mare di fuoco               | Il nostro Dio è un fuoco che consuma -Volontà energizzata. |
| - L'akasha                       | La luce di Dio (Aspetto forma).                            |
| - L'aether                       | Il calore della materia (Aspetto attività).                |
| - L'aria                         | L'illuminazione della intuizione.                          |
| - Il fuoco                       | Il fuoco della mente                                       |
| - La luce astrale                | Il calore delle emozioni.                                  |
| - L'elettricità del piano fisico | Kundalini e il prana.                                      |

## La natura del Manas

*“Ogni struttura è tenuta insieme dal suo punto focale”.*

*“Quando il centro focale posto da Noi la Gerarchia sarà veramente rispettato il Magnete entrerà in azione”.* (Col. Agni Yoga).

Un Uomo ha la sua origine sul livello monadico, il punto focale sul quinto livello il mentale, ma cerca il pieno sviluppo cosciente sui tre piani inferiori il mentale, l'astrale e il fisico.

Ogni struttura è tenuta assieme dal suo punto focale. Il fuoco manasico è il principio che anima la coscienza stessa. Il Fuoco della Mente è l'individualità o l'Ego spirituale, dal lato della Triade Superiore, la personalità o l'ego kamico dal lato del quaternario inferiore. Manas è il perno della struttura umana, ossia il centro su cui son fatte girare la parte spirituale e quella materiale dell'uomo. Il manas è elettricità e magnetismo, poiché dove c'è moto, calore, attrito, luce, ivi c'è elettromagnetismo.

Quella che soprattutto ci interessa in questa parte è la manifestazione elettrica del magnetismo, così come in precedenza nel Fuoco per Attrito, abbiamo rapidamente trattato del medesimo fenomeno elettrico manifestatesi come attività della materia.

Si ha perciò:

- |              |   |
|--------------|---|
| - L'attività | manifestazione elettrica della materia. |
|--------------|---|

- Il magnetismo                                      manifestazione elettrica della forma
- La vitalità    manifestazione elettrica dell'esistenza.

Il fuoco per attrito è elettricità che anima gli atomi di materia, o la sostanza del sistema solare, che produce: la forma sferoidale di tutta la manifestazione; il calore innato di tutte le sfere; la differenziazione degli atomi tra loro.

Il fuoco solare è elettricità che anima le forme o agglomerati di atomi, che produce:

- I gruppi coerenti;
- La radiazione di tutti i gruppi, ossia la loro interazione magnetica;
- La sintesi della forma.

Il fuoco elettrico è elettricità che si manifesta come vitalità o volontà di esistere di qualche Entità e si manifesta come:

- Esistenza astratta;
- Oscurità;
- Unità.

Nel tempo e nello spazio ci occupiamo di unità di diversa polarità che durante il processo evolutivo cercano unione, equilibrio o sintesi, ed infine li trovano. L'interazione elettrica tra due unità causa ciò che chiamiamo luce, quindi l'oggettività. Durante l'evoluzione questa si manifesta come calore ed interazione magnetica, ed è la fonte di ogni crescita vitale.

Il manas nella sua funzione centrale, nell'uomo il corpo causale sui livelli astratti del piano mentale è il punto focale principale sul quinto livello, ma cerca il suo pieno sviluppo cosciente sui tre piani inferiori o concreti, il mentale concreto, l'astrale e il fisico, dai quali emana la manifestazione (il fuoco per attrito) della materia.

Il manas o mente è il quinto principio o la vibrazione fondamentale del piano mentale cosmico, il quinto piano; l'impulso originato dai livelli causali del piano mentale cosmico che portò in manifestazione il nostro Logos solare, nello stesso modo in cui la forza che porta in incarnazione l'uomo emana dal suo corpo causale sul piano mentale, il quinto piano sistemico.

Il manas è facoltà discriminante, è principio coesivo. La mente è anche la chiave che apre la porta del quinto regno della natura, il regno spirituale, ossia il passaggio dal regno umano il quarto al regno spirituale il quinto.

Il manas è la sintesi dei cinque raggi, si tratta dei quattro Raggi di Attributo che trovano la loro sintesi nel terzo Raggio dell'Attività, essi si fondono sui livelli atmici. Manas è quindi il risultato psichico del loro lavoro di gruppo congiunto; si manifestano principalmente sui cinque sottopiani inferiori di ogni piano, dell'universo manifestato. (Vedi lo sviluppo del manas).

Il manas è particolarmente collegato ai centri della gola e della testa; esso è la volontà intelligente o proposito, che consente ad un Logos solare, planetario e ad un essere umano di :

- Costruire nel corpo causale.
- Raccogliere il frutto dell'esperienza.
- Espandere la coscienza.
- Progredire verso una meta determinata.



- Discriminare tra i due poli
- Scegliere la direzione
- Usare intelligentemente una forma o veicolo e sintetizzare le forme utilizzate.

L'uomo dapprima accumula manas, la sua capacità di immaginare ed acquisire informazioni.

Dopo la mente diventa un principio discriminante e l'uomo impara a scegliere ed anche a scartare e comincia intelligentemente ad unire i due poli. Infine fonde i due poli producendo la luce, il lato illuminante del manas.

La fusione dei fuochi della materia o fuoco per attrito e della mente, libera l'uomo dai tre piani della sua manifestazione.

## **IL MANAS E IL CORPO CAUSALE**

### **Il Cuore loto di dodici petali centro focale del processo di trasmutazione.**

In ogni manifestazione vi è la dualità che produce la triplicità. Lo Spirito entra in contatto con la Materia, il risultato è la nascita del Figlio o Ego, l'aspetto Coscienza.

La manifestazione egoica è perciò l'aspetto di mezzo. La manifestazione dell'Ego riguarda la trasformazione della manifestazione dell'uomo, della sua trasformazione dalla stella a sei punte (la triplice personalità più la triplice triade) nella stella a cinque punte, quando il corpo fisico sia eliminato.

Il corpo causale è l'involucro di sostanza mentale che si forma per il contatto dei due fuochi. Quando la forza o energia della Monade si riversa dai piani superiori, si forma l'involucro del corpo causale dove si trovano tre atomi del mentale, astrale e fisico, il riflesso della Trinità monadica. I tre atomi permanenti sono centri di forza dei tre aspetti della personalità, sono gli assimilatori dell'esperienza in qualità.

In questo sistema solare l'atomo permanente astrale è il ricevitore di un grande flusso di forza o energia, ed è più stimolato ed energizzato degli altri perché è il centro di polarizzazione del quarto regno, corrisponde al veicolo buddhico.

Nell'involucro causale si possono vedere tre punti di fuoco; nel cuore della sfera risplende una luce centrale che emette dei raggi; questi raggi sono sette e agiscono su questi punti.

Il centro della vita positiva sintetizza i tre punti, così i tre fuochi della personalità ripetono nella loro scala minuscola il processo microcosmico della sintesi del fuoco elettrico, del fuoco solare e del fuoco per attrito, rimane una sola unità risplendente, mediante il calore di sintesi del suo essere, brucia il corpo causale e ritorna al piano dell'astrazione; *così l'uomo è il Sentiero stesso.*

L'atomo permanente è un atomo di cui si è appropriata una delle vite che formano i centri del corpo di un Signore solare; la materia atomica vitalizza le altre parti del Suo grande corpo.

L'atomo permanente è sotto il dominio della vita positiva.

Per quanto riguarda l'atomo permanente mentale, i tre sottopiani superiori di ciò che si può considerare come manifestazione della materia mentale, sono parte di un centro del corpo di un Uomo Celeste o Pianeta, sono la manifestazione gassosa o di

fuoco di un Signore solare. Nel quarto sottopiano vi sono i centri mentali dell'uomo situati entro la periferia del suo corpo mentale, di cui l'unità mentale è il fattore unificante. Il mentale non è un atomo permanente settenario, ma risponde solo ai quattro tipi di forza, e non a tutta la gamma delle vibrazioni. Finché l'uomo non viene coscientemente sotto il dominio dell'Ego e non comincia a percepire la vibrazione dell'atomo permanente manasico, è inutile attendersi che risponda a certi ideali o comprenda certi aspetti della verità. L'unità mentale basta alla sua necessità, non esiste nessun ponte tra di essa e l'atomo permanente manasico.

Il corpo causale o egoico è la corrispondenza nella manifestazione monadica del centro del cuore. È una ruota fiammeggiante di fuoco nell'uovo aurico, che abbraccia i cinque piani della manifestazione monadica; è anche visto come Loto dai dodici petali.

La loro apertura è prodotta dal processo evolutivo attuato sui tre piani dei tre mondi, ossia nelle tre Aule dell'Ignoranza, dell'Apprendimento e della Saggezza.

Quando il fuoco della materia o per attrito diventa abbastanza intenso, quando il fuoco della mente o fuoco solare diventa similmente intenso, e quando la scintilla elettrica nel centro interno risplende allora l'intero corpo causale diventa radioattivo. Allora i fuochi della sostanza si uniscono alla grande sfera in cui sono contenuti; il fuoco della mente si unisce alla fonte che lo ha emanato, la vita centrale si libera.

Gli atomi permanenti riguardano l'aspetto sostanza dell'Esistenza, è per loro mezzo che gli Ego entrano in rapporto con il mondo oggettivo.

I petali del loto o i raggi di fuoco della ruota riguardano l'aspetto psichico, ossia lo sviluppo della coscienza; il nucleo centrale, ossia i tre petali interni, incarna l'aspetto del puro Spirito. Il centro del cuore o centro psico - energetico della coscienza, si occupa dell'organizzazione e del trasferimento delle forze psichiche, quindi di attivare e guidare lo sviluppo e la crescita della coscienza.

Il centro del cuore è pertanto un punto d'incontro e di sintesi, rappresenta il magnete che garantisce la vita nel mondo fisico, in quello psichico e in quello spirituale.

Nel gruppo di crescita il centro del cuore è il proposito di gruppo, che può essere definito il suo Sé; la potenza magnetica è attivata dall'entusiasmo che i singoli partecipanti hanno acceso nei loro cuori.

Tutta la struttura energetica che chiamiamo forma, è guidata nella sua trasformazione, dall'impulso magnetico dei vari centri focali accesi nel cosmo.

## **L'ORIGINE DEL MANAS**

L'origine del Manas è nella volontà-attività unificata o deliberata, espressione dell'Identità realizzata di un grande Sé, che colora la vita e spinge alla cooperazione intelligente tutte le vite minori incluse nella sua sfera d'influenza.

Ognuno di noi è l'Entità deliberante e pensante che agisce come principio manasico e come impulso all'azione per tutte le unità incluse nei tre corpi: astrale, mentale, fisico. Ognuno di noi il Pensatore nel suo piano le influenza a volontà, noi agiamo e agendo le obblighiamo a cooperare. Il Logos fa lo stesso su scala maggiore.

Ogni schema planetario, il corpo di un Uomo Celeste che è la mente direttiva di quello schema e il principio animante del manas, ossia la facoltà discriminante attiva dimostrata da ogni atomo dello schema.

Il Logos solare è analogamente il principio manasico di quei grandi atomi che chiamiamo schemi nella loro totalità. Un Logos Cosmico è a sua volta la mente che stimola gli atomi più grandi che chiamiamo sistemi solari.

L'uomo è la facoltà discriminante che anima le minuscole sfere che ne formano il corpo di manifestazione.

Quindi il manas è in realtà la Volontà intelligente attiva di un'Entità, che si esprime mediante tutte le vite minori comprese entro l'anello invalicabile o sfera d'influenza dell'Esistenza che vi dimora, ottiene effetti dalle cause mediante la discriminazione nella materia, la separazione entro la forma, il sospingere tutte le unità nella sua sfera d'influenza all'adempimento di quel proposito stabilito, che ogni vita grande o piccola, persegue i propri obiettivi subordinatamente ai maggiori fini dell'Essere del cui corpo fa parte integrante.

Il principio manasico è la causa di tutto ciò che avviene entro l'aura dell'uomo, questi soffre o progredisce secondo l'applicazione di questo principio.

Manas e proposito intelligente sono sinonimi, pertanto il karma è compreso nel manas. Solo quando la mente inferiore o concreta sia trasmutata nella mente astratta o mente superiore, e da questa nell'intuizione, l'uomo potrà comprendere il significato del manas.

L'uomo è lo Spirito o il Sé che opera tramite la materia o il non – Sé, per mezzo dell'intelligenza o manas, quindi la forma viene costruita per mezzo del principio del manas. L'uomo è il depositario del proposito del Logos, l'incarnazione della Mente Universale, i deva cooperano con l'uomo per modellare la forma; manipolano la materia.

È quindi evidente che se tutta la manifestazione è l'incarnazione nella forma di una concezione cosmica, la sua espressione nella forma concreta, il manas o intelligenza è il fattore del processo e il mezzo con cui viene fatto il collegamento tra l'astratto e il concreto. L'uomo deve costruire coscientemente il canale tra i piani dell'astrazione e dell'ideale e i piani concreti. Questo canale di collegamento è il Sentiero, l'uomo lo costruisce per mezzo del manas dominando la Personalità, con la graduale espansione di coscienza, fino ad includere i piani che egli cerca di raggiungere.

Il fuoco della materia è il fuoco dinamico del moto che mantiene in attività ogni atomo di materia.

Il fuoco della mente è l'impulso coesivo e il proposito che sospinge la forma in una direzione particolare e lungo sentieri predeterminati; di conseguenza è volontà operante.

Solo quando entra in azione la Triade Spirituale (Buddhi, Atma, Monade) che i fuochi della mente e della materia si estinguono ed è liberato il fuoco dello Spirito.

## LO SVILUPPO DEL MANAS

Il principio manasico, sia cosmico, sistemico ed umano si manifesta in cinque modi, è trasmutato in saggezza dopo la sua quintuplice manifestazione ed è infine risolto in pura volontà o potere.

Il terzo aspetto combinato con il secondo, ossia Brahma e Vishu insieme, sono la Volontà che utilizza la materia o sostanza intelligente attiva, per manifestare l'Amore Saggezza. Questo aspetto di Brahma è quintuplice, con l'aspetto Vishu produce il sei ed il sette, il primo aspetto.

Quando i tre quinti delle unità deviche e umane che compongono i veicoli di un Logos planetario saranno entrati sul Sentiero, allora il processo di trasmutazione in Amore Saggezza sarà avviato e la mente sarà allora uno strumento ad uso creativo.

Per quanto dal punto di vista dell'essere umano i deva non siano affatto soggetti all'influenza del manas quale noi lo intendiamo, tuttavia da un altro punto di vista essi sono il manas stesso, la forza attiva creatrice, la quinta e la sesta Gerarchia in piena espressione. Esiste uno stretto rapporto tra la Gerarchia ed il quinto principio logico; dal punto di vista di un Uomo Celeste, i deva sono parte integrante della sua natura, che Egli è un Costruttore creativo ed il quintuplice aspetto di Brahma. La totalità del manas è pura essenza devica, ed è solo quando è realizzata l'unione di questo terzo quintuplice aspetto con gli altri due aspetti, che appare l'uomo.

L'evoluzione dei Deva domina durante la maggior parte della manifestazione, fino al principio del processo di trasmutazione in Amore Saggezza. Essi costruiscono la forma che limita incessantemente. Quando il processo di trasmutazione sarà stato compiuto dai cinque Uomini Celesti sintetizzanti, allora l'intero sistema solare raggiungerà un altissimo grado evolutivo.

Il quarto piano il Buddhico, con l'aiuto del manas sarà compreso; questo avverrà quando il manas sarà trasmutato in saggezza. Già da ora fino a metà della prossima ronda si avrà una sovrapposizione del quarto e quinto principio, manas e buddhi, facendo così il nove, l'uomo perfetto, l'iniziato.

Considerando il manas come l'attività vibratoria di tutti gli atomi, con l'entrata in attività del principio manasico la quinta spirilla dell'atomo della materia diventerà attiva; prima la quarta spirilla accelera la vibrazione, ciò condurrà alla distruzione della forma e al conseguente trasferimento dello Spirito entro una forma composta di materia responsiva alla vibrazione della quinta spirilla.

Lo sviluppo del manas nell'uomo dipende dall'influenza crescente dei quattro Raggi di Attributo che formano con il terzo Raggio, la totalità del manas il quinto principio logico e l'adattamento della Materia allo Spirito.

- L'Adattabilità è la forza fondamentale del terzo Raggio e il primo aspetto manas, può essere considerato come l'attributo fondamentale dell'intelligenza che adatta l'aspetto materia all'aspetto spirito, ed è una caratteristica inerente alla materia stessa.

- Il quarto Raggio dell'Armonia e Bellezza o secondo aspetto manasico si manifesterà nell'uomo con lo sviluppo dell'intuizione per mezzo della conoscenza della vibrazione sonora e delle matematiche superiori. Con la musica verranno studiate le leggi della levitazione e del movimento ritmico in tutte le forme, dall'uomo al sistema solare. Sarà consentita la conoscenza exoterica delle leggi del fuoco, ventisette leggi occulte (rivelate solo dopo l'iniziazione) ove sono riassunte le leggi fondamentali del colore, della musica e del ritmo. Quando la musica produrrà calore e stimolazione e quando i dipinti irradieranno e riveleranno il soggettivo entro l'oggettivo, allora il 4° Raggio giungerà alla piena fruizione. L'avvento del 4° Raggio dell'Armonia e Bellezza o del 2° aspetto manasico produrrà una corrispondente attività in relazione al quarto sottopiano di ogni piano, con i relativi effetti.
- Gli scienziati del piano fisico comprenderanno il quarto etere la forza della materia, ossia la manifestazione elettrica dell'energia entro limiti definiti; produrrà nuovi metodi di illuminazione e riscaldamento per tutto il mondo. La realtà dell'esistenza del corpo eterico sarà la cura del corpo fisico denso, con l'utilizzazione della forza e dell'irradiazione solare.

La guarigione rientrerà praticamente in due categorie:

- La vitalizzazione mediante: l'elettricità – la radiazione solare e planetaria
- I processi curativi mediante la conoscenza occulta dei centri di forza e del lavoro dei deva del 4° etere.
- Si dimostrerà la continuità della vita dopo la morte del corpo fisico. Si cercherà la relazione tra i diversi piani, si studierà l'analogia fra il quarto sottopiano eterico e la corrispondenza fisica del piano buddhico ed il quarto piano o buddhico, il quarto etere cosmico; e da questo quarto piano che si riversa la vita dei logoi planetari nel nostro quarto schema dal quarto piano attraversando tutte le corrispondenze minori:
  - 4° piano cosmico, il buddhico cosmico, (attività degli Uomini Celesti)
  - 4° etere cosmico, il quarto piano del sistema, il piano buddhico, attività anime gerarchiche
  - 4° sottopiano eterico del nostro piano fisico (attività di gruppo).

La scienza interpreterà e studierà i fenomeni elettrici della materia del quarto piano, mentre la religione interpreterà il lato vita della manifestazione, la forza vitale di certe Entità; entrambi scienza e religione giungeranno a capire lo stretto rapporto esistente fra i due. I filosofi tenderanno di collegare queste due scuole di pensiero, dimostrando l'adattamento intelligente del fenomeno elettrico della materia o del materiale attivo energizzato che chiamiamo sostanza, al proposito di vita di un Essere cosmico. In queste tre linee di pensiero scientifico, religioso e filosofico abbiamo il principio della costruzione cosciente o costruzione dell'Antakarana, la via di comunicazione tra la personalità e il manas superiore, anima di quel gruppo che chiamiamo la quinta razza radice.

L'influenza del terzo Raggio manasico della conoscenza concreta o scienza riguarda la costruzione della forma, l'utilizzazione della materia, l'incarnazione delle idee o delle entità, siano esse cosmiche, sistemiche. Il Logos planetario di questo

quinto Raggio sistemico è l'incarnazione del quinto principio logoico del manas. La sua influenza può quindi essere sentita nei Suoi corrispondenti numerici, poiché Egli è il Signore del quinto Raggio del sistema, ed il Governatore del terzo Raggio manasico, quando si consideri solo il terzo aspetto.

Questa energia o manifestazione elettrica è la base di tutte le manifestazioni e sottostà a tutta l'evoluzione. Produce luce sempre maggiore, costruisce e modella le forme secondo la necessità dell'Entità che vi dimora, produce coesione ed attività di gruppo. È magnetismo, irradiazione, attrazione e repulsione, vita, morte ed ogni cosa, è proposito cosciente e volontà essenziale in manifestazione oggettiva.

Il quinto principio del manas, comincia a manifestarsi mediante il settimo tipo di forza o Raggio cerimoniale. Esso riversa la sua forza sul settimo piano il fisico, durante la quinta razza radice e la quinta sottorazza. Ha una posizione eccezionale quale "Governatore dei Deva Costruttori" sul piano fisico, i deva degli eteri. Egli guida e dirige la produzione delle forme per mezzo di certe parole occulte. Il settimo Raggio si manifesta sempre nel periodo di transizione da un regno all'altro, governa i processi di Trasmutazione, Incarnazione, Trasferimento.

I risultati del quinto principio del manas saranno:

- La visione eterica; l'accresciuta attività dei deva degli eteri che causa una vibrazione più attiva della materia dei livelli eterici, con una conseguente azione riflessa sull'occhio dell'uomo.
- Accresciuta attività mentale e diffusione dell'educazione.
- La fondazione di gruppi e aggregati di gruppi il cui unico scopo sarà di sintetizzare tutte le linee dell'attività umana, nei mondi scientifico, degli affari, filosofico, educativo e religioso.
- La fondazione di scuole di medicina secondo linee nuove, il cui scopo sarà lo studio del corpo eterico, della sua relazione con il corpo fisico denso, della sua funzione di ricevitore, di accumulatore e di trasmettitore dei fluidi vitali del sistema.
- La fondazione della nuova Chiesa, che avrà come riconoscimento scientifico il mondo invisibile, con l'uso prudente e direzionato del suono e del colore.
- Comprensione scientifica della costituzione dell'uomo, della natura e della vibrazione o radioattività e della dimostrazione del mondo invisibile del pensiero e dell'esistenza spirituale.

## **IL POTERE DI TRASMUTAZIONE DEL MANAS**

Il processo di trasmutazione del manas consiste nel passaggio da uno stato di esistenza ad un altro con l'azione del fuoco.

La trasmutazione riguarda la vita dell'atomo ed è nascosta nella conoscenza delle leggi che governano la radioattività, o dei Raggi di Luce che vibrano nella materia. In ogni atomo grandioso o minuscolo, sia che si tratti di un'Entità cosmica, un atomo solare, planetario, umano, sia della minuscola vita elementare entro un atomo fisico, la vita centrale corrisponde alla carica positiva, gli atomi minori che girano intorno al

loro centro positivo, denominati elettroni dalla scienza sono l'aspetto negativo. Ogni atomo è quindi positivo e negativo insieme, è tanto un elettrone che un atomo.

Il processo di trasmutazione richiede uno stadio preliminare di applicazione di fattori esterni, una stimolazione del nucleo positivo interno, un periodo di alimentazione sistematica della fiamma interiore, ed un aumento di voltaggio. Lo stadio secondario in cui il centro interiore di energia dell'atomo compie il suo lavoro. Quando il nucleo positivo interno di forza o di vita raggiunge una velocità di vibrazione tremenda, disperde gli elettroni o punti negativi che compongono la sfera d'influenza che cercano un altro centro, la sfera atomica si dissipa, e l'essenza centrale sfugge e cerca una nuova sfera. Il nucleo centrale che era positivo rispetto alla propria forma, è ora negativo rispetto alla sua nuova sfera maggiore.

L'irradiazione è la trasmutazione in atto, quest'ultima è la liberazione dell'essenza affinché possa cercare un nuovo centro.

Il passaggio delle personalità integrate all'interno di un gruppo, ove siano convergenti con il proposito comune, rappresentano dei veri e propri centri magnetici a disposizione del focalizzatore, l'operatore sociale capace di mettere a fuoco il modello ideale perseguito da un gruppo di individui. (Vedi appendice sul modello ideale).

Il Focalizzatore pertanto dirige e impegna le energie del gruppo verso un obiettivo comune, che temporaneamente funge da nuovo centro unificatore del gruppo, verso cui i membri si orientano gradualmente, facendo sì che questo diventi l'ideale comune.

È necessario che ogni individuo trasmuti i condizionamenti e le tensioni inferiori e le vecchie ideologie, gli aspetti della personalità, gli elettroni o cariche negative in cariche superiori o positive, attivando il centro del cuore di ciascuno verso la tensione creativa, cioè verso il loro centro positivo.

La stimolazione del nucleo positivo interno, richiede una fase preliminare di applicazione di fattori esterni quali:

- il dinamismo o applicazione di una nuova forza che spinge in altre direzioni;
- la convergenza o guida di ciascun individuo del gruppo verso il punto scelto di comune accordo;
- l'integrazione in cui ciascun partecipante investe cariche energetiche per indirizzarle verso il "centro" che si chiama coscienza e attività di gruppo;
- la fusione o contatto dei "singoli" centri verso il "centro superiore" o massimo comune denominatore della coscienza del gruppo.

Si tratta di de-programmare i vecchi contenuti psichici, la visione personale egocentrica, che equivale alla dispersione degli elettroni o punti negativi componente la sfera aurica di ogni individuo appartenente al gruppo, per riprogrammarsi verso il modello etico di sé, che prende come esempio i Grandi Esseri cioè una nuova sfera d'influenza più ampia comprensione di gruppo. Il punto di partenza per il suddetto processo di trasmutazione della personalità ( o fuoco per attrito) verso il nuovo centro di gruppo è il livello mentale, il fuoco del manas o solare. Bisogna accordare il corpo astrale o del desiderio con il mentale, tramite l'entusiasmo, che rappresenta il lievito di gruppo al livello emotivo.

Il processo di trasmutazione è arte costruita con le forme – pensiero, l'uso della mente quale strumento del Pensatore o Centro interiore. Per le forme pensiero prodotte sono indispensabili cinque passaggi:

- formulazione di un'idea progetto
- assunzione della responsabilità da parte dell'io
- pianificazione del progetto con l'immaginazione creativa
- immissione di entusiasmo nell'idea progetto
- energizzazione dell'idea progetto con la tecnica della ripetizione, per magnetizzare l'idea.

L'arte di focalizzare l'idea obiettivo, il nuovo centro o sfera d'influenza, implica direzione e intensità, fattori fondamentali dell'energia, che sono gli stessi descritti nella filosofia zen, per l'allenamento del "tiro con l'arco". (Vedi appendice, modello focalizzatore).

La radioattività ossia la liberazione della potenza latente, per cui il magnetismo o le emanazioni psichiche, sono solo dei processi di trasmutazione che avvengono su larga scala.

Pertanto la magnetizzazione tratta dell'aumento di voltaggio energetico di una coscienza, quando le parti che la compongono si integrano tra di loro. La convergenza delle forze diffidenti verso un unico punto crea sinergia e lo sviluppo di un potente magnetismo nel nucleo centrale, in cui tali forze si concentrano. L'atomo umano entra nella sua sfera maggiore, la vibrazione dell'anima che è vibrazione di gruppo, acquista nuove capacità, sviluppa la radioattività, cioè la capacità di indurre mutamenti in ciò che si trova nella propria sfera d'influenza. L'allenamento in questa fase è la fusione dell'anima con la personalità, la tecnica dell'"Agire come se" per trasferire la propria identità dall'io personale all'anima. (Integrazione personalità e anima).

La magnetizzazione e l'irradiazione cambiano l'aura dell'individuo, determinando l'effetto bioradiante che ciascuno produce nello spazio, influenzando in tal modo gli altri e rimanendone influenzati. Si crea una rete energetica di interazione di gruppo fino a costituire l'aura di gruppo.

"Aprire" l'aura di ogni gruppo di quel tanto che è necessario, per integrarlo in un'unica rete ancora più ampia, così da formare una sola grande aura unificata, formata da tutti i gruppi che intendono servire il mondo.

L'onda di energia si propaga all'istante attraverso i nodi di trasmutazione o punti nodali; il processo che permette all'energia psichica di creare la rete che integrerà e collegherà tra di loro i membri del gruppo. Il centro focale svolto dal Focalizzatore, simbolo del proposito di gruppo, funge da nucleo integro e fisso all'interno di uno spazio predeterminato, in modo da rappresentare il nucleo positivo, attivo, da cui l'energia si irradia attraendo e aggregando tutti i nuclei o elettroni (i componenti del gruppo) che gravitano nel suo raggio d'azione.

Il movimento dal centro e verso il centro lungo i Raggi, rappresenta il fondamento e la causa dei fenomeni. Le onde luminose sono movimenti ondulatori trasmessi lungo raggi di luce già esistenti. Ogni onda si muove in una curva completa intersecandosi con la linea radiale.



I nodi sono il punto di intersezione dell'orbita di un qualsiasi atomo, sono le invarianti, il centro di ogni individuo, l'anima o sé individuale in quei punti di onda stazionaria, l'oscillazione dell'entità che dà origine all'onda ha costantemente ampiezza nulla.

*“È possibile conservare intatto l'intero potenziale individuale e accordare la coscienza in modo armonico... i Raggi contribuiscono a unificare il collettivo a grande distanza .... così l'interesse sarà rivolto alla materia luminosa, al significato della luce, del colore e del suono, quale reazione della luce. Raggi e onde luminose sono la soluzione dell'evoluzione futura” (Col. Agni Yoga).*

L'intero processo di trasmutazione riguarda i due fuochi: il fuoco dell'atomo interno e radiante, i fuochi della mente. Solo quando si ammetterà l'azione del fuoco mentale, incarnato in certi gruppi di deva, gli Agnisatthva, la forza dell'energia, che è triplice e tuttavia unica nei tre mondi, diventerà disponibile al servizio dell'uomo.

La manipolazione cosciente dei fuochi è prerogativa dell'uomo quando ha raggiunto un certo punto di evoluzione. È il lavoro di trasferire la vita da uno stadio di esistenza atomica all'altro, e comporta tre gradi distinti.

- Lo stadio igneo, il periodo di unione, di fusione, di combustione, per il quale passano tutti gli atomi durante la disintegrazione della forma.
- Lo stadio solvente, in cui la forma è dissipata e la sostanza mantenuta in soluzione.
- Lo stadio volatile che riguarda la liberazione dell'essenza dell'atomo, che prenderà nuova forma.

(Vedi i tre elementi alchemici dell'uomo).

L'intero soggetto della trasmutazione è incluso nel lavoro della Gerarchia, nelle sue tre ripartizioni; ogni settore si occupa di uno dei tre gradi.

Il lavoro della Gerarchia può essere sempre interpretato in termini di alchimia, perché lavora con l'anima che è dentro le forme.

La trasmutazione cosciente è possibile soltanto quando l'uomo abbia trasmutato gli elementi dei propri veicoli, solo allora gli possono essere affidati i segreti dell'alchimia divina. Il vero alchimista dei giorni futuri, cercherà in ogni caso di stimolare la radioattività dell'elemento o atomo col quale lavora, concentrerà l'attenzione nel nucleo positivo. Questo avverrà quando la famiglia umana sarà centrata nella natura superiore e non in quella inferiore, quando le forze dei piani superiori potranno imporsi più facilmente sui piani inferiori, allora i fatti relativi alle Vite di questi Costruttori, i loro metodi di lavoro e le leggi della loro esistenza saranno conosciuti. Il lavoro fondamentale dell'uomo è l'accumulazione e l'acquisizione di ciò che dovrà poi essere trasmutato.

L'effetto monopolare è il processo di convergenza, integrazione e armonizzazione di forze diverse. L'Angelo Solare è il complesso delle energie e delle forze che vengono unificate, fuse e dominate da quella “tendenza all'armonia” che è effetto dell'amore ed è qualità precipua del divino.

Dal monopolare si passa al bipolare, il campo di energia magnetica che va dal polo positivo a quello negativo e viceversa.

Lo scambio energetico dei rapporti tra i membri del gruppo e il gruppo crea la rete interpolare.

Il processo di convergenza, integrazione e fusione è un processo alchemico, perché mette insieme strutture separate o associate impropriamente, aggregandoli nel magnete o centro focale scelto. Il risultato dell'interazione di potenze psichiche si manifesterà nella trasmutazione della sostanza. Lo studioso dell'alchimia divina conosce le leggi della trasmutazione, è il mago da cui consegue la conoscenza di come trasmutare la forza inferiore in quella superiore, la capacità di liberare l'essenza della forma di come trasferire la sua coscienza nei veicoli superiori, di come manipolare le correnti di energia in modo che la sua natura sia trasformata.

La trasferenza è il processo di continuo trasferimento dell'attenzione da un modello – obiettivo all'altro, con l'uso dell'attenzione della mente che muove, sposta e guida i contenuti della coscienza: *“l'energia segue il pensiero”*.

In senso occulto, qualsiasi processo di elevazione o trasferimento comporta automaticamente la morte degli atomi degli organi interessati, perché la morte non è che la distruzione e rimozione di energia. Ne consegue la trasmutazione, l'essenza è liberata dalla forma. Le essenze liberate diventano conduttrici della forza più grande che è il loro centro magnetico, perché vi sono responsive e che causa quelle che chiamiamo ustioni ovvero elettrificazione particolare di alcune zone del corpo, collegate ai centri superiori. Queste ustioni sono il risultato del processo di liberazione della vita, essenziale dell'atomo di sostanza fisica interessato, il processo radioattivo.

L'essenza liberata dalla vecchia forma provoca il processo della trasformazione, sta appunto a indicare il cambiamento di forma, l'apparire di una nuova forma ovvero la manifestazione del modello focalizzato.

È la trasfigurazione di un essere umano; quando il corpo è pieno di luce, allora in quella luce si vede la Luce. Questo significa che gli atomi dei tre corpi della personalità si sono fusi con l'anima perché il corpo ha raggiunto un dato punto di purificazione, di dedizione e d'illuminazione. Questo è ciò che Cristo ha dimostrato e manifestato.

*La trascendenza, significa la capacità innata di passare al di là delle cosiddette leggi naturali.* Questo superamento delle limitazioni avviene sempre, e questo processo di trascendenza evoca un riconoscimento crescente. Contrassegna la prossima importante fase nella manifestazione della divinità nell'uomo; significa il dominio sulle leggi fisiche e il trionfo dell'umanità sulle forze che l'hanno trattenuta tanto a lungo sulla terra. Simbolo di questa trascendenza è l'attuale dominio dell'aria.

Solo quando l'uomo valuta la propria posizione a metà fra i tre regni superiori e i tre inferiori, si palesa la reale importanza del contributo del quarto regno nello schema completo dell'evoluzione.

Ogni regno ha un processo, un segreto e un obiettivo:

1. Regno minerale: il suo processo è la condensazione o esteriorizzazione dei piani eterici – il segreto è la trasmutazione – l'obiettivo è la radianza.
2. Regno vegetale: il processo è la conformazione – il segreto la trasformazione – l'obiettivo la magnetizzazione.

3. Regno animale; il processo la concretizzazione – il segreto la trasfusione – l’obiettivo l’esperimento.
4. Regno umano: il processo è l’adattamento – il segreto la manifestazione – l’obiettivo la trasfigurazione.
5. Regno egoico: il processo è l’esteriorizzazione – il segreto la manifestazione – l’obiettivo la realizzazione.

Solo quando l’uomo abbia trasmutato gli elementi dei propri veicoli, della personalità costituiti dai quattro regni inferiori, allora può operare l’alchimia divina, la trasmutazione o il passaggio da un regno inferiore al regno superiore.

## **LE CARATTERISTICHE DEL MANAS ED I PIANI**

Sul piano fisico questa qualità si manifesta come:

- Potere selettivo degli atomi del corpo.
- Adattabilità della forma fisica all’ambiente e alle circostanze.
- Proposito ordinato della vita che anima e influenza la forma fisica e gli atomi.
- Potere di trasmutazione innato nell’uomo, che lo ha portato allo stadio attuale di esistenza fisica da quello di uomo animale.

Sul piano astrale si manifesta come:

- Potere discriminante dell’uomo che sceglie tra le paia di opposti.
- Adattabilità alle condizioni emotive, la sua capacità di raggiungere l’equilibrio.
- Potere dell’uomo, di purificare il suo corpo astrale dalla materia estranea.
- Potere trasmutante che trasferisce la vita nelle forme buddhiche.

Sul piano mentale si manifesta come:

- Potere selettivo dell’uomo di scegliere la forma con la quale manifestarsi.
- Dominio delle forme inferiori.
- Realizzazione del proposito per mezzo dei due veicoli inferiori.
- Potere trasmutante che trasforma il triplice uomo inferiore in una nuova forma, il corpo causale.

Sui livelli astratti del piano mentale:

- l’Ego discrimina circa il tempo e lo spazio nei tre mondi.
- L’adattamento egoico della materia alle circostanze sotto la Legge del Karma.
- Il proposito intelligente che sottostà a tutta l’oggettività fisica.
- La trasmutazione nella Triade della vita dell’Ego che funziona nel corpo causale. Il Pensatore nel veicolo causale, per effettuare questa trasmutazione, deve fare tre cose: costruire il corpo causale, dominare la vita inferiore, gettare il ponte tra il corpo causale sul suo livello, e l’atomo permanente manasico.

Sui livelli buddhici:

- Il potere discriminante si manifesta come capacità di distinguere tra l’astratto e il concreto.
- L’adattabilità al lavoro della Gerarchia, e la sua ricettività agli impulsi della vita ed alle correnti spirituali che emanano dal Logos planetario.
- Il proposito ordinato e la scelta basata sulla conoscenza e non sul desiderio.

- La trasmutazione cosciente che Egli intraprende nell'opera dell'evoluzione e nel trasferimento della vita nell'aspetto monadico.

Sui livelli atomici:

- Il potere discriminante che guida tutte le azioni relative al proprio pianeta ed agli altri due associati alla Terra in triangolo sistemico.
- L'adattamento dei gruppi devici ed umani a certi tipi di influenza e di vibrazione extra - sistemiche, che dai livelli cosmici elevati influenzano i gruppi coltivando certi attributi.
- Il lavoro sintetizzante dell'aspetto Brahma che si manifesta con la fusione dei quattro raggi minori nel terzo maggiore.
- La trasmutazione che conduce all'oscuramento planetario in relazione a cinque degli Uomini Celesti, che riguarda l'evoluzione microcosmica, alla quale l'uomo partecipa.

Le caratteristiche del manas sono tre:

1. Discriminazione
2. Attività ordinata e intelligente
3. Adattabilità.

La discriminazione persiste su tutti i piani, ed ha una triplice manifestazione.

- La discriminazione tra coscienza dell'io e ciò che è conosciuto nel mondo esterno.
- La discriminazione tra l'Ego e la Personalità, cioè tra se stesso in quanto Pensatore dal veicolo mediante il quale pensa, che è effimero e transeunte.
- La discriminazione tra anima e spirito.

L'attività ordinata riguarda il proposito intelligente che persegue un piano fisico e determinato, attuando nel tempo e nello spazio un ideale previamente concepito.

L'Adattabilità può essere considerata come contributo fondamentale dell'intelligenza che adatta l'aspetto materia all'aspetto Spirito, ed è una caratteristica inerente alla materia stessa.

L'attività intelligente espressione del proposito o manas, il quinto principio di ogni tipo di manifestazione, è il piano intelligente dell'Entità operante che si attua nel tempo e nello spazio. Il potere di evolvere o di progredire intelligentemente dalle forme inferiori di manifestazione alle forme più alte. Questo è l'attributo peculiare e perfetto del quinto principio.

La capacità di coesistere è la capacità di tutte le vite attive intelligenti di conformarsi durante l'evoluzione alla Legge di Attrazione e Repulsione, costituendo così parte cosciente e intelligente di una vita più grande. È letteralmente la trasmutazione del manas in saggezza. Solo gli Uomini Celesti e le Loro vite inclusive superiori lavorano intelligentemente e coscientemente mediante le forme e li dominano perché per ora solo Essi sono manas perfetti. L'uomo sta raggiungendo gradatamente quel dominio cosciente della materia nei tre mondi che gli Uomini Celesti hanno già conseguito.

Rapporto o interrelazione delle differenti polarità delle diverse sfere e la loro profonda interdipendenza tra tutti questi fattori; l'intero rapporto è governato dalla

Legge di Attrazione e Repulsione, dipende anche dall'autocoscienza che è il risultato del principio manasico, della stretta cooperazione tra i due fattori mente e amore-saggezza.

## **IL MOTO SUL PIANO DELLA MENTE**

Come ben noto, la natura del moto sul piano della mente è rotatorio. La natura del moto sul piano mentale è ciclico a spirale, ciò implica in sé il concetto di dualità.

Quando questa duplice forza unita è portata in contatto con l'attività rotatoria della materia stessa, si ha la triplice attività dell'Ego, che è rotatoria a spirale ciclico, e che ha per risultato la stimolazione dell'atomo interno, il periodico emergere della forma, ed il costante, anche se lento, progresso verso una meta.

Gli effetti di questo moto sono:

- Una forza attrattiva che riunisce gli atomi rotanti di materia in tipi e forme definiti, mantenendoveli tanto a lungo quanto è necessario.
- Dominata da un'altra vibrazione superiore, progredendo a spirale attraverso la materia spinge quelle forme sistematicamente sempre più vicino ad un altro punto di energia più forte. La forza ciclica a spirale si manifesta in sette modi che indicano la natura del Logos planetario, che producono le sette distinzioni esistenti tra gli uomini; logicamente per il sole il moto di progressione in avanti è il risultato congiunto delle sette costellazioni che formano i sette centri del Logos cosmico.

Nel caso del moto rotatorio, l'impulso emana dall'interno ed è prodotto dall'impatto della carica positiva contro quella negativa.

Quando l'effetto della rotazione dell'atomo è così forte da cominciare ad influenzare altri atomi al di fuori del suo anello invalicabile, comincia a farsi sentire un'altra influenza, che aggrega oppure dissipa quegli atomi che vengono a coalizzarsi. Così le forme vengono costruite sotto l'impulso di forze aggregate di qualche genere, queste forme producono a loro volta degli effetti su altre forme atomiche coerenti, finché non sia provocata una vibrazione che è la continuazione del moto rotatorio dei singoli atomi e la modificazione in essi della loro attività. Questo causa progressione e rotazione simultanee. Il movimento in avanti è notevolmente modificato dall'attività atomica interna e causa il moto chiamato ciclico a spirale.

Questa rotazione è l'effetto della rotazione orbitale dell'atomo intorno al suo centro il Sé. Questa è la sua espressione dell'azione rotatoria a spirale ciclica, ed il suo riconoscimento del divino magnete centrale: il cuore. Ciò lo porta sotto l'influenza con altri atomi, ciascuno dei quali produce degli effetti.

I risultati dell'attività ciclica a spirale della mente sono quattro Leggi fondamentali.

- La Legge di Espansione evolutiva della coscienza dimorante in ogni forma, è la causa della forma sferoidale di tutto ciò che esiste.

- La Legge del Ritorno Monadico è la totalità delle influenze che hanno un diretto rapporto con gli atomi monadici, che ne influenzano ciclicamente il progresso.
- La legge di Evoluzione Solare.
- La Legge di irradiazione o trasferimento: l'atomo ruota intorno al proprio asse; successivamente diventa consapevolmente magnetico della natura attrattiva e cosciente di ciò che lo circonda. Una consapevolezza terziaria è di rendersi conto di percorrere anche un'orbita intorno ad un maggior centro di forza entro una forma più grande; questo è causato dal sentire la trazione dal centro maggiore.

Allora la vita positiva dell'atomo attratto dalla vita maggiore, che è della sua stessa vibrazione, sfugge dalla forma per trovare il suo punto magnetico focale più grande che attrae a sé l'essenza liberata.

In conclusione ogni atomo (fisico, umano, planetario, solare) ha dapprima un'attività rotatoria, ossia egocentrica; più tardi ognuno manifesta, simultaneamente col moto originario, un'attività ciclica a spirale. Con ciò diventa consapevole della forma, ed infine diventa radioattivo.

Durante questo periodo finale trascende la forma e ne evade, diventando cosciente dell'attività del maggior tutto che lo include, ed è capace di parteciparvi.

# **IL GRUPPO NELLA PROSPETTIVA PSICOENERGETICA**

## **La coscienza come magnete: il Modello Ideale**

Compiuta l'integrazione della personalità individuale e del gruppo, è possibile costruire i necessari collegamenti e trasferimenti di energia dai centri inferiori ai chakra superiori, utilizzando in particolare l'immaginazione creativa, per evocare i talenti del super-cosciente. Il corpo eterico è costituito dai centri di forza, che come un grande contenitore di energie psicospirituali, riceve e distribuisce le forze, le energie atomiche e nucleari che circolano nella nostra coscienza.

Con precisi simboli di riferimento, da usare come formule, per spostare con il pensiero, l'immaginazione e l'azione la struttura energetica del corpo vitale o eterico dell'aspirante, attivandone le potenzialità latenti.

La coscienza quale punto di mezzo della manifestazione, è prodotta dalla dualità tra oggettivo e soggettivo; la struttura psichica dell'uomo quindi la sua coscienza, risulta fondata sulla dualità; così come il magnetismo, anche la coscienza ha una struttura polare.

La struttura intrinsecamente polare della coscienza, ne determina la possibilità per interpretare in chiave psicoenergetica la dinamica dei fenomeni psichici. In quest'ottica gli interessi o ideali dell'uomo possono essere visti come magneti che hanno l'effetto di collocare l'energia psichica dell'uomo secondo una certa struttura o modello. Un pensiero orientato un'idea o un'immagine ripetuti nel tempo e resi persistenti, acquistano una vibrazione magnetica sempre più potente, capace di attrarre vibrazioni simili, perché entrano in risonanza con la sua sfera d'attrazione.

Pertanto ciascun individuo deve diventare responsabile del fatto di rappresentare per gli altri, nel bene e nel male, un magnete di riferimento, specialmente quando gestisce ruoli e funzioni sociali.

Il nucleo magnetico per definizione dell'essere umano corrisponde al centro del cuore, analogo al centro del sole, che rappresenta il punto magnetico del nostro sistema solare. Il chakra del cuore è importante sia per la sua posizione centrale all'interno della struttura del corpo eterico, sia per la funzione fondamentale di trasformatore e commutatore di energie psichiche. Infatti ha anche il compito di trasformare le forze dell'eros provenienti dai chakra inferiori, indirizzandole e miscelandole con l'altra polarità, i centri superiori.

Una mente potente, cioè capace di attenzione, concentrazione e focalizzazione, nello stesso tempo dinamica è il requisito di una coscienza magnetica, una coscienza capace di utilizzare a piacimento i vari campi psichici, ed anche di influenzarli a sua volta.

Con quanto detto sopra si comprende l'importanza di orientare la nostra coscienza verso il futuro, di focalizzarci nel percorrere la nostra via evolutiva, il concetto di magnete e il nuovo paradigma psicoenergetico ci è d'aiuto per "modellare" sempre meglio i nostri piani psichici. Dal punto di vista psicoenergetico tutto ciò verso cui

indirizziamo la nostra attenzione è il magnete, dal quale siamo attratti o ci lasciamo attrarre. Possiamo allora rappresentarci in termini psicoenergetici, il percorrere un sentiero di crescita come lo spostare la nostra identificazione da un magnete attrattivo ad un altro, situato in progressione rispetto al primo. Il compito peculiarmente evolutivo di purificare le energie psichiche, comporta appunto il distacco da caratteristiche di una fascia di magneti della rete, e l'identificazione con i modelli collegati a una fascia di magneti più evoluta.

L'Arte del Modello Ideale prende le sue mosse dall'impegno di identificare la rete di magneti che costituisce il nostro modello di sviluppo e di assumere un orientamento evolutivo su di esse.

Le immagini dei modelli che scegliamo, attraggono porzioni crescenti delle energie psichiche a plasmarsi secondo il loro campo energetico. Al crescere dell'influenza del modello magnete, aumenta il suo potere attrattivo sui livelli della nostra coscienza da quelli più sottili fino a quelli più densi.

Raffiguriamo il modello nuovo con passione, attenzione, interesse, entusiasmo e con la volontà di cogliere energia psichica attiva dai vecchi modelli, per volgerci con gioiosa intensità verso i nuovi modelli scelti. (Vedi il potere di trasmutazione del manas).

Questo processo creativo in atto in tutto il cosmo è guidato dall'azione occulta del magnete cosmico, cioè dal Pensiero del Creatore. *“Il Magnete Cosmico attira tutte le energie che sono convogliate in un nuovo centro. In tal modo quelle ormai esaurite vengono sostituite, e lasciano il campo alle nuove. Quando si ricambiano le forze, quelle di esse che sono disunite vanno disperse nel processo cosmico”*

(Col. Agni Yoga).

*“Dal potere centrale partono tutti i raggi e le tenebre sono costrette a ritirarsi. La radiazione emessa dal punto focale a livello spirituale è del tutto invincibile. Perciò lo sforzo strenuo verso quel Fuoco conferisce immunità”. In verità, così si afferma il Centro Cosmico, e la vita deve essere edificata attorno ad un punto focale. Che dunque la coscienza cresca verso il punto focale”* (Ibidem).

Un magnete per la coscienza è un pensiero, un'idea, un'immagine o una qualità che costruiti dentro di noi e resi persistenti, orientano e trasformano la nostra vita. La coscienza viene vista in chiave magnetica, perché sia il magnetismo, che la struttura psichica dell'uomo risulta polare, cioè capace di attrarre e di respingere. Il piano della coscienza è circondato da magneti di natura, intensità e livelli diversi per collocare l'energia psichica in specifiche strutture o modelli.

*“L'energia psichica cioè l'energia del Fuoco o Agni, è manifesta in ogni essere vivente. Percepire l'energia psichica, quello è già un campo del Fuoco. Chiunque osservi attentamente i propri riflessi vi scopre in gran copia le caratteristiche della sfera del Fuoco”.* (Col. Agni Yoga).

Il magnete aggancia l'invisibile o i corrispettivi superiori come Bellezza, Armonia, Amore, essendo valori della personalità.

Il significato esoterico della parola *tensione* è *“Volontà irremovibile focalizzata”*. La vera tensione è l'identificazione del cervello e dell'anima con l'aspetto volontà, e



il mantenere questo modello immutabile e irremovibile qualunque siano le circostanze e le difficoltà.

Uno dei segni che indicano che un uomo non è più sul Sentiero della Prova è il suo emergere dall'ambito dell'aspirazione e della devozione nel mondo della volontà focalizzata. Egli comincia ad interpretare la vita in termini di energie e di forze, non in termini di qualità e di desiderio.

Sono energie tutte le forze che si riversano nell'individuo da qualsiasi direzione e provenienza. Sono forze le energie da dopo debita manifestazione e concentrazione vengono proiettate dall'individuo o dal gruppo in tutte le direzioni e con i moventi possibili.

Nella visione psicoenergetica il gruppo è visto come un campo elettromagnetico chiuso; le personalità integrate all'interno del gruppo, rappresentano dei veri e propri centri magnetici. L'attenzione dei membri del gruppo è spostata sul proposito comune il modello, che dovrà diventare il centro unificatore del gruppo, facendo sì che questo diventi l'ideale, il punto focale verso cui convergono i membri del gruppo.

# Appendice

## Il Modello del Focalizzatore

L'arciere e il tiro con l'arco è il modello del Focalizzatore interiore. L'arco è un'arma regale, solo il tiratore dal cuore puro colpisce il centro del bersaglio. La freccia scagliata nello spazio lo purifica e lo domina, lo crea come ha disposto la volontà divina. L'arco aperto, teso al massimo è la coscienza infuocata che fa scoccare la freccia sospinta dalla volontà, purifica lo spazio, distrugge le forze nefaste, perfora le tenebre; saette di luce lo illuminano e lo rendono bello, si costruiscono forme nuove, nuovi modelli. Guizzi di pensieri luminosi si unificano e nutrono lo spazio, lo arricchiscono di materia luminosa.

Arciere, arco, freccia e bersaglio sono uno. Sta il tiratore in tensione meditativa, vigile e contratto, con la mente unifica. Nel momento che ha distrutto tutto ciò che gli appartiene, quando si abbandona e non pensa più a se stesso, diventa esso stesso la freccia che scocca e attraversa l'infinito per colpire "il Centro del suo Essere".

Tirare l'arco, lasciare scoccare la freccia orienta il centro dell'essere, sposta l'energia dai centri inferiori e la condensa nel centro della mente superiore.

Tutto procede, si sposta e si unifica, il fuoco arde e divampa; la mente si espande e tocca altre menti; il contatto è avvenuto: ora tutto procede!

# IL FUOCO DELLO SPIRITO

## Introduzione

I miti sono al di là dello spazio e del tempo e indicano qualcosa che è immanente. Così il mito di Prometeo che ruba il fuoco agli dei indica qualcosa di superiore.

In tutto il mondo si attribuisce al fuoco un potere di purificazione. Nelle credenze dei popoli funge da mezzo di purificazione della colpa morale e delle debolezze fisiche. Viene sempre messo in rapporto con il superamento di sé.

Da millenni in casa di ogni indù arde un fuoco sacro, chiamato Agni, che viene acceso in occasione della fondazione della famiglia, in una cerimonia durante la cerimonia del matrimonio.

Così Agni è il dio del fuoco sacrificale, intermediario tra il mondo umano e quello divino. Agni il dio del fuoco brucia il mondo della Maya il mondo dell'inganno, dell'illusione. Per mezzo del sacrificio al fuoco egli conduce gli uomini alla verità dell'essere. Agni distrugge ogni impurità, ogni falsità, ogni inganno.

Il fuoco è stato considerato portatore del sacro dalla sapienza arcaica. Gli arcaici concepivano il fuoco come appariscente con colori alla periferia e con aspetti invisibili all'interno, qui nel mezzo anche se invisibile, vi è una presenza che lo alimenta e lo sostiene, questa presenza è lo Spirito, il Divino.

*Il termine "divino" deriva dalla radice indoeuropea "dio" che vuole dire "illuminante e illuminato".*

Secondo questa concezione, lo spirito divino nella sua intensità indirettamente si espande come fuoco. Egli sta in mezzo al fuoco, non ne è però da esso contaminato. Così diventa colui che è partecipe di questa divinità.

Secondo la tradizione il fuoco è la vibrazione dei superiori livelli o regni; penetrato nei livelli della sostanza più grossolana, assume l'aspetto di fuoco e alimenta, consuma o distrugge a seconda degli elementi e delle situazioni diverse, con cui gli accade di trovarsi in contatto.

Che Dante avesse acquisito dall'ermetismo e dall'alchimia il significato molteplice che la tradizione attribuisce al fuoco è ben evidente. Dall'inizio alla fine, il sacro poema è a contatto con il fuoco e con i suoi diversi aspetti.

Fuoco che è punitore psichicamente nell'Inferno, fuoco illuminante e purificatore nel Purgatorio, fuoco illuminante, portatore di beatitudine e di sapienza nel Paradiso. A seconda del livello il fuoco può avere questi diversi aspetti e significati. Illuminazione punizione e distribuzione a seconda di chi lo manipola e lo usa.



## IL FUOCO ELETTRICO DELLO SPIRITO

Gli studiosi che si accostano al problema dello Spirito devono afferrare i tre fatti seguenti:

1. La meta della realizzazione per l'uomo è la coscienza della natura dell'Anima, mezzo mediante il quale lavora sempre l'aspetto Spirito. Di più non può fare. Dopo aver imparato a funzionare come Anima, distaccato dai tre mondi, l'uomo diventa parte attiva e cosciente dell'Anima che permea e pervade tutto ciò che è in manifestazione.

Allora e soltanto allora, la pura luce dello Spirito in sé gli diviene visibile mediante la giusta valutazione del Gioiello celato nel cuore del suo stesso essere; allora soltanto diventa consapevole di quel Gioiello più grande che è celato nel cuore della manifestazione solare. A quello stadio così avanzato, tutto quello di cui può essere consapevole, con cui può entrare in contatto e che può visualizzare, è la luce che emana dal Gioiello e la radiosità che vela la gloria interiore. Tuttavia non comprende la natura di ciò che è percepito, spetterà ad un altro sistema solare di rivelargli il significato di quella rivelazione e l'essenza della Vita, la cui qualità gli è già nota per il suo ritmo di vibrazione, il suo calore e la sua luce. Tutto quanto possiamo fare è apprendere che esiste *Quello* che per ora non può essere definito; comprendere che sussiste una vita centrale che permea e pervade l'Anima e cerca di utilizzare la forma con la quale l'anima si esprime. Questo vale per tutte le forme tutte le anime, umane, subumane, planetari e solari.

2. Lo studente deve considerare tutte le forme di espressione come aventi il carattere di simboli. Un simbolo ha tre interpretazioni:

- L'interpretazione exoterica di un simbolo si fonda sulla sua utilità oggettiva e sul carattere della forma. La materia non è che un simbolo di una energia centrale. Le forme di ogni genere in tutti i regni della natura, gli involucri manifesti nella loro più ampia connotazione e nella loro totalità sono solo simboli di vita. Tutti i simboli emanano da tre gruppi di creatori:
  - a) Il Logos solare
  - b) I Logoi planetari che nei loro sette gruppi creano in sette modi e con sette metodi.
  - c) L'uomo che costruisce forme e crea simboli nel suo lavoro quotidiano; merita il nome di creatore perché utilizza la facoltà della mente ed impiega la qualità razionale.
  - d) I deva minori tutte le attività subumane non sono creatori, ma essi lavorano sotto l'impulso emanante degli altri tre gruppi.

La forma exoterica del simbolo è tutto ciò che è notato dall'uomo quando è ancora nell'Aula dell'Ignoranza.

- L'interpretazione soggettiva del simbolo è quella che rivela l'idea che sottostà alla manifestazione oggettiva; l'idea in sé incorporea diventa

concreta sul piano dell'oggettività. Queste idee divengono evidenti allo studioso con l'ingresso nell'Aula di Apprendimento.

Appena l'uomo comincia ad usare l'apparato mentale e stabilisce un contatto modesto con l'anima, succede che l'uomo va oltre la forma, perviene all'anima che ogni forma vela per mezzo della propria anima, comincia a costruire lui stesso delle idee ed a creare e rendere manifesta l'energia o sostanza dell'anima.

Istruire l'uomo a lavorare nella materia mentale è istruirlo a creare, metterlo in contatto con la natura dell'anima è uguale a conoscere il lato soggettivo della manifestazione, quindi lavorare con l'energia dell'anima ed in rapporto con le forze e le energie nascoste nell'akasha e nell'anima mundi. Quando il contatto con l'anima e la percezione soggettiva sono rafforzati e sviluppati, l'uomo può divenire un creatore cosciente, cooperante ai piani della Gerarchia, che lavora con le idee e cerca di portare queste idee planetarie in manifestazione sul piano fisico. Nell'Aula della Saggezza la sua capacità di lavorare e quella di giungere al pensiero che sottostà ad ogni simbolo, si accrescono.

- Il significato spirituale del simbolo, è quello che sottostà al senso soggettivo ed è velato dall'idea o dal pensiero, proprio come l'idea stessa è velata dalla forma che assume nella manifestazione exoterica. Può essere considerato il Proposito che suggerì l'idea e condusse ad emanarla nel mondo delle forme. È l'energia dinamica centrale cui si deve l'attività soggettiva.

Questi tre aspetti dei simboli possono essere studiati in relazione a tutte le forme atomiche.

Nell'atomo uomo vi sono questi tre aspetti: sul piano fisico è il simbolo exoterico di un'idea soggettiva interiore che possiede qualità ed attributi ed una forma con la quale cerca di esprimersi. L'anima è a sua volta il risultato di un impulso spirituale.

3. Il "mistero dell'elettricità" la Causa Una, l'incentivo spirituale che sta dietro all'operare del lato soggettivo della natura con i suoi effetti.

Tre volte va il grido a tutti i pellegrini sul Sentiero di Vita: "*Conosci te stesso*" è la prima grande esortazione. "*Conosci il Sé*" viene in seguito, quando questo è compiuto l'uomo conosce tutti i sé; allora quando l'uomo è un adepto, si alza il grido: "*Conosci l'Uno, cerca ciò che è la Causa responsabile, cerca Quello che l'anima rivela*".

## **L'evoluzione dell'uomo e il suo potere futuro di creare**

L'uomo quale creatore è in grado di costruire e dominare il proprio sistema, di capire il metodo della creazione, di comprendere almeno un poco le vite minori e la corrispondente evoluzione dei deva, insomma di espandere la sua coscienza fino ad essere tutt'uno con la vita cosciente del suo Logos planetario.

### **Le Forme Pensiero: funzione e leggi**

L'obiettivo dell'evoluzione umana è di rispondere pienamente e coscientemente alla vibrazione, ad ogni contatto; la vibrazione è l'effetto dell'impulso soggettivo e fa appello alla coscienza soggettiva per mezzo dell'urto su ciò che chiamiamo sostanza. Questo urto è trasmesso alla vita interiore, ed a sua volta è ritrasmesso alla sostanza sotto forma di riconoscimento o comprensione.

I metodi con cui è prodotta la risposta vibratoria possono essere elencati come segue:

- mediante il fattore tempo dell'evoluzione;
- mediante la stimolazione extrasistemica e con l'addestramento intenso, mediante il gruppo all'unità e mediante un regno di natura più evoluto;
- mediante il processo di iniziazione.

Le forme pensiero di un uomo saranno fatte di materia mentale scelta specificamente, perché vibra con lo stesso tipo di vibrazione dell'idea che cerca di incarnarsi.

Fornire corpo a un'idea, la tendenza alla concretizzazione dell'astratto.

Questo impulso creativo, questa tendenza alla concretizzazione dell'astratto, questa innata capacità di "prendere forma" trova per ora l'espressione più completa nella materia fisica. La ragione per l'uomo, sta nel fatto che ogni sostanza con cui crea le forme che costruisce e tutti i processi di concretizzazione che attiva, sono creati, costruiti, attuati entro il corpo fisico del Logos. La trasmutazione degli impulsi sessuali inferiori in quelli superiori darà all'uomo, la capacità di creare coscientemente sui livelli mentali, alla formulazione di forme pensiero in modo scientifico.

Realizzare un proposito specifico secondo regole e leggi determinate.

Mentre nel primo punto abbiamo parlato dell'aspetto coscienza o risposta alla vibrazione (l'aspetto sentire); nel secondo punto si è parlato dell'aspetto oggettivo o forma tangibile della manifestazione, nel terzo punto si evidenzia l'aspetto volontà o proposito, include gli altri due e li sintetizza. Il proposito specifico è l'applicazione pratica della volontà o intenzione di una Esistenza intelligente e cosciente, con lo scopo di eseguire qualche lavoro attivo, si manifestano secondo regole e leggi determinate, hanno un fine preciso, mirano a un risultato previsto.

Le leggi del pensiero sono le tre leggi cosmiche: la Legge di Sintesi, la Legge di Attrazione e Repulsione e la Legge di Economia.

Le sette Leggi sistemiche: la Legge di Vibrazione base della manifestazione che ha inizio sul primo piano; la Legge di Coesione che appare nella Monade; la Legge di Disintegrazione che appare sul terzo piano; la legge di Dominio Magnetico impera sul piano buddhico; la Legge di Fissazione si manifesta sul piano mentale in rapporto con manas il 5° principio; la Legge di Amore è del piano astrale essa collega la natura del desiderio al magnetismo superiore del piano buddhico; la Legge di Sacrificio e di Morte domina il settimo piano fisico, con la distruzione della forma affinché la vita possa evolvere.

## **Il Governatore del Fuoco: Agni e il piano mentale**

Agni è la sorgente di tutto ciò che dà luce e calore; qualunque fuoco possa esserci non è che una ramificazione di Agni. Egli è il Signore del Fuoco, il Creatore, il Conservatore e il Distruttore e i quarantanove fuochi con i quali si manifesta.

La divisione primaria di Agni è triplice: fuoco della folgore o elettrico, fuoco solare e fuoco prodotto per attrito; ognuna delle tre forme di Agni ha numerosi suddivisioni. Ognuno dei tre aspetti del Fuoco Unico che si manifesta come Fuoco Creatore, Fuoco Conservatore e Fuoco Distruttore deve essere studiato in quanto fenomeno elettrico sotto gli aspetti di luce, fiamma e calore; di elettricità, irradiazione e moto; di volontà, desiderio e azione.

Agni è Fohat, Prana, Elettricità, Fluido magnetico, tutti termini usati per questa unica vita vitalizzante.

Agni è Fohat la triplice Energia che produce il sistema solare fisico visibile, le sue azioni sono governate dal Logos.

Agni è Prana la forza del piano atmico (Brahma) le sue azioni sono governate dal Pensatore nell'uomo.

Agni è Fuoco elettrico l'Energia che emana dal Sole Centrale Spirituale.

Agni è Surya il fuoco che emana dal Cuore del Sole.

Vi è una stretta connessione tra Agni quale lo si vede funzionare sul piano mentale (che riguarda l'uomo) e quella forza trascinante o volontà intelligente che emana dal piano mentale cosmico.

Corrispondenze:

Il 5° piano mentale cosmico – il 5° piano mentale sistemico – il 5° sottopiano del fisico, il piano gassoso o mentale – il 5° principio il Manas – la 5° Gerarchia i Costruttori Maggiori, i Deva del Fuoco.

La chiave della natura di Agni sta nelle tre Gerarchie Creative: la quarta Gerarchia Creativa Umana che è anche la nona, la quinta o la decima Gerarchia e la sesta o undicesima Gerarchia.

In realtà le Gerarchie Creatrici sono dodici, allo stadio presente della nostra evoluzione cinque hanno realizzato la liberazione. In questo modo nella nostra evoluzione attualmente siamo in rapporto con sette Gerarchie che vengono a formare un "frammento" di divinità.



I sette gruppi di Gerarchie Creative che formano le principali suddivisioni degli Abitanti del mondo soggettivo intorno a noi si dividono in due Ordini Creatori: Rupa-deva con forma o corpo, Arupa-deva senza forma e senza corpo.

Gli ordini creatori Arupa possono essere descritti con parole collegate con il Fuoco, perché loro sono la vita e il cuore dell'Universo, l'Atma la Volontà cosmica e attraverso loro giunge il raggio divino che risveglia Atma nella Monade dell'uomo. La seconda Gerarchia (corrisponde alla settima se si contano i cinque ordini già liberati, da effettuare la stessa corrispondenza per gli altri ordini di seguito accennati) o settima di fuoco ed etere, la Saggia del sistema di cui si parla come del Buddhi cosmico; la costellazione di sintesi è l'Orsa Maggiore. Il terzo ordine (ottavo) l'ordine dei Creatori del Manas Cosmico (Sirio la costellazione di sintesi) con le triadi degli elementi, gli elementi sono i progenitori di fuoco, etere, acqua, l'attività cosmica che ugualmente darà parte della sua essenza alla Monade dell'uomo nella sua discesa. Tutto quanto si trova nel sistema solare (il piano fisico cosmico) è sostanza energizzata dai piani mentale e astrale cosmici, inserita nella forma mediante il potere della legge elettrica.

Gli ordini creatori Rupa primo tra questi è la quarta Gerarchia o nona è la Gerarchia della Monade umana.

La quinta Gerarchia Creativa (o decima) ha come simbolo il pentagono (corrisponde al 5° piano Atmico del fisico cosmico) in essa appaiono gli aspetti duali, spirituali e fisici della natura, il positivo e il negativo in opposizione l'uno con l'altro. Sono esseri di grande potere e conoscenza spirituale, nati dal corpo di Brahma, nel loro profondo nascondono il seme dell'io necessario per l'evoluzione umana. La sesta di queste grandi Gerarchie (o l'undicesima) sono esseri nati dal corpo di luce di Brahma, sono gli Agnishvatta, danno tutto all'uomo, i cinque principi umani o mediani o il plasma quintuplici. Questa Gerarchia comprende grandi moltitudini di deva, i più alti spiriti della natura o Elementali del cosiddetto Regno di Mezzo. La settima (o dodicesima) Gerarchia Creativa sono i Deva o Pitri Lunari, gli spiriti inferiori della natura o Elementali del regno più basso che hanno a che fare con la costruzione del corpo fisico dell'uomo (i costruttori minori).

Da quanto detto sopra, i gruppi delle Gerarchie creative sono divisi in costruttori evolutivi ed involutivi, i lavoratori coscienti e quelli ciechi; i primi sono gli Angeli Solari che danno all'uomo la mente e creano il corpo del Sé Superiore, i secondi sono chiamati Pitri Lunari o Antenati, quest'ultimo termine significa l'impulso emanatore di una forza positiva che trascina l'aspetto negativo nella linea di quella forza, producendo così una data forma.

## **I vari tipi di forza che animano la sostanza devica e la sua origine**

*Dal punto di vista analogico i Costruttori Maggiori sono lo Spirito Santo o la forza che adombra e feconda la materia, mentre i Costruttori minori o negativi corrispondono alla Vergine Maria ossia la sostanza dei piani: mentale inferiore, astrale e fisico.*

I deva dal punto di vista umano, sono ciò che incarna il pensiero, che gli dà la sua energia separata, distinta dal proposito che viene a frutto. Questi deva sono la forza sostanza duale del piano fisico cosmico; quindi l'uomo lavora con i deva dei piani non facenti parte dei sette principi del Logos, i deva che formano le forme gassose, liquide e concrete del Logos, che lavorano sul veicolo fisico del Logos; allo stesso modo di come i deva e gli elementali producono il corpo fisico dell'uomo. L'uomo si identifica con esse fino a quanto non ha raggiunto la coscienza dell'Ego, ha stabilito la sua identità con l'aspetto Spirito e non con la sostanza dell'aspetto forma.

I deva dei sottopiani del fisico cosmico devono cadere sotto l'influenza diretta di forze cosmiche che hanno origine sugli altri sei piani cosmici.

Dai piani cosmici, il piano mentale cosmico influenza i tre tipi di forza esistenti sul piano mentale sistemico che sono: la forza del manas sistemico, la forza dei loti animici, la forza di tutte le unità mentali. Questi tre tipi di forza influenzano la sostanza-deva con intento psichico, spinti in attività dal piano divino. Queste forze emanano dai livelli concreti del piano mentale cosmico.

Sono la forza di Agni nel Suo primo aspetto, riflesso nel sottopiano gassoso cosmico del piano fisico cosmico che è il nostro piano mentale sistemico.

La forza proveniente dal piano astrale cosmico agisce sul piano astrale sistemico, in quest'ultimo piano la forza incarnata dei deva del desiderio del sentimento e della sensazione, costituiscono i centri o plessi nervosi del corpo fisico logico il suo sistema nervoso. I deva che rappresentano la totalità della luce astrale sono gli agenti dei Signori del Karma, un grande centro di forza proveniente dal sole Sirio.

Il piano fisico cosmico è la forza del sistema solare stesso, sono le forze praniche che scorrono nel campo eterico, l'agente spaziale, corrispondono ai nostri quattro sottopiani superiori (manas- buddhi- atma- monade) che sono positive rispetto ai tre piani inferiori, riflesso della sostanza o aspetto Brama dell'unione Padre – Madre o aspetto positivo unito al negativo.

Quando l'uomo ha governato le essenze deviche del piano fisico, astrale e le essenze mentali, può diventare un mago dal piano duddhico, comprende il suo rapporto con i deva, entra in contatto con deva e lavora con essi, governandoli secondo i piani dell'Uomo Celeste.

## I deva e i piani

La forza solare implica le varie differenziazioni della triplice forza cosmica che si manifesta nel sistema solare. La forza solare può anche essere detta forza planetaria, poiché ogni essere umano costruisce e crea le forme pensiero nelle sfere planetarie dei tre mondi.

La differenziazione fondamentale nel sistema solare è la seguente:

Agni – fuoco elettrico – Spirito – Sole centrale spirituale – Energia;

Surya – fuoco solare – Vishu – Cuore del sole – Luce;

Brama – fuoco per attrito – Sole fisico visibile – Fohat.

Il settemplice fuoco elettrico, i setti aspetti della volontà o i sette spiriti davanti al Trono formano il Gioiello del Loto, sono inconcepibili per la nostra immaginazione.

Il settemplice fuoco solare si manifesta nei sette raggi o come Luce della Saggezza la Coscienza, sono i sette Uomini Celesti che divengono nove quanto il terzo raggio si manifesta come sette.

Il settemplice fuoco per attrito, i sette fratelli di Fohat, le sette manifestazioni di elettricità, sono i sette fuochi o i sette stati di attività mediante i quali si esprime la coscienza. Sono i veicoli della coscienza e sono le vibrazioni o i sette Fratelli di Energie.

Sono i sette signori Deva della settemplice forma. Le Gerarchie sono l'aspetto negativo per quanto riguarda i Raggi e sono responsabili dell'impulso dei Raggi.

La forza dei sette Uomini Celesti (o sette raggi) proviene dal piano astrale cosmico – dal loto egoico di nove petali del Logos – dall'Orsa Maggiore, il piano buddhico cosmico. A sua volta i sette raggi di luce si differenziano in quarantanove aspetti della natura psichica logoica quale appare sul piano fisico cosmico.

Ognuno dei sette Fuochi o Signori Deva di un piano si manifesta mediante sette Deva minori, che formano il fuoco centrale e la coscienza della sostanza di un sottopiano. La sostanza dei vari sottopiani, perché è tale, è influenzata e costruita in forme per mezzo del Pensiero o Volere divino. Sia l'uomo che gli Uomini Celesti lavorano con la sostanza devica, entrambi manifestano qualità psichica ed attività intelligente nel compiere il loro lavoro.

I tre piani del corpo denso del Logos, ovvero i sottopiani denso liquido – liquido e gassoso sono i tre mondi dell'attività umana, i tre gruppi di deva.

Sono rispettivamente: Agnichaitan – Agnisurya e Agnishvatta.

Gli Agnichaitan sono i deva della totalità della sostanza del piano fisico, suddiviso nei quattro eteri o i quattro sottopiani superiori, sono i trasmettitori del prana, ed i tre sottopiani concreti o densi visibili.

A questo punto è bene fare una precisazione: mentre i centri sono collegati alla coscienza o psiche, alla Gerarchia umana positiva, la sostanza devica è negativa quindi è mossa, costruita, influenzata ed energizzata dall'attività positiva dei centri per mezzo del Pensiero di vite intelligenti.

La magia si occupa della manipolazione delle vite minori da parte di una vita maggiore, un Creatore. Ogni Entità che anima un certo tipo di sostanza è Fuoco, così:

- la materia della forma è impregnata di fuoco
- l'entità che anima il sistema è il Logos
- l'entità che anima un piano del sistema è il Signore Raya o Deva
- l'entità che anima un pianeta è il Logos Planetario
- l'entità che anima il microcosmo è un Maestro (Dhyan Chohan)
- l'entità che anima il corpo causale è il Pensatore Divino
- l'entità che anima un atomo fisico è una vita elementale
- la mente che si sviluppa è fuoco cosmico.

Gli Agnisurya sono i deva del piano astrale; la funzione di questi deva consiste nell'apprezzamento intelligente di ciò con cui si entra in contatto, rendendosi conto di ciò che deriva da un contatto specifico; ciò contribuisce all'espansione della coscienza mediante il contatto con sostanza devica di qualche tipo. Ciò con cui viene in contatto dipende dalla vibrazione reciproca, perciò la funzione della sensazione, del sentimento e del desiderio sono importanti per il tipo di contatto col non sé.

A questo punto è bene fare una precisazione: l'evoluzione dei deva e dell'uomo è parallela nei tre mondi della personalità, mentre nella Triade di manas – buddhi – atma diventa una, produce il divino Ermafrodita che incarna i tre aspetti della divinità e come deva gli attributi divini.

Aldilà dei tre piani della personalità i deva non si trovano, nel piano buddhico c'è la sintesi di tutto quanto si è sviluppato con la manifestazione più densa. Nei quattro piani superiori la dualità diventa unità, l'aspetto dell'evoluzione sintetica del Logos planetario è l'unico considerato.

L'aspetto volontà, il terzo tipo di forza, bilancia le due evoluzioni: l'autocoscienza dell'uomo e la vibrazione costruttiva dei deva. L'uomo si evolve col contatto e l'esperienza, con l'Amore – Saggezza del cuore e della mente; i deva si evolvono con la diminuzione del contatto e con l'intelligenza, la forza che produce attività. L'uomo sta sviluppando la vista interiore, appare chiaro perché i suoni mantrici e le modulazioni equilibrate siano il metodo per entrare in contatto con i deva e per produrre svariati fenomeni.

I deva del sesto ordine, gli Agnisurya, sono collegati con quelli del piano buddhico e del piano monadico, sono alla base della ricerca di equilibrio, dell'aspirazione all'armonia, all'unione ed allo yoga, che distingue l'uomo in tutti i gradi. Sono collegati al Signore del Sesto Raggio e alla Sesta Gerarchia Creativa.

Gli Agnishvatta o Angeli solari si occupano della costruzione del piano causale dell'uomo, che sono il gruppo di collegamento tra la Triade Spirituale ed il quaternario inferiore sia nell'uomo che nel Logos.

Questi deva di fuoco sono il cuore del corpo del Dhyan Chohan, poiché la loro energia proviene dal Sole spirituale.

L'uomo deve imparare a dominare, guidare e usare la sostanza devica di cui sono fatti i suoi involucri inferiori, questa meta comporta lo sviluppo della piena

autocoscienza, che è ottenuta mediante l'azione degli Angeli Solari o costruttori e vitalizzatori del corpo egoico di qualità o attributi e l'autocoscienza tramite loro diventa una realtà.

Essi rappresentano un tipo particolare di forza elettrica il cui lavoro è di unire e fondere; sono soprattutto i fuochi che trasmutano. Sono gli agenti che trasmettono la vita di Dio attraverso i loro corpi di fiamma sia nella discesa dal superiore all'inferiore, di nuovo nell'ascesa dall'inferiore al superiore.

I gruppi più alti sono collegati nel centro logoico della testa che corrisponde al cuore, e qui sta la chiave del mistero del Kama – Manas. Gli angeli kamici sono vitalizzanti dal centro logoico del cuore, gli angeli manasici dal centro della testa logoico attraverso il punto di questo centro che è collegato al cuore. Si tratta del sistema mediano, piano astrale e mentale cosmico da dove si foggiano le forme animate da idee. La quinta Gerarchia degli Agnishvatta sono quelli che producono l'autocoscienza, costruiscono il corpo delle cause, sviluppano il loto egoico e liberano dalle limitazioni delle forme, mettendo l'uomo sulla linea dell'energia di buddhi, tale trasferimento permette all'uomo di diventare cosciente senza il veicolo manasico poiché il manas non è che la forma con la quale un principio superiore si fa conoscere.

Gli Angeli Solari costruiscono i petali del loto egoico (nove petali più tre interni e nascosti il gioiello del Loto) con la propria sostanza, la quale è sostanza energizzata dal principio dell'Io o autocoscienza. Dal punto di vista esoterico l'uomo è spirito e sostanza devica uniti dal lavoro dell'energia devica cosciente. Il loto è costruito a partire dal terzo sottopiano del piano mentale, quindi a partire dalla mente astratta.

Pertanto gli Angeli Solari operano mediante gruppi egoici, imprimendo nell'unità mentale una piccola parte del proposito logoico che l'individuo può attuare sul piano fisico.

La costruzione del corpo causale è il risultato di una duplice energia: quella del sé inferiore con la sua azione riflessa sull'unità superiore e quella dell'energia naturale del Sé, che impressiona la sostanza del loto egoico di nove vibrazioni o petali.

Questi tre cerchi di petali, nove in totale, sono:

- la triade della conoscenza
- la triade mediana di "amore"
- la triade interna del sacrificio.

Con la triade del Gioiello del Loto forma il dodici.

Gli Angeli Solari sono i deva costruttori sull'arco evolutivo, gli aspetti di forza positiva, mentre i deva dei tre mondi della personalità, sono gli aspetti di forza negativa, che sono pertanto i ricevitori dell'energia e degli influssi. Essi sono soggetti all'energia, mediante l'attività dei costruttori maggiori sono spinti in varie direzioni dello spazio e inseriti nelle varie forme.

L'uomo nei tre mondi ricapitola, coscientemente o incoscientemente, il processo logoico e diventa un creatore, lavorando nella sostanza mediante il fattore della sua energia positiva. Egli vuole, pensa, parla e ne risultano le forme pensiero. La sostanza atomica è attratta da chi enuncia.

Le vite minuscole che compongono quella sostanza sono costrette, dall'energia del pensatore, entro forme attive, vitalizzate e potenti.

Ciò che l'uomo costruisce è una creazione benefica o malefica, secondo il desiderio, il motivo o il proposito sottostanti.

Tutti i deva di grado inferiore, di ciascun piano, le miriadi di costruttori minori e di elementali lavorano inconsciamente, guidati e diretti da parole e suoni. In questo modo vengono suscitate delle vibrazioni nell'essenza dei piani, da parte dei costruttori coscienti.

Gli uomini devono ricordare che col potere dei loro pensieri e delle parole proferite, producono precisi effetti su altri esseri umani funzionanti sui tre piani dall'evoluzione umana e sull'intero regno animale. I pensieri separativi e malefici dell'uomo sono responsabili in gran parte della natura selvaggia delle belve e del carattere distruttivo di taluni processi della natura, compresi la peste e la carestia.

L'uomo deve comprendere le sue relazioni con i deva di grado inferiore, la sua responsabilità di essere un creatore benefico, operante secondo la legge dell'amore e non spinto nell'atto creativo dal desiderio egoistico o dall'attività incontrollata.

## **L'Uomo il creatore nella Materia mentale**

Nei processi creativi l'uomo ha a che fare con i fenomeni elettrici di qualche genere, con ciò che è vitalmente influenzato da ogni pensiero che da lui emana, con quelle vite minori che formano, da certi punti di vista, una sorgente di effettivo pericolo per l'uomo.

Uno dei più grandi ostacoli sulla Via del Ritorno, del quale l'uomo è nettamente responsabile entro limiti occulti, è rappresentato da quelle forme animate che egli ha prodotto fin dalla razza atlantidea, quando il fattore mente cominciava ad assumere lentamente sempre maggiore importanza. Questa forma pensiero deve essere spezzata e dissipata dall'uomo stesso, questo "Guardiano della Soglia" della vita nuova, l'antagonista che sta tra il quarto regno della natura e il quinto.

Questa forma pensiero gigantesca prodotto dall'ignoranza e dall'egoismo umani, viene distrutta dai Grandi Esseri con la forza riunita dei loro pensieri e delle loro meditazioni; addestrando aspiranti e discepoli a meditare ed a lavorare con la materia mentale; con la stimolazione dei corpi egoici degli uomini in modo che gli Angeli Solari possano proseguire con maggior precisione e forza, il conflitto con i mondi inferiori.

Al presente gran parte della manipolazione della materia mentale e della sua direzione nella forma di qualsiasi genere, emanano dai livelli inferiori. Una delle responsabilità principali dell'uomo è il dirigere le correnti di energia dal piano mentale superiore, di diventare dei creatori coscienti della materia. Questo comporta:

- saper comprendere le leggi che governano i processi costruttivi
- un processo cosciente di creazione volontaria
- la comprensione della natura dell'energia e la capacità di dirigere le correnti di energie

- l'apprezzare la natura dei deva, la loro costituzione e il loro posto di costruttori, le parole ed i suoni con i quali sono diretti e governati.

Quando le correnti di energie della famiglia umana saranno dirette soltanto dai livelli egoici, allora la forza emanante dai livelli inferiori si estinguerà e il Guardiano della Soglia morirà.

L'umanità deve dissipare la materia kama-manasica o desiderio unito alla mente inferiore. L'aggregato delle forme pensiero umane che hanno un carattere personale, tenderanno ad avvicinarsi ad un centro di gruppo, a ciò che è desiderato dal gruppo e non solo verso ciò che è desiderato dall'unità.

I lavoratori e i pensatori preminenti della famiglia umana, sotto la direzione della Loggia, sono impegnati a:

- imporre agli uomini un ritmo nuovo
- dissipare le forme pensiero oscure, permettendo l'ingresso alle forze dei livelli mentali superiori
- risvegliare negli uomini il potere di pensare con chiarezza, di energizzare accuratamente le forme pensiero, di mantenere in forma vitale i pensieri costruttivi.

Ogni costruzione di pensiero di ordine elevato da parte degli uomini richiede:

- purificare i desideri inferiori, in modo da essere in grado di vedere con chiarezza nel senso occulto
- acquistare il dominio della mente con la concentrazione e la meditazione
- costruire forme pensiero con: concepisce l'idea, la riveste di materia, energizza l'idea in modo che essa adempia alla missione, vitalizza continuamente l'idea ed infine distrugge o disintegra la forma pensiero sottraendone l'energia ai deva per ritornare al serbatoio generale della sostanza devica.

Una forma pensiero è il risultato di due tipi di energia: quella che emana dall'Ego sui livelli astratti; quella che origina secondariamente dall'uomo sul piano fisico per mezzo del cervello. L'uomo diventa quindi, un creatore cosciente nella materia mentale quando ha realizzato l'allineamento con l'Ego, il cervello fisico si rende conto di ciò che l'Ego cerca di trasmettere circa il lavoro da fare, quando i centri fisici della testa si risvegliano (ghiandola pineale, corpo pituitario, centro alta major) e cominciano a lavorare come unità formando un triangolo, ciò vuol dire che il ponte antahkarana è in via di utilizzazione.

È stato collegato il sutratma il filo della vita con cui l'energia dell'anima è scesa sul cervello fisico con l'antahkarana, l'unione dei tre centri fisici con l'Anima tramite il centro della testa.

Quando i centri fisici della testa sono risvegliati si ha l'aspetto più basso dell'influenza egoica. Nel lavoro di creazione, eseguito occultamente, i tre centri fisici: della testa (ghiandola pineale) del centro del cuore (con cui entra in attività la ghiandola pituitaria) e del centro della gola (il centro alta major vibra adeguatamente) devono essere utilizzati. Per mezzo della ghiandola pineale, l'individuo accerta la volontà e il proposito dell'Ego; per mezzo del corpo pituitario attivato dal centro del cuore, può modellare e costruire le forme con la sostanza devica sotto la legge di

attrazione. Con il centro alta major è possibile materializzare ed attivare la forma voluta, che mediante l'energia attrattiva sta costruendo. Il corpo pituitario, la ghiandola pineale, il centro alta major formano un triangolo di forza il cui centro di energia è il terzo occhio. Esso esiste nella materia eterica ed è l'organo col quale si sviluppa la visione interiore, si ottiene la conoscenza diretta, si conosce l'essenza delle cose, perché può vedere attraverso il velo della materia.

*L'occhio del toro* è detto la Madre della Rivelazione e l'interprete della voce divina. Quando l'occhio è aperto, la forza si riversa, la direzione è assicurata, l'adempimento è certo ed i piani procedono secondo la legge.

Dopo che l'Ego ha prodotto una condizione di ricettività o di riconoscimento nel cervello fisico dell'uomo e ne ha ottenuto la necessaria risposta, ha inizio il processo di costruzione.

Il lavoro dei discepoli svolto occultamente è molto attivo ed efficace, come fanno i maestri, cioè proiettando e direzionando correnti di pensiero, creando forme pensiero e irradiandole.

Partendo dal riconoscimento nel cervello fisico dell'intento egoico, l'individuo procede a costruire la forma per la sua idea. Comincia dapprima con l'organizzare sul piano mentale il materiale occorrente; prende impulso su quel piano la forma primaria. Sul piano del desiderio o astrale viene proseguito in gran parte il processo di vitalizzazione dalla forma del desiderio. Sui livelli eterici del piano fisico ha luogo il processo di concretamento fisico. La risposta fisica densa è automatica ed inevitabile, per cui il lavoro principale del suo creatore cessa dopo che ha operato sui livelli mentale, astrale ed eterico. L'individuo che impara a costruire coscientemente, dopo aver afferrato l'idea e discriminato accuratamente il movente che vi sottostà, accertandone il fine utilitaristico ed il valore per il gruppo nel servizio dell'umanità, l'uomo deve mantenere l'idea sufficientemente a lungo, perché possa essere registrata fedelmente nel cervello fisico, di ricordare quotidianamente e ad ogni ora il Sé superiore. Quando il legame tra il cervello fisico ed il Sé è stabilito l'idea è concepita. Segue il periodo di gestazione diviso in vari stadi. L'individuo pensa all'idea, vi riflette mettendo in attività la materia mentale, la forma pensiero con l'immaginazione, viene stabilita nei dettagli e vestita di colore. Dopo la volontà o impulso iniziale e l'immaginazione sono adeguatamente vivide, inizia la seconda parte della gestazione la vitalizzazione del desiderio è prodotta coscientemente dall'individuo, la fase in cui la forma mentale passa in oggettività sul piano fisico. Quando questi tre obiettivi sono stati raggiunti, la vita della forma è così forte da poter proseguire il suo piccolo ciclo vitale e compiere il suo lavoro.

Fino a quando l'attenzione del creatore di una forma pensiero, grande o piccola, è volta ad essa, quel legame magnetico persiste, la forma pensiero è vitalizzata ed il lavoro prosegue. Quando il lavoro è stato compiuto e la forma pensiero è servita allo scopo, ogni creatore, coscientemente o incoscientemente, volge altrove l'attenzione e la sua forma pensiero si disintegra.

Tutte le attività di ogni genere sono il risultato del pensiero, della costruzione delle forme pensiero della vitalizzazione, dell'uso della Parola di potere. La parola è una grande forza magica, i maghi bianchi, con la conoscenza delle forze e del potere



del silenzio e della parola, possono produrre degli effetti sul piano fisico: “*Dio parla e le forme sono create*” perché con la parola la materia si mette in moto vibratorio.

La parola “Magia” indica autorità, saggezza, superiorità. La magia è una scienza divina che porta a partecipare agli attributi della divinità stessa. Tutte le operazioni magiche consistono nel liberarsi dalle spire del Drago. La magia esplora l’essenza e il potere di ogni cosa.

*Magia e magnetismo* sono sinonimi. L’oggetto dell’arte della magia è la perfezione dell’uomo. La magia si basa sui poteri interiori dell’anima dell’uomo. La magia è psicologia occulta. La luce astrale è l’agente principale della magia. L’arte della magia consiste nella capacità di percepire l’essenza delle cose nella luce della natura (la luce astrale, le totalità della conoscenza naturale) e di produrre con l’uso dei poteri animici dello Spirito, delle cose materiali dall’Universo invisibile. *In tale condizione ciò che è in alto e ciò che è in basso devono essere riuniti insieme e fatti agire armoniosamente, nel punto di equilibrio e di sintesi.*

La magia bianca si basa sulla trasmutazione della facoltà creativa in pensiero creativo superiore, poiché agli organi della generazione vengono trascurati dal fuoco interno, che passa alla gola, centro del suono creatore.

La magia bianca opera coi poteri dell’evoluzione, riguarda la vita nella forma, lo Spirito; è governata dal Sole. Il Sole è menzionato come Agni, Helios, Apollo.

Il sole nell’uomo è il corpo causale.

Il mago bianco lavora con i Deva costruttori unificando il loro lavoro con il suono e con i numeri, influenzando così i costruttori minori che formano la sostanza dei loro corpi e perciò di tutto ciò che esiste. Un Maestro di Magia ha bisogno delle seguenti qualità: purezza fisica – libertà – stabilità astrale – equilibrio mentale. Soltanto l’Angelo Solare può fare il lavoro del mago bianco, ed egli lo compie dominando gli Angeli lunari e soggiogandoli completamente.

Le regole per l’opera magica sono quindi, divise in tre gruppi che riguardano il lavoro del mago sul piano mentale, sul piano astrale ed infine regole sul piano fisico. (Vedi il “Trattato di Magia Bianca” ed. Nuova Era).

## La creatività di gruppo

Nell'essere umano, man mano che egli evolve e si sviluppa, possono riscontrarsi due stadi fondamentali.

Lo stadio atomico, in cui l'intero centro d'interesse dell'uomo si trova in lui stesso, entro la propria sfera, è lo stadio in cui predomina la personalità (il Fuoco per Attrito).

Segue a questo un altro stadio in cui la coscienza dell'uomo comincia ad espandersi; i suoi interessi sono ora al di fuori della propria sfera particolare, in cui i sentimenti e la mente sono volti verso il gruppo a cui appartiene. L'uomo consegue la coscienza di gruppo, l'espansione della sua piccola coscienza fino ad identificarsi con il centro maggiore che lo contiene e lo avvolge. L'uomo comincia ad avere effetti definiti sull'ambiente che lo circonda.

Stadi analoghi di espansione dello spazio della coscienza si trovano entro la vita della Divinità planetaria. Così è per quanto si riferisce il Sistema Solare.

Quando i tre aspetti della vita divina sono riuniti, la vita dimorante nella forma o spirito, la forma materiale e il fattore dell'attività intelligente si determineranno. Avremo il manifestarsi graduale di un genere particolare di coscienza, lo sviluppo di qualità psichiche rappresenta l'evoluzione centrale nel sistema solare, l'effetto della vita soggettiva sopra la forma materiale, l'utilizzazione della forma per certi fini particolari ed il conseguimento da parte dell'entità interiore di certe qualità.

Uno dei primi e più importanti sviluppi è la risposta cosciente ad ogni vibrazione e ad ogni contatto, cioè la capacità di rispondere su tutti i piani di ricevere impressioni.

Il secondo passo è di funzione coscientemente su tutti i piani dell'essere.

Quando più noi pensiamo lungo linee altruistiche, tanto più siamo in grado di costruire qualche cosa di grande valore e di sviluppare una reale coscienza di gruppo: vi è lo stadio in cui possiamo trascendere tempo e spazio quando la nostra coscienza includerà quella planetaria.

Un gruppo è sempre una combinazione di energia focalizzata, energia diretta all'adempimento del Piano al processo creativo che coordina e rende possibile l'adempimento del Proposito divino sulla Terra.

L'auto coscienza dell'uomo conduce a qualcosa di più vasto, alla coscienza del grande spirito planetario, che può essere meglio espressa col termine "coscienza di gruppo". La coscienza di gruppo condurrà a ciò che per mancanza di termini migliori, si potrebbe chiamare coscienza di Dio.

Con la coscienza di gruppo, la coscienza dell'uomo diventa radioattiva (etimologicamente trasmette attivamente) ha influenza attiva nell'ambiente in cui opera. Le correnti magnetiche dell'aura di gruppo penetrano nelle regioni più dense; tali emissioni sono l'energia psichica del gruppo. Le loro proprietà sensoriali proiettano semi psichici e formano una sfera generatrice di impulsi. L'uso

responsabile delle radiazioni psichiche dell'aura di gruppo, sarà una conquista di grande ardente potestà creativa.

Le radiazioni proiettano la loro facoltà creativa sulle sfere dei mondi lontani, e veramente magnetizzano lo spazio. Le trasmissioni di energia psichica sono accompagnate da risonanze.

Le aure unite dei membri del gruppo ne determinano sempre il successo o il fallimento. È quindi fondamentale la responsabilità individuale nei confronti del gruppo, i comportamenti e le motivazioni dei singoli, più importante la consapevole e intelligente dedizione di ogni membro dell'unità di lavoro a servire il Piano divino.

Ostacoli mentali ed emozionali come paura, orgoglio, egoismo ecc, anche se tenuti a livelli subcoscienti, abbasseranno la vibrazione del gruppo, ne ridurranno il campo di irradiazione, riducendo il potenziale creativo del gruppo.

La coscienza unitaria di gruppo, sarà lo stile di vita e il tipo di collettività della Nuova Era; esso si può paragonare al lavoro simbolico delle cellule cerebrali che tutte insieme costituiscono un'unica mente creativa, avendo obiettivi e scopi comuni.

Il gruppo come le cellule cerebrali è collegato da una sottile e invisibile trama di relazioni in continua evoluzione.

Mentre lo spazio del gruppo è determinato dalle aure unite del gruppo che ne definisce la capacità di percepire e di esprimere energia, il tempo ( letteralmente la consapevolezza della forma) del gruppo dipende dal potere mentale del gruppo stesso, cioè dall'uso della mente quale accumulatore di energia. Lo Spazio è il contenitore della cosa quindi del gruppo, Tempo in sanscrito vuol dire temperatura come se dalla perdita di calore delle cose nello spazio, la temperatura viene riattivata dall'energia della concentrazione nell'unità.

Sappiamo che il gruppo è tenuto insieme dall' energia della coscienza, è collegato sul piano mentale superiore su di un proposito comune; in questo contesto bisogna distinguere i gruppi sociali, tenuti insieme da obiettivi materiali, dai gruppi spirituali collegati da un proposito invisibile, ma altrettanto reale. Hanno come meta di portare nel mondo della manifestazione i modelli del supercosciente attraverso uno sforzo congiunto di gruppo, per rinnovare la vita del Pianeta iniziando a rinnovare se stessi.

I vari gruppi che sorgeranno nel Pianeta saranno collegati dalla sottile e invisibile trama di relazioni, l'energia psichica invisibile a partire dal piano mentale mediante la telepatia mentale, la stessa che tiene uniti i vari membri del gruppo.

Il gruppo e i gruppi planetari poiché polarizzati sui livelli del mentale astratto, verranno "impressionati" in quel livello dalla sostanza del Piano, che "Uomini" più evoluti di noi hanno approntato il rinnovamento del mondo.

Questa energia invisibile o energia psichica è l'aspetto propulsivo dell'Universo ed organizza tutte le forme della materia; l'energia universale ha la stessa organizzazione gerarchica dell'atomo fisico, c'è la parte nucleare l'aspetto più spirituale, l'aspetto atomico con le sue orbite elettroniche, queste ultime costituiscono la materia manifesta. La parte nucleare ha funzione sintropica riporta la materia dal caos antropico verso il centro. Per lo stesso principio anche il centro dello spazio cosmico, il nucleo come un magnete potente è il Centro Attrattore dello spazio infinito, l'indicatore di via.

Qualsiasi forma dello spazio presenta la struttura gerarchica dell'atomo; l'aspetto nucleare è il massimo potenziale intrinseco, che funge da magnete.

Ora qualsiasi struttura poiché ha un nucleo centrale è un magnete, questo "centro" della forma rappresenta il proposito e la meta da raggiungere. Nel caso del gruppo di crescita, il magnete è posto nel centro del gruppo che ne rappresenta l'obiettivo primario da raggiungere, che può essere identificato nel Sé del gruppo e opera attraverso la specifica Legge di Sintesi.

L'obiettivo primario è il custode del fattore intensità e direzione dell'energia psichica; la prima indica il grado di forza espressa dall'energia psichica di un uomo, mentre la direzione indica dove l'interesse e l'attenzione esistenziale di un uomo sono orientate dalla volontà individuale.

Il secondo magnete fondamentale è il cuore del gruppo, il cuore unificato che opera tramite la concordanza dei cuori del gruppo e ne diventa il magnete propulsivo. La concordanza esprime la realizzazione di un'entità di idee e di sentimenti da parte di tutti i membri del gruppo, unità che permette loro di procedere concordemente verso il proposito comune.

Il cuore unificato garantisce estensione e ampiezza del lavoro, perché l'estensione è definita dallo spazio psichico che la coscienza umana è in grado di includere e contenere, ovvero la consapevolezza e la responsabilità di un uomo di sapersi espandere con l'amore.

La creatività è l'abilità di trovare soluzioni nuove tramite l'ispirazione supercosciente, essa dipende dalla costruzione di due magneti, il proposito e il cuore unificato nel loro funzionamento sintonico. Il magnetismo in chiave psichica è la causa che determina ogni forma, che distrugge e ricrea in continuazione. Gli aspetti del magnetismo nella direzione, attrazione, dinamicità, sono per analogia e simbolismo rappresentativi della coscienza umana.

La coscienza è un fenomeno magnetico perché la struttura psichica dell'uomo, quindi la sua coscienza, risulta fondata sulla dualità, si può allora dire che se un magnete è qualcosa che ha il potere di attrarre o di respingere, dobbiamo riconoscere che sul piano psichico ci troviamo a vivere letteralmente circondati da magneti, di natura, intensità e livelli diversi. In quest'ottica le varie passioni, interessi o aspirazioni possono cominciare ad essere viste come magneti che hanno l'effetto di collocare l'energia psichica dell'uomo in specifiche griglie o matrici spazio-temporali, ovvero secondo una certa struttura o modello. Un aspetto importante dei magneti è che essi non operano direttamente bensì tramite l'azione di un campo magnetico che essi generano, che varia per estensione, intensità, stabilità, durata. Questo campo magnetico ha il particolare effetto di allineare in un'unica direzione tutti i dipoli presenti in esso, quindi di dare loro un orientamento comune o coordinamento. Il magnete non agisce sui singoli dipoli direttamente, ma indirettamente sullo spazio che li contiene, che può essere visto anche come il "medium". Il magnete agisce quindi direttamente sullo spazio, qualificandolo e direzionandolo, in virtù di una relazione particolare che intrattiene con esso; tale possibilità di orientare lo spazio deriva dalla dualità di base presente nel magnete stesso, ed è solo la dualità che può definire la direzione.

Al livello psicologico questa modalità d'azione, significa passare a un'azione sul campo che contiene gli elementi dell'azione, ovvero dare importanza al significato o campo in cui l'episodio o il conflitto (il dipolo) è inserito. Focalizzare l'attenzione sul campo, sullo sfondo o contesto, sulle cause con i magneti che originano i fenomeni, significa riportare in primo piano quella matrice comune di unità in cui tutte le diversità, singolarità o individualità sono inserite. Significa ricondurre tutte le polarità attraverso una "risonanza" comune al riconoscimento di quella realtà organica o sistemica di cui fanno parte. Significa intravedere nel campo magnetico o psichico, un fattore di sintropia, di ordine, di ritmo, di allineamento. Il campo è l'alveo in cui sono contenuti i fatti psichici e ad esso aderiscono; campo e dipolo, hanno un'esistenza solo mutuamente interdependente. È evidente che sarà molto più economico operare sugli eventi attraverso la loro matrice comune, in un unico intervento, che non operare singolarmente su ciascun evento. Modificare l'atteggiamento generale o la prospettiva con cui si vive, non controllare i singoli aspetti del vissuto.

Nell'interpretazione "magnetica" della vita psichica, il processo creativo opera sempre dall'alto in basso, dall'interno all'esterno. È sempre il campo superiore di vibrazione più elevata, che può assorbire o ridirezionare il campo di frequenza più bassa. Il campo di coscienza, come ogni campo magnetico entra in contatto con altri corpi di qualsiasi natura o livello siano. Lo fa entrando in risonanza con essi, adottando il loro orientamento e la loro frequenza. Questa sintonia o risonanza, può essere automatica o autoindotta. Imparare a sintonizzarsi a volontà sui campi magnetici prescelti significa aver recuperato l'agibilità del proprio spazio psichico, cioè saper collocare la coscienza, la propria attenzione e interesse, nel campo prescelto operato dalla mente.

Una mente potente capace di attenzione, concentrazione, focalizzazione e nello stesso tempo mobile, agile è il requisito di una coscienza magnetica, una coscienza capace di spostarsi e di servirsi a piacimento dei vari campi psichici, ma anche di cominciare a influenzarli a sua volta con la sua radianza. Un'attenzione focalizzata può creare magneti o potenziarli a dismisura perché gli si dà energia. L'attenzione è la modalità più raffinata e qualificata a disposizione dell'uomo per creare relazioni. Rispetto a ogni campo il magnete è collocato al centro, è una proprietà del centro quindi l'intensità del campo diminuirà proporzionalmente alla distanza dal centro.

Il campo psichico o mentale è il portatore di forma – sostanza, nel significato di struttura caratteristica, di configurazione, di matrice, di formante è infinito onnipresente. Allargando la visione al cosmico, i fenomeni magnetici ed elettromagnetici sono presenti nell'intero sistema solare, sia in rapporto agli altri pianeti che a quello che siamo soliti chiamare spazio. Lo spazio per sua natura è nutrito e qualificante, non esistono quantità nell'infinito ma direzione o l'orientamento che non implicano quantità di sorta. La coscienza ha una duplice natura: spaziale dunque sensibile alle qualità, vitale dunque capace di usarle. Le qualità sono distribuite secondo una definita gerarchia spaziale; *lo spazio è il repertorio illuminato delle qualità, variabili e oscillanti, che si combinano fra loro, definiscono livelli e piani ed a loro volta portano altre qualità.* Il campo psichico

richiama intuizioni e visioni sul funzionamento del cosmo, sul funzionamento del sistema solare quale entità viva ed intelligente che lavora per uno scopo, ha legami con altri enti e con i pianeti, i quali rispecchiano le qualità dello Zodiaco, pianeti e stelle più potenti della terra, indirizzano sul nostro pianeta continue correnti magnetiche, influenzando la coscienza dell'umanità e tutti gli eventi sociali e tellurici del pianeta.

Possiamo rappresentarci in termini psicoenergetici, il percorrere un sentiero di crescita come lo spostare la nostra identificazione da un magnete attrattivo ed un altro, situato in progressione rispetto al primo.

L'Arte del Modello Ideale prende le sue mosse dall'impegno di identificare la rete dei magneti che costituisce il nostro modello di sviluppo, di assumere un orientamento evolutivo su di esso.

Per usare lo strumento della psicoenergetica, cerchiamo d'individuare qual è il magnete o i magneti verso i quali orientarci e sviluppare attrazione, per perseguire il cammino evolutivo. Il potenziale dei simboli è magnetico, attraggono porzioni crescenti delle energie psichiche a plasmarsi secondo il loro campo energetico. Il magnete simbolo o modello scelto viene alimentato con l'attenzione, è come l'analogo della corrente elettrica che attiva l'elettrocalamita.

Concludiamo con alcune domande e risposte che sintetizzano le caratteristiche dei magneti:

- un magnete è qualsiasi forma planetaria, solare, cosmica, capace di attrarre vibrazioni simili a quelle precedentemente accumulate dentro di sé. È come una calamita che attrae tutto ciò che di simile entra in risonanza con la sua sfera di attrazione.
- Un magnete è un'idea, un pensiero, un'immagine che, costruiti dentro di noi e resi persistenti, si trasformano negli ideali della nostra vita.
- La sostanza di un magnete è essenzialmente energia psichica, la stessa energia che dà direzione alla vita. In essa è espressa la legge di attrazione e repulsa che fa da base alla scienza dei magneti.
- Esistono tanti tipi di magneti dentro e fuori di noi, pertanto la composizione dei magneti può essere di livello fisico- emotivo- mentale- spirituale.
- Un magnete si costruisce con l'energia psichica, quella riserva inesauribile di forza creativa che utilizziamo: l'energia segue il pensiero e questo avviene incessantemente, anche quando non ne siamo consapevoli.

Un pensiero orientato e ripetuto nel tempo, acquista una vibrazione magnetica, che tende a trattenere il seme iniziale che l'ha prodotto, facendolo vibrare sempre più potentemente, fino a renderlo capace di attrarre vibrazioni simili, più deboli.

Questo avviene quando il pensiero di migliaia di uomini, ripetuto per secoli, carica e accumula di energia specifica alcuni luoghi trasformandoli in magneti di culto; si tratta sempre di una forte vibrazione di energia qualificata che l'osservatore attento può percepire.

Secondo la polarizzazione della nostra attenzione, costruiamo dei modelli dentro e fuori di noi. Questo crea una grande rete magnetica di inter-scambi reciproci, i cui punti nodali di maggior potenza sono costituiti dai centri energetici, che fungono da

elementi attrattivi in cui convergono, in maniera più o meno consapevole tutte le forze di minor potenza.

Ciascun individuo deve diventare responsabile del fatto di rappresentare per gli altri, nel bene e nel male, un magnete di riferimento.

Questo senso di responsabilità esistenziale deve collegarsi all'uso della volontà individuale; è la volontà che verifica e sceglie le mete, traducendole in progetti di vita sul piano mentale, attivando qualità e possibilità superiori nella coscienza di ciascuno.

Il nucleo magnetico per eccellenza è il cuore; pensieri formulati con l'intelligenza del cuore e resi persistenti da una volontà integrale, caricano di un magnetismo molto potente qualsiasi progetto, rendendolo attraente per tutte le coscienze affini che vi aderiscono. Nella nuova scienza dei magneti, l'orientamento e l'intensità dell'attività mentale umana costituiscono le pietre d'angolo.

Fenomeni elettromagnetici dunque spiegano e causano i nostri movimenti, l'emozioni, la mente e lo spirito.

Come l'elettricità, il magnetismo è caratterizzato dalla presenza di cariche magnetiche positive e negative; ma a differenza delle polarità elettriche per la quale le cariche possono separarsi, il magnetismo opera all'interno di un campo e attrae verso uno dei due poli le forme. Nel magnete la polarità coesiste nella stessa entità senza la possibilità di essere scissa, mantengono la loro capacità creativa all'interno di uno spazio dinamico perché modificabile e responsivo.

In coscienza questo vuol dire che ogni integrazione o sintesi, tra superiore e inferiore, tra zone del proprio inconscio, potenzia il potere magnetico dell'intero sistema psichico.

## **Stralci sul Fuoco estratti da “Collana Agni Yoga”**

“L’elemento del Fuoco il più pervadente, il più creativo, il più liberatore, è il meno apprezzato e il meno studiato.

La coscienza umana si dedica a una pletora di considerazioni vacue e senza senso e la più mirabile le sfugge.

L’impeto del Fuoco è resistente come la struttura di un cristallo.

... Molte azioni del Fuoco si manifestano come singolarissime condizioni di esistenza. A partire dalle ordinarie formazioni luminose e visibili all’occhio aperto, su, fino ai fuochi complessi del cuore, si è guidati nel reame del Fuoco”.

“Ciascuno porta in sé l’unico Fuoco, immutabile in tutto l’Universo ... Gli elementi non sono sempre identici nel Cosmo; poiché mutano di qualità non è lecito considerarli tali. Solo il Fuoco del Cuore connette con il suo magnete tutte le strutture del mondo ... il magnete del cuore ardente, mostra la natura ignea di tutto ciò cui si avvicina. Per suo mezzo si possono osservare le qualità del fuoco.

... Solo con il Fuoco del Cuore si accende il Fuoco spaziale ... solo così la facoltà creativa mentale resta impressionata”.

“Il Fuoco è supremo fra gli elementi, e bisogna accostarlo con una coscienza superiore”.

“Il Fuoco è onnipresente ... La chiaroveggenza e la chiarudienza non sono altro che vista e udito ignei.

... L’uomo non potrebbe esistere senza tornare al Fuoco; così nel mondo terreno e nel sottile egli si volge al Mediatore Supremo”.

“Tutte le conquiste, tutte le imprese eroiche sono per essenza ignee ... Le vere conquiste sono preservate negli abissi del cuore, dove il Fuoco le avvolge”.

... “La vera Cooperazione si consegue solo se il cuore è coltivato e se si comprendono qualità e natura del Fuoco”.

... “Senza ricorrere al Fuoco purificato non è possibile accostare i concetti superiori”.

“Una delle grandi imprese ignee è accostare il mondo sottile a quello terreno”.

“Non abbiate paura, nell’accostarvi al Fuoco. E liberatevi dall’odio, poiché il Fuoco è amore”.

“Qualsiasi attività può essere compiuta in tre modi: con l’esercizio esteriore dei muscoli (è il metodo degli animali); mediante un centro nervoso (metodo dell’uomo); ricorrendo al fuoco del cuore (è del Mondo sottile)... Non è difficile trasformare e accendere la coscienza se le si dedica continua attenzione. Anche la costanza è una



qualità ignea ... Le rigenerazioni più sorprendenti avvengono tramite manifestazioni del Fuoco, ed è esso solo che rinnova il mondo terreno”.

“L’azione del Fuoco negli eventi mondiali si vede dai rapporti fra le nazioni, il magnetismo delle idee, il diffondersi del pensiero, e tutti i moti dell’opinione pubblica. Sono fiammate trascendenti”.

“Il Fuoco fa comprendere il bello; sviluppa la capacità creativa e depone memorie imperiture nel tesoro del Calice”.

“La capacità di osservare è una delle principali qualità ignee ...”.

“Parole e pensieri comportano conseguenze ignee; eppure la lingua continua a parlare a vanvera e il pensiero continua a turbare lo spazio”.

“Suono e colore sono tra le espressioni principali del Fuoco, pertanto la musica delle sfere e la radianza dei fuochi spaziali sono le sue manifestazioni supreme”.

“Il mondo mentale è il legame vivente fra il sottile e l’ardente. Funge da forza motrice, la più prossima al Mondo del Fuoco. Il pensiero non esiste senza Fuoco, e il Fuoco si trasforma in pensiero creativo”.

“Fate attenzione a chi è capace di preservare: è questi il più prossimo al Fuoco. È proprio quell’elemento che rende durevoli le cose ... L’energia psichica pone in chiara evidenza l’azione dei fuochi dello spazio”.

“Le reazioni ignee vengono percepite secondo i sensi: la prima impressione è una visione, con tutte le sue varietà, viene poi l’udito, che coglie la musica delle sfere, rintocchi di campane, gli accordi della natura. Poi è il tatto che si raffina, con la sensazione del ritmo, del caldo e del freddo. Le più ardue sono le percezioni del gusto e dell’olfatto ... Ma non basta essere capaci di tali sensazioni, bisogna anche sapere osservare, il che è molto raro, ma conseguibile quando si superano le tre dimensioni. Lo stato di illuminazione è chiamato assistenza al fuoco. È una condizione di coscienza cui ci si deve accostare con i sensi ben raffinati”.

“Il Fuoco, quale elemento, è simile all’aria. All’apparire del minimo dubbio, nonostante tutti gli adempimenti fisici immediatamente si affonda o si cade. Il riflesso del dubbio non perdona . L’assenza di dubbi è più forte di tutte le spire degli oscuri”.

“La decomposizione del corpo astrale dipende dal contatto con il fuoco. Quando un essere igneo traversa certi strati del mondo sottile si assiste a fenomeni sconcertanti. Il fuoco è in sostanza come una pietra di paragone: al suo tocco certi corpi sottili si fanno più ardenti, mentre altri si disintegrano di colpo ... in terra si possono esprimere le massime qualità del Fuoco”.

“Ci vuole sforzo per governare l’energia ignea, che per brevità chiameremo Agni”.

“La vera amicizia è un sentimento che sgorga dal cuore, senza ipocrisia. Dal momento che essa è una qualità indispensabile per il Mondo del Fuoco, deve essere sinceramente genuina. Il Fuoco soprattutto non tollera oscillazioni bisogna dunque che l’amicizia sia intesa integralmente. Ma attenti a non fare, di questa qualità ardente, debolezza, servilismo, ipocrisia”.

“L’energia psichica, cioè l’energia del Fuoco o Agni, è manifesta in ogni essere vivente”.

“La coscienza ignea è sensibile a tutto; inoltre tale coscienza non commette errori nel giudicare gli individui, che le svelano la propria natura essenziale”.

“È così difficile all’uomo comprendere che il Fuoco non ha mai uno stato costante, ma che eternamente evolve o si involge, entrambi questi suoi moti obbedendo alla legge del progresso”.

“Chi ignora il principio spirituale dell’auto-perfezionamento non è degno di guidare i popoli a lui affidati. È degno di governare chi apre le vie in tutti i mondi”.

“Senza la torcia di Agni non si scende nel mondo fisico; è qui, fra le meraviglie della natura, che la si sperpera. Lo sperpero di Agni avviene nella vita di ogni girono, allorché lo spirito impigrisce e dorme”.

“Lo scopo della vita è di ritrovarsi nel Mondo del Fuoco serbando tutte le acquisizioni della coscienza”.

“Non sarebbe errato asserire che se si espelle il Fuoco dal pensiero si apre la porta alla putrefazione. Quando parlo di unificare, intendo una fusione ardente. Lo stato abituale del Fuoco è ciò che chiamiamo luce”.

“La qualità del pensiero usa il fuoco per il Bene. Fuoco ed egoismo non hanno nulla in comune. Il pensiero con la sua potestà costruttiva, crea il successo futuro. Per suo mezzo si superano i confini della Terra”.

“Come i minerali producono cristalli perfetti sotto l’azione di un processo igneo, così il Fuoco è indispensabile per l’attività creativa”.

“La sola conoscenza è un pericolo letale, l’applicazione è un’arte di fuoco”.

“Nulla turba l’elemento del Fuoco quanto il pensiero caotico”.

“Quando si sperimenta con la trasmissione mentale si vede con quanta facilità il pensiero esterno scivola sul cervello e con quanta difficoltà viene ricordato”.

“L’umanità va migliorando la propria concezione del Mondo del Fuoco, e ciò si accompagna alle conquiste del suo pensiero”.

“La vita di tutti i giorni è il grande banco di prova: apre le Porte all’Eternità e afferma il Fuoco”.

“La mente ha come simbolo il Fuoco. Il pensiero ardente è una conoscenza discesa dal Mondo del Fuoco”.

“La scala che sale al Mondo del Fuoco, è fatta di 366 gradini diurni e altrettanti notturni”.

“Il Fuoco è l’elemento più operoso, più celere, più spaziale e si manifesta quando il pensiero si fa intenso ... Il pensiero genera le sostanze più preziose”.

“L’energia umana deve entrare in contatto con il Fuoco cosmico ... Il Fuoco elimina tutte le scorie”.

“Il principio stesso del Fuoco trasmuta e dà di continuo”.

“Gli uomini non vogliono capire che la qualità del loro fuoco dipende da loro. Non pensano che loro stessi possono accendere sia i fuochi salutari che quelli distruttivi, il fuoco di Bene. È il pensiero del Bene che dà la misura della coscienza”.

## **Sintesi del Processo di formazione del Focalizzatore di Gruppo**

Il Gruppo Focalizzatori converge verso un Proposito deliberato che tiene insieme il gruppo verso una meta comune.

Nella visione psicoenergetica, a differenza della visione “normale” il gruppo è costituito non soltanto dal numero dei partecipanti, cioè dell’aspetto formale o fisico, ma è visto come un campo elettromagnetico, cioè un processo di forze ed energie invisibili. Nella visione psicoenergetica il gruppo ripete la stessa costituzione individuale, quindi c’è un aspetto fisico- emotivo- mentale- animico e spirituale.

In tal modo, ciò che il Focalizzatore deve osservare non è soltanto l’aspetto visibile, ma anche e soprattutto l’aspetto invisibile che anima il fenomeno, ovvero la causa.

Il Focalizzatore ha la funzione di aiutare il gruppo a mettere a fuoco il modello o proposito scelto (modello = misura modulo); è per questo che deve essere svolto un lavoro di polarizzazione mentale dentro di sé, per rendere focalizzata e coerente l’energia psichica.

Ha una chiara consapevolezza di se stesso e del processo da compiere attraverso la conoscenza della psiche, della telepatia, dei propri centri eterici ed opera inoltre una costante e perfetta innocuità.

Il lavoro svolto dal Focalizzatore segue modelli ben precisi, le Leggi e i Principi psichici donde poter costruire la Nuova Era.

La prima fase della creazione del gruppo è la formazione della coscienza, in cui il gruppo è consapevole di se stesso, definisce i tratti della personalità, si pone in relazione con gli altri, la fase della creazione dell’auto identità e dello spazio sociale.

Il Gruppo si costituisce gradualmente tramite il rispetto di norme, ruoli e responsabilità. E’ un’operazione di equilibramento e di convergenza di tutte le energie. Deve pensare in modo non convergente ma in maniera soggettiva, destrutturare le sovrastrutture per allargare la coscienza al livello planetario, verso il cielo. La 2° fase è lo sviluppo della volontà di gruppo, rappresenta l’aspetto direzione del gruppo, verso il Proposito che si sviluppa tramite la meditazione e la concentrazione del pensiero, assumendosi la responsabilità di creare il proprio futuro.

La terza fase del processo di costruzione del gruppo è la creatività intesa come manifestazione di un’intuizione superiore.

Il processo si attiva quando le coscienze singole agiscono in sinergia in un unico punto il Proposito unificato o Sé di Gruppo.

La creazione del centro unificatore di gruppo inizia, con l’attivazione di “sintesi parziali” tramite le personalità integrate all’interno del gruppo stesso. Sono dei centri magnetici a disposizione del focalizzatore, veri coadiutori. I membri del gruppo s’impegnano di orientarsi verso il Proposito o modello del gruppo, allentando sempre di più l’attenzione nella vita personale, una sorta di consacrazione del vissuto quotidiano verso un obiettivo superiore.

In questa fase ognuno, deve trasmutare le energie dell'Eros verso la tensione creativa superiore, canalizzando le energie emotive in impegno fervente e attivando l'energia del cuore.

In questa fase l'obiettivo del focalizzatore è di portare il gruppo verso il centro, il cuore per attivare l'energia del nucleo dell'atomo uomo. Il focalizzatore si avvale di alcuni principi quali: il dinamismo, la convergenza, l'integrazione e la fusione. Il gruppo deve disidentificarsi dalla coscienza ristretta personale, riprogrammandosi per aderire ad un progetto mentale più ampio e rivolto al futuro. Si tratta di assumersi la responsabilità di scegliere dove dirigere le varie forze della vita.

Le due variabili dell'energia direzione ed intensità, devono persistere nella mente del gruppo aspirante focalizzatore.

L'arte di focalizzare è data dalla direzionalità e dall'intensità che sono il primo passaggio; il secondo riguarda l'attivazione magnetica come conseguenza dell'integrazione delle parti della coscienza in un centro. Ciò comporta l'integrazione della personalità messa al servizio del Sé, seguendo le aspirazioni migliori della coscienza.

Il magnetismo evocato dal focalizzatore nel gruppo eleva il baricentro verso il Sé. La capacità del gruppo passa dal magnetismo all'irradiazione energetica, sulle persone e sull'ambiente con cui entra in contatto, provocando un influsso deliberato e mirato in situazioni particolari e specifiche.

L'attivazione magnetica ed irradiante crea un'interferenza energetica reciproca; le aeree del gruppo si integrano e si crea una rete di gruppo volta alla realizzazione del Bene comune. L'aura di gruppo può essere aperta all'integrazione con altri gruppi fino a formare una sola grande aura planetaria unificata e formata da tutti i gruppi che intendono servire il mondo.

La rete di collegamento dei componenti del gruppo, inizia a costruirsi a partire da un punto nodale, che lega l'energia del focalizzatore da questo nell'ambito del gruppo.

Il punto nodale che avvia la costruzione della rete, rappresenta un punto di forza poiché nel focalizzatore i tre corpi sono allineati.

Il punto focale è un punto di sintesi o focalizzato, che si realizza all'interno del gruppo. In questo processo di creazione della rete, tramite la fluidità dello scambio energetico tra i vari membri del gruppo, ciascuno deve strutturare rapporti interpolari con tutti i membri di modo che la convergenza delle energie individuali sia orientata verso il punto focale da raggiungere.

Il processo alchemico che ne consegue, rappresenta l'obiettivo dell'unità di gruppo; le strutture inizialmente separate vengono aggregate nel magnete scelto. E' l'attitudine mentale o l'attenzione che guida e sposta l'energia del campo elettromagnetico della coscienza, mediante la trasferenza dell'attenzione nell'obiettivo. Le energie allora subiscono una trasmutazione della forza che le anima, aumentando di conseguenza l'intensità del pensiero.

Ne segue il mutamento non solo dell'energia ma anche della forma, detta trasformazione.

Abbiamo parlato del Proposito, il centro focale dove avviene il processo alchemico, è questo il cuore che come qualsiasi centro magnetico verso il quale tutti i membri convergono, si occupa del trasferimento delle forze psichiche.

Il cuore è il commutatore per trasferire le energie dei centri inferiori a quelli superiori, potenziando così l'energia che da essi s'irradia. Il centro focale di gruppo è uno dei tanti centri sparsi nel pianeta uniti da rapporti e scambi reciproci, collegati da una sottile e invisibile trama di relazioni. Si amplia lo spazio del gruppo e dei gruppi, poiché lo spazio corrisponde all'apertura del centro del cuore. L'energia spaziale che è amplificata dall'aura del gruppo, influenza l'ambiente creativamente, capacità che è determinata appunto, dall'intensità e dall'estensione aurica del gruppo. Il tempo è invece determinato dalla distanza o potere mentale per raggiungere la meta scelta.

La concentrazione ed il silenzio mentale attivano la velocità, ovvero l'attività vibratoria. Queste due variabili spazio-tempo, sono fondamentali per la crescita del gruppo. Lo spazio attiva l'estensione, l'ampiezza vibratoria; la fonte è l'energia del cuore. Il tempo dà direzione e velocità, la fonte è il proposito, l'intensità dell'onda.

L'obiettivo è attivare la rete di collegamento tra il gruppo ed i gruppi sparsi nel mondo, fino a creare un grande gruppo planetario, processo che avviene al livello del mentale superiore, per creare una struttura di relazioni invisibili e persistenti.

Tali gruppi spirituali si prefiggono di intuire e far scendere i modelli dal piano causale, cioè dal mentale astratto al piano concreto per realizzare la manifestazione nella materia del modello ricevuto dall'alto.

Ogni gruppo deve ritenersi in grado di modificare, qualificare e adattare il Piano alle circostanze concrete.

Il magnete è energia di fuoco condensato nel nucleo della struttura atomica, è il Sé che sta all'apice di un cono, è il punto di tensione magnetica per far scattare il processo d'induzione.

L'invocazione, i simboli evocanti il Sé, l'agire come Sé, sono tecniche per attivare il centro magnetico. Tecniche che attivano l'intensità dell'aspirazione e la direzione verso cui l'interesse del gruppo è rivolto. L'intensità e l'aspirazione avvicinano i membri del gruppo dalla base del cono verso il proposito o punto sintetico-focale, il Sé.

Il primo magnete è costituito dal proposito comune liberamente scelto dal gruppo, è il custode del fattore intensità e direzione del lavoro collettivo.

Il secondo magnete è il cuore unificato, concorde che garantisce estensione ed ampiezza, sono qualità dello spazio psichico, tutto ciò che la coscienza umana è in grado di includere e contenere.

L'espansione si esprime con la creatività e la capacità di trovare soluzioni nuove, per rinnovare tutte le cose, quindi il mondo.

## **Come agisce il Focalizzatore**

- Si assume la responsabilità di far crescere se stesso e gli altri gruppi.
- Accetta qualsiasi tipo di esperienza per integrarle e fare sintesi.
- Utilizza la vita come esperienza.
- Focalizzati tramite una scelta che va rinnovata.
- Un focalizzatore non si misura con i risultati, dipendono dallo stato di coscienza di chi arriva il messaggio.
- L'opera del focalizzatore richiede il distacco dagli effetti. Guarda il modello, solo quello che sceglie di essere. La scelta determina il futuro.
- Guarire se stesso fa il focalizzatore.
- Il focalizzatore opera e conduce in una visione nuova il mondo.
- Focalizzare l'attenzione sui talenti, sulle qualità
- E' importante dove il focalizzatore sposta la sua coscienza.
- Il focalizzatore porta nuova cultura.
- Il focalizzatore dice quello che è in grado di fare, è testimone pratico.
- La capacità creativa del focalizzatore è di inventarsi la tecnica nei gruppi. Sviluppa capacità, quali la comprensione, l'etica.
- Il focalizzatore dà un contributo attivo ai Servitori del Mondo perché è tale, opera sia come mistico che attivamente.
- Il focalizzatore apre i petali del sacrificio per rendere sacra la vita a dei valori di qualità superiore per servire il mondo; lì dove è accende i fuochi.
- Il lavoro del focalizzatore è ricerca di coscienze affini, proposito unificato per far partire un obiettivo comune.
- Il focalizzatore è uno trasformatore della materia fisica.
- Tanti più focalizzatori, tanto più la rete dei Servitori del Mondo si amplia per creare il nuovo, distruggendo il vecchio. La trasformazione della materia al livello fisico è vista come distruzione.

## **Sintesi del processo evolutivo della coscienza di gruppo ed individuale (nel triennio)**

- 1- L'obiettivo della scuola per focalizzatori era di comprendere la natura dei tre fuochi, attivare il fuoco della mente per esprimerlo nel processo creativo di gruppo.
- 2- Nella condivisione del secondo incontro, emerge che è in atto la conoscenza individuale al fine di conoscersi, per integrarsi, fondersi nel gruppo. L'io osserva la personalità nella dinamica interpersonale.
- 3- Il modello del focalizzatore è il modello dell'anima che diventa l'obiettivo primario. Prima di tutto l'io è il focalizzatore di sé stesso ed infatti coordina, analizza le parti diffluenti della personalità.
- 4- Il simbolo del focalizzatore, l'arciere che si esercita con l'arco per raggiungere l'obiettivo scelto.
- 5- Dopo una breve ricapitolazione del passato, emerge il centro del gruppo come antidoto, ove regna la concordanza che realizza fusione ed armonia. Concordanza nel cuore per riportare all'unità, alla distanza zero. La mente si orienta verso il futuro, il passato perde d'interesse.
- 6- I tre centri superiori iniziano a funzionare, il cuore come espansione, la gola come espressione, il centro della testa come potere discriminante.
- 7- E' fondamentale l'integrazione di gruppo per realizzare il salto di qualità nel centro focale o proposito di gruppo. Il lavoro di spostare le energie verso i centri superiori è sempre in atto.
- 8- E' subentrata la percezione di un centro stabile e luminoso, un centro che veste ed arricchisce con simboli e modelli esemplari.
- 9- Condivisione con immagini: un turbine generato dall'energia del focalizzatore roteando vorticosamente verso il centro, fa ascendere ciò che sta in basso: ha trasformato il passato nel futuro. Il futuro inizia da un deserto ove il sole splendente e dà vita al tutto. Emerge il modello interiore del focalizzatore insieme di fermezza, gentilezza, disponibilità, leggerezza.
- 10- L'esperienza di accelerazione nella trasformazione del karma, accelerazione attivata da una certa maturità animica. Percezione avvalorata da un sogno molto interessante. La sensazione che il processo creativo si stia attivando; mi sento sbocciare ed espandere come un fiore.
- 11- Come mi percepisco in coscienza? Raggi concentrici annodano il gruppo creando un potente elettromagnete. L'intreccio nelle due direzioni, orizzontale e verticale con le coscienze degli affini, determina l'uscita da una dimensione per entrare in un'altra dimensione. L'entusiasmo ha trasformato l'energia emotiva in energia di concordanza o del cuore per aprirlo con decisione al servizio per il mondo.



12- Di fronte ad una crisi interiore è fondamentale fare chiarezza interiormente attraverso domande, per riflettere e riprogettare la vita secondo un ideale etico; non riguarda soltanto l'evoluzione personale ma soprattutto il gruppo e la comunità. Il progetto su cui focalizzare l'attenzione, le sue fasi e suoi obiettivi sono dei veri nuclei magnetici che fermano la coscienza e nello stesso tempo la spingono ad evolvere. Quindi il lavoro è tutto sul piano mentale; la mente concreta elabora, la mente astratta la irradia di pensieri nuovi. Ed ecco che si presenta come esigenza fondamentale l'uso del silenzio ricettivo per accogliere l'ispirazione astratta. In conclusione c'è un capovolgimento della prospettiva esistenziale: verso la direzione sintetica attrattiva della vita di gruppo.

## **Verifica finale**

Ho iniziato la scuola dei focalizzatori con l'obiettivo preciso di approcciare i tre fuochi oggettivamente che soggettivamente.

Oggettivamente ho studiato l'argomento nel T.F.C. ed ho scritto una sintesi, un piccolo manuale, frutto anche, del volumetto la focalizzazione di gruppo e dello studio dell'argomento affrontato passo, dopo passo, nei tre anni.

Dal punto di vista soggettivo, il ciclo triennale si è concluso con alcune tappe significative che posso sintetizzare così:

-Potere del cuore, questo aspetto dell'energia psichica, l'ho percepito in maniera netta a Cabo de Roca, lì ho avuto la percezione a contatto con la forza dell'Oceano, di aver toccato col cuore la via dell'infinito.

*“Navigare sulle acque dell'infinito”*. La notte precedente al viaggio ho avuto l'immagine di un Saggio che mi veniva incontro, portandomi la luce potente del Suo cuore.

Il secondo punto da evidenziare è la conquista del coraggio mentale, inteso come la capacità di affrontare la vita, di formulare ipotesi, vincere resistenze, cambiare valori e modelli per una vita vissuta di gruppo.

Quello di crescere in coscienza è un obiettivo molto chiaro; conquistare valori superiori, ciò è possibile solo continuando la focalizzazione dal proprio centro, per realizzare modelli scelti; questo come ho potuto sperimentare è possibile e quasi naturale, focalizzare le opportunità che come anima scelgo.

## **BIBLIOGRAFIA**

Bernardi S., *Scienza al bivio: il mistero dell'uomo*

Collana Agni Yoga, *Mondo del Fuoco*, vol. I, Ed. Nuova Era

Collana Agni Yoga, *Infinito V. II*, Ed. Nuova Era

AA.VV., *Il Piano Divino sulla Terra*, Edizione Crisalide

Comunità di Etica Vivente, a cura di, *L'arciere*, quaderno n. 3, Comunità Poggio del Fuoco

Besant A., *La Genealogia dell'Uomo*, Edizioni Teosofiche

Comunità di Etica Vivente, a cura di, *Il focalizzatore di gruppo*, Ed. Comunità Poggio del Fuoco.

Raphael, *La Triplice via del Fuoco*, Ed. Adyar

Bailey A., *Trattato dei sette Raggi*, vol.II, Ed. Nuova Era

Bailey A., *Trattato del Fuoco Cosmico*, Ed. Nuova Era

Bailey A., *Telepatia e Veicolo eterico*, Ed. Nuova Era

Bailey A., *La coscienza dell'atomo*, Ed. Nuova Era

Guénon R., *La Grande Triade*, Adelphi